



COMUNE DI TRENTO

NOTA INTEGRATIVA

al BILANCIO di PREVISIONE

2024
2026

COMUNE DI TRENTO
Servizio Risorse Finanziarie e Patrimoniali
Ufficio Bilancio
Palazzo Thun – Via Belenzani, 19 – 38122 Trento
Tel. 0461 884237
Sito internet: www.comune.trento.it
e-mail: ufficio.bilancio@comune.trento.it

INDICE

PREMESSA	<i>pag. 3</i>
PRINCIPI DI BILANCIO	<i>pag. 4</i>
GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE	<i>pag. 7</i>

SEZIONE 1

IL BILANCIO FINANZIARIO 2024 – 2026

1 BILANCIO FINANZIARIO 2024-2026	<i>pag. 14</i>
1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO FINANZIARIO	<i>pag. 19</i>
2 DEMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO	<i>pag. 20</i>
2.1 PAREGGIO COMPLESSIVO DI BILANCIO	<i>pag. 20</i>
2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 22</i>
2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	<i>pag. 23</i>
2.4 EQUILIBRIO DI CASSA	<i>pag. 24</i>
3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA	<i>pag. 25</i>
4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FPV (parte corrente e parte capitale)	<i>pag. 32</i>
5 FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ – FCDE	<i>pag. 34</i>
5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	<i>pag. 34</i>

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

6 FONTI DI FINANZIAMENTO	<i>pag. 38</i>
6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI	<i>pag. 41</i>
6.1.1 TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<i>pag. 41</i>
6.1.2 TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	<i>pag. 54</i>
6.1.3 TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie	<i>pag. 65</i>
6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE	<i>pag. 84</i>

6.2.1 TITOLO 4 – Entrate in conto capitale	<i>pag. 85</i>
6.2.2 TITOLO 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie	<i>pag. 93</i>
6.2.3 TITOLO 6 – Accensione prestiti	<i>pag. 94</i>
7 TITOLO 7 – ANTICIPAZIONE DA TESORERIA	<i>pag. 95</i>
8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 96</i>
9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA	<i>pag. 99</i>

SEZIONE 3

ANALISI DELLE SPESE

10 ANALISI DELLE SPESE	<i>pag. 100</i>
10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE	<i>pag. 104</i>
10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	<i>pag. 104</i>
10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI	<i>pag. 116</i>
10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>pag. 117</i>
11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	<i>pag. 132</i>
12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>pag. 133</i>

SEZIONE 4

ANALISI BILANCIO

13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	<i>pag. 135</i>
14 INDEBITAMENTO	<i>pag. 137</i>
15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO	<i>pag. 142</i>
16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI	<i>pag. 144</i>

SEZIONE 5

ORGANISMI PARTECIPATI

17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI	<i>pag. 146</i>
---------------------------------	-----------------

PREMESSA

La materia contabile degli Enti locali è disciplinata dalla Parte II “*ordinamento finanziario e contabile*” del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*).

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, modificato ed integrato - dopo un periodo di sperimentazione - dal Decreto Legislativo 126/2014, ha introdotto un nuovo sistema contabile ispirato ad armonizzare ed a rendere omogenei fra loro i bilanci delle amministrazioni pubbliche.

La riforma contabile è stata introdotta a livello locale con la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che recepisce il D. Lgs. 118/2011, nonché molti articoli del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL).

L’Art. 1 della L.P. 18/2015 stabilisce che la Provincia autonoma di Trento e i suoi enti e organismi strumentali applicano il decreto legislativo n. 118 del 2011, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, ovvero a decorrere dall’esercizio 2017.

L’armonizzazione ed il coordinamento dei sistemi contabili degli enti locali, si basa su una contabilità economico-patrimoniale, tale da garantire unitarietà e uniformità dei sistemi, assicurando, nel contempo, una corretta e uniforme rappresentazione dei risultati.

Numerose sono state le innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile armonizzato dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico: introduzione del Documento Unico di Programmazione, di nuovi schemi di bilancio, di nuovi principi contabili tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata, del piano dei conti integrato, del Fondo Pluriennale Vincolato, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, di una diversa disciplina delle variazioni di bilancio e la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell’arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell’ente (D.U.P.), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell’ambito dell’esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l’amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione, nonché permette di verificarne gli equilibri finanziari nel tempo garantendo altresì una funzione informativa.

Il bilancio di previsione 2024 – 2026 è stato redatto sulla base degli schemi di bilancio di previsione previsti all’Allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il medesimo Decreto prevede, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, che al bilancio di previsione debba essere allegata una “Nota integrativa”, che consenta di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione di alcune voci di bilancio, delle scelte programmatiche effettuate e delle situazioni che rappresentano potenzialmente particolari criticità, per il bilancio di un ente locale.

Al D. Lgs. 118/2011 sono state introdotte importanti modificazioni con Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, in particolare in tema di programmazione. L’Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 è stato modificato al paragrafo 9.3.1 attraverso l’inserimento della disciplina del processo di bilancio degli enti locali (che individua puntualmente scadenze e ruoli nell’iter), al fine di addivenire all’approvazione del bilancio di previsione finanziario entro il 31/12 di ciascun anno.

PRINCIPI DI BILANCIO

Le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

Di seguito tali principi vengono illustrati nel dettaglio:

- *Principio della annualità*: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale.

- *Principio dell'unità*: la singola amministrazione pubblica è una entità giuridica unica e unitaria, pertanto, deve essere unico e unitario sia il suo bilancio di previsione sia il suo rendiconto. E' il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. I documenti contabili non possono essere articolati in maniera tale da destinare alcune fonti di entrata a copertura solo di determinate e specifiche spese, salvo diversa disposizione normativa di disciplina delle entrate vincolate.

- *Principio della universalità*: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta nell'esercizio e degli andamenti dell'amministrazione, anche nell'ottica degli equilibri economico – finanziari del sistema di bilancio.

- *Principio della integrità*: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite.

- *Principio della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità*: ossia veridicità intesa come rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria, attraverso una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici. Le previsioni devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, da fondate aspettative di acquisizione delle risorse. Di conseguenza l'informazione contabile è attendibile se è priva di errori e distorsioni rilevanti e se si può fare affidamento su essa. È necessario il rispetto formale e sostanziale delle norme per la redazione dei documenti contabili e la presentazione di una chiara classificazione delle voci finanziarie, economiche e patrimoniali.

- *Principio della significatività e rilevanza*: il procedimento di formazione del sistema di bilancio implica delle stime o previsioni. Pertanto, la correttezza dei dati di bilancio non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza e all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio. L'informazione è rilevante se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.

- *Principio della flessibilità*: è volto a trovare all'interno dei documenti contabili di programmazione e

previsione di bilancio la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo. Per tale finalità la legge disciplina l'utilizzo di strumenti ordinari, come il fondo di riserva, destinati a garantire le risorse da impiegare a copertura delle spese relative a eventi imprevedibili e straordinari.

- *Principio della congruità*: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti. La congruità delle entrate e delle spese deve essere valutata in relazione agli obiettivi programmati, agli andamenti storici ed al riflesso nel periodo degli impegni pluriennali che sono coerentemente rappresentati nel sistema di bilancio nelle fasi di previsione e programmazione, di gestione e rendicontazione.

- *Principio della prudenza*: rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistema di bilancio. Nel bilancio di previsione, più precisamente nei documenti sia finanziari sia economici, devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

- *Principio della coerenza*: assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. Pertanto in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente.

- *Principio della continuità e della costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Quanto al principio di costanza, riguarda la continuazione di applicazione dei principi contabili generali e di quelli particolari di valutazione.

- *Principio della comparabilità e verificabilità*: gli utilizzatori delle informazioni di bilancio devono essere in grado di comparare nel tempo o con altri Enti le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali. Un'informazione è verificabile quando può essere ricostruito il processo valutativo seguito.

- *Principio di neutralità o imparzialità*: la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi. La neutralità o imparzialità deve essere presente in tutto il procedimento formativo del sistema di bilancio, sia di programmazione e previsione, sia di gestione e di rendicontazione, soprattutto per quanto concerne gli elementi soggettivi.

- *Principio della pubblicità*: il sistema di bilancio assolve una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili. È compito dell'amministrazione pubblica rendere effettiva tale funzione assicurando ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie.

- *Principio dell'equilibrio di bilancio*: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono

nei documenti contabili di rendicontazione. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale.

- *Principio della competenza finanziaria:* costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive. Secondo il presente principio le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. In deroga al principio generale, le partite di giro o le operazioni per conto di terzi devono essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata.

- *Principio della competenza economica:* è il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

- *Principio della prevalenza della sostanza sulla forma:* le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio è necessario che siano rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Per quanto concerne i principi contabili applicati si tratta di norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, che svolgono una funzione di completamento del sistema generale e favoriscono comportamenti uniformi e corretti.

I principi contabili applicati sono i seguenti:

- il principio concernente la programmazione di bilancio;
- il principio concernente la competenza finanziaria;
- il principio concernente la contabilità economico-patrimoniale;
- il principio concernente il bilancio consolidato.

Tali principi assicurano il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. La programmazione è un processo tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente sostanziandola in contenuti sia di natura descrittiva, ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro, sia di natura contabile, ove si verifica e si definisce la compatibilità economica e finanziaria delle scelte programmatiche e, conseguentemente, si autorizza l'impiego delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei tempi previsti e per i programmi scelti.

Primo documento che definisce la programmazione di un Ente, in particolare del Comune, è rappresentato dal programma di mandato del Sindaco eletto, che declina i vari ambiti operativi sui quali il primo cittadino, unitamente alla propria Giunta, intende intervenire.

A tal fine viene predisposto il Documento unico di programmazione (D.U.P.), nel rispetto del principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 come da ultimo modificato ai sensi del D.M. 25 luglio 2023.

Particolare contenuto del D.U.P. è la sezione riguardante la programmazione triennale delle opere pubbliche è disciplinata per la Provincia di Trento, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002, che ne ha previsto lo schema, in attesa della modifica di quest'ultimo in recepimento del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 contenente il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”.

Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9.

Le modifiche in materia di programma dei lavori pubblici e, in generale, le nuove soglie di affidamento diretto degli appalti, interessano infatti aspetti disciplinati dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria 4/2 allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

Documento che infine declina in termini di risorse finanziarie disponibili e da destinate ai vari interventi è il bilancio di previsione finanziario.

CODICE DEI CONTRATTI:

Con l'adozione della L.P. 8 agosto 2023, n. 9, che recepisce il nuovo Codice dei Contratti nazionale di cui al D.Lgs. 36/2023, il Legislatore provinciale ha portato a completamento l'iter già avviato a fine 2021 di sistematizzazione e riordino dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, consentendo di consegnare, sia alle stazioni appaltanti che agli operatori economici, un ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici chiaro, stabile e privo di duplicazioni normative, assicurando una piena omogeneità applicativa nel rispetto dei principi enucleati dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

In particolare, rispetto alla programmazione, il nuovo codice all'art. 37, ha introdotto due importanti modifiche rispetto alla normativa precedentemente in vigore.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di im-

porto unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

In attesa che la Giunta Provinciale provveda a deliberare il nuovo schema tipo del modello per la redazione del programma generale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93 recependo le novità introdotte dal Nuovo Codice dei contratti pubblici, il Comune di Trento ha predisposto il proprio programma aggiornando il modello precedente, recependo le novità introdotte dal nuovo codice.

Ai sensi comma 8, art. 225 del nuovo codice, per quanto concerne le procedure di affidamento e i contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR o del PNC, ovvero dai fondi strutturali dell'UE, si applicano, anche dopo l'entrata in vigore del nuovo Codice, le più favorevoli disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021 (c.d. "decreto governance del PNRR e semplificazioni") e al D.L. n. 13/2023 (c.d. "decreto PNRR 3"), nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi del PNRR e PNC.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE:

Il D.U.P. è uno strumento che costituisce la guida strategica e operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Dev'essere presentato dalla Giunta comunale al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno e può essere aggiornato mediante l'approvazione dell'eventuale nota di aggiornamento da presentare al Consiglio comunale entro il 15 novembre di ogni anno.

Costituisce lo strumento cardine sul quale si basa la predisposizione del bilancio di previsione, e per tale motivo deve necessariamente contenere gli atti di programmazione e pianificazione in tema di lavori pubblici, fabbisogno del personale e patrimonio che sono propedeutici al bilancio di previsione.

Il D.U.P. è suddiviso in due parti: la sezione strategica e la sezione operativa. La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua gli indirizzi strategici dell'ente con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo. La sezione operativa ha carattere generale e contiene la programmazione operativa dell'ente; prende a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della successiva manovra di bilancio.

In ragione del suo contenuto, nella predisposizione del D.U.P. 2024-2026 si è dovuto tenere conto delle novità normative introdotte nel corso del 2023.

In particolare, nella sua nuova enunciazione rappresenta presupposto per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) di cui all'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, conversione, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113.

IL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO:

Il punto 9.1 dell'Allegato 4/1 del Decreto legislativo n. 118/2011 e s. m. definisce il bilancio di previsione finanziario come il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura

finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il D.U.P. per gli enti locali). Il Bilancio di previsione finanziario viene redatto annualmente con orizzonte triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, ha subito recentemente importanti modifiche a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale 25 luglio 2023, il quale all'art. 1 lett. j) prevede che “*Per favorire l'approvazione del bilancio di previsione entro i termini previsti dalla legge, gli enti locali adottano il processo di bilancio definito nei seguenti paragrafi*” [...].

E' stato normativamente previsto che il processo di bilancio degli enti locali (par. 9.3.1 dell'Allegato 4/1) venga avviato entro il 15 settembre con l'invio ai Servizi dell'atto d'indirizzo approvato dalla Giunta Comunale costruito in coerenza con le linee strategiche ed operative del D.U.P., e del bilancio di previsione (c.d. tecnico) a legislazione vigente e ad amministrazione invariata predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario, con indicazione degli eventuali tagli eseguiti e con richiesta di segnalare eventuali criticità ed ulteriori proposte.

Nello specifico il Responsabile del Servizio finanziario trasmetterà ai centri di responsabilità:

- la deliberazione della Giunta comunale costituente l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, tenendo conto dello scenario economico generale e del quadro normativo vigente;
- lo schema del bilancio di previsione predisposto sulla base delle norme vigenti (c.d. bilancio tecnico), predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario e costituito da:
 - i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate ed delle spese riferiti al triennio, il prospetto degli equilibri, gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità che sarà successivamente inserito nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.);
 - i dati contabili della nota di aggiornamento al D.U.P., se risulta la necessità di integrare o modificare il documento.

Sulla base del D.U.P., degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al Responsabile del Servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio trasmesso, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al D.U.P. (dati statistici, dati relativi alla modalità di gestione dei servizi – scadenze affidamenti, proroghe, nuovi appalti e/o convenzioni da stipulare e/o esternalizzazioni da effettuare – dati inerenti il personale e qualsiasi altro dato utile a rappresentare le caratteristiche dell'ente ed aggiornare eventualmente gli indirizzi programmatici).

Entro il 20 ottobre, il Responsabile del Servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai servizi nel rispetto dell'art. 153 del T.U.E.L. e le iscrive in bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio e la trasmette all'organo esecutivo (escluso il parere dell'organo di revisione).

L'organo esecutivo, esaminata la documentazione trasmessa dal Responsabile del Servizio finanziario, predispone lo schema di bilancio di previsione, lo approva e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre.

Il Responsabile del Servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per la relazione contenete il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La nuova previsione normativa prevede peraltro la possibilità in capo ai responsabili dei servizi finanziari di redigere un bilancio c.d. "tecnico", che consente la costruzione di un documento anche in assenza del contributo dei responsabili degli altri servizi, della Giunta e del Consiglio comunale, da approvare entro il medesimo termine del 31 dicembre, al fine di scongiurare il ricorso all'istituto dell'esercizio provvisorio.

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m., l'unità di voto elementare da parte del Consiglio comunale è rappresentata dalla tipologia in entrata (cioè in base alla natura delle entrate) e dal programma di spesa (cioè in base ad aggregati omogenei di attività per il raggiungimento di un fine prestabilito) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, vengono allegati una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Gli Allegati sono previsti dall'art. 11 comma 3 del D. Lgs. n. 118/2011 e s. m. e dall'art. 172 del TUEL 267/2000 e s. m..

Gli Allegati previsti dal D.Lgs.118/2011 sono:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) per i soli enti locali, il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Gli ulteriori allegati previsti dall'art. 172 del T.U.E.L. 267/2000 e s. m. sono:

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- b) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- c) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

- d) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno.

LA NOTA INTEGRATIVA:

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, al punto 9.11, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa quale allegato al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La nota integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di Nota Integrativa, il principio individua il contenuto minimo prevedendo che la Nota debba quantomeno illustrare i criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata (in particolare delle entrate tributarie) e di spesa, soprattutto delle spese correnti distinte per Missione di spesa.

I contenuti minimi della nota integrativa sono così riassumibili:

- a) criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa sono, altresì analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Pertanto, la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione e, se negativo, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Inoltre nella nota integrativa sono illustrati gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione presunto di cui agli allegati a/1, a/2, a/3:

- evidenziando gli utilizzi anticipati della quote del risultato di amministrazione presunta effettuati nel rispetto delle norme e dei principi contabili.
- descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti l'utilizzo dei fondi e delle entrate vincolate e destinate del risultato di amministrazione presunto, previsto nel bilancio di previsione, nel rispetto dei vincoli e delle finalità degli accantonamenti.

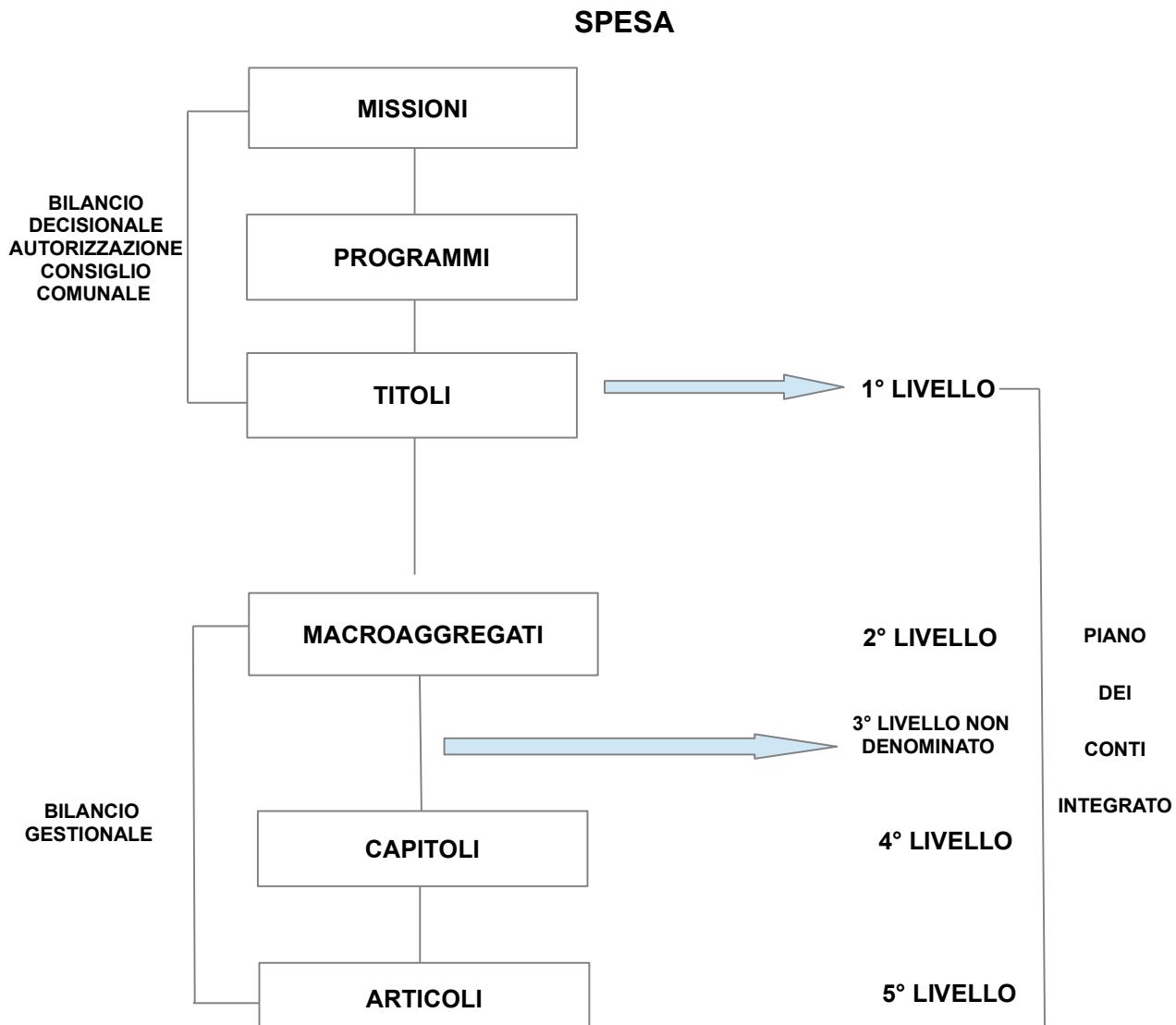
Nella nota integrativa sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un'unica voce.

La nota integrativa inoltre indica l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

1 IL BILANCIO FINANZIARIO ANNO 2024-2026

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Come stabilito dall'art. 79 dello Statuto d'Autonomia e dall'articolo 48 della L.P. n. 18/2015 ad oggetto "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati. Dal 2017 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Nello schema sottoriportato, si evidenzia la struttura della **SPESA** del bilancio di previsione finanziario secondo le disposizioni D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.



Il prospetto mette in risalto i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale, ossia dello schema di bilancio che approva il Consiglio comunale e del bilancio gestionale parte spesa ovvero la classificazione a livello di piano esecutivo di gestione con il piano dei conti integrato. Il piano dei conti integrato è strutturato gerarchicamente secondo vari livelli di dettaglio ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili delle amministrazioni, ai fini del monitoraggio nelle fasi di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni.

Le **SPESSE** sono classificate secondo criteri omogenei individuati dai regolamenti comunitari, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti la destinazione delle risorse pubbliche, agevolare la “lettura” secondo la finalità di spesa, consentire pertanto la più ampia comparabilità dei dati di bilancio e permetterne l’aggregazione.

A tal fine, la parte Spesa del bilancio è articolata in **missioni** e **programmi** (articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011), la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli Enti.

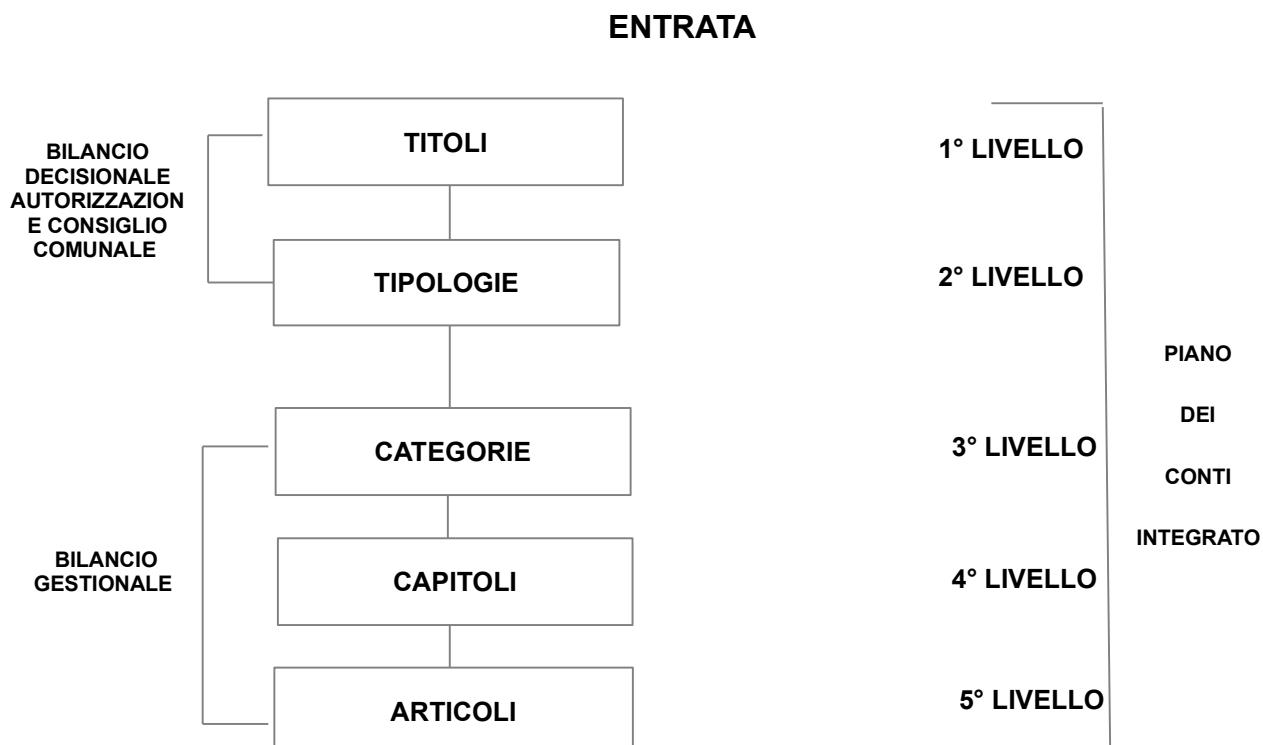
- le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- i *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi istituzionali definiti nell’ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in **TITOLI** e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG (Classification Of Function Of Government) di secondo livello che è lo strumento per consentire una valutazione omogenea delle attività della pubblica amministrazione.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della Gestione, i programmi sono ripartiti in **TITOLI**, **MACROAGGREGATI**, **CAPITOLI** ed eventualmente **ARTICOLI**.

L’unità di voto per la SPESA è il **PROGRAMMA**. Le spese sono suddivise per missioni e programmi, in modo da evidenziare gli obiettivi strategici e le attività da svolgere per realizzarli, mettendo in secondo piano i titoli.

Nello schema di seguito riportato si evidenziano i diversi livelli di classificazione del bilancio decisionale e gestionale parte **ENTRATA** con il piano dei conti integrato dei nuovi schemi del bilancio armonizzato.



Pertanto ai sensi dell’articolo 15 del decreto legislativo n. 118 del 2011 le **ENTRATE** sono state aggregate in **TITOLI**, **TIPOLOGIE** e **CATEGORIE**, come di seguito specificato:

- *titoli*, definiti secondo la fonte di provenienza delle entrate;
- *tipologie*, definite in base alla natura delle entrate, nell’ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell’approvazione in termini di unità di voto consiliare.

Ai fini della gestione, nel Piano esecutivo della gestione, le Tipologie sono ripartite in categorie, definite in base all’oggetto dell’entrata nell’ambito della tipologia di appartenenza, in capitoli ed eventualmente in

articoli.

Le entrate vengono rappresentate nel documento di programmazione in modo sintetico; infatti l'unità elementare a livello di bilancio passa dalla risorsa alla **tipologia**.

Prospetto riepilogativo delle ENTRATE e delle SPESE, classificate in base ai TITOLI del Bilancio di previsione finanziario

ENTRATE	SPESE
AVANZO	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	
TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	TITOLO I – Spese correnti
TITOLO II – Trasferimenti correnti	
TITOLO III – Entrate extra tributarie	TITOLO IV – Rimborso prestiti
TITOLO IV – Entrate in conto capitale	
TITOLO V – Entrate da riduzione attività finanziaria	TITOLO II – Spese in conto capitale
TITOLO VI – Accensione prestiti	TITOLO III – Spese per incremento attività finanziarie
TITOLO VII – Anticipazione di tesoreria	TITOLO V – Chiusura anticipazione tesoreria
TITOLO VIII – Entrate per conto terzi e partite di giro	TITOLO VI – Spese per servizi c/terzi e partite di giro

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI	
Suddivisione per MACROAGGREGATI:	
1.1	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE
1.2	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE
1.3	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
1.4	TRASFERIMENTI CORRENTI
1.5	TRASFERIMENTI DI TRIBUTI
1.6	FONDI PEREQUITAIVI
1.7	INTERESSI PASSIVI
1.8	ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE
1.9	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE
1.10	ALTRE SPESE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA SPESE IN CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE	
Suddivisione per MACROAGGREGATI:	
2.1	TRIBUTI IN CONTO CAPITALE A CARICO DELL'ENTE
2.2	INVESTIMENTI FISSI LORDI
2.3	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
2.4	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE
2.5	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
3.1	ACQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
3.2	CONCESSIONI CREDITI A BREVE TERMINE
3.3	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE
3.4	ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO RIEPILOGATIVO DELLE COMPONENTI COMPLESSIVE DEL BILANCIO FINANZIARIO 2024-2026

TITOLI DELL'ENTRATA	2024	2025	2026
AVANZO E FONDI	12.194.642,52	4.829.918,10	3.551.588,23
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87
TOTALE	451.460.049,41	431.230.242,14	413.324.204,99

TITOLI DELLA SPESA	2024	2025	2026
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	203.540.971,48	201.591.430,41	200.433.559,11
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.438.073,80	4.476.245,80	4.516.315,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87
TOTALE	451.460.049,41	431.230.242,14	413.324.204,99

2 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

Gli equilibri che gli enti locali devono considerare nella costruzione del bilancio di previsione finanziario sono il pareggio finanziario complessivo, l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale.

2.1 PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	2024	2025	2026	SPESE	2024	2025	2026
UTILIZZO AVANZO	401.794,00			DISAVANZO			
FONDO PLUIRENNIALE VINCOLATO	11.792.848,52	4.829.918,10	3.551.588,23				
TITOLO 1 ENTRATE RICORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00	TITOLO 1 SPESE CORRENTI	203.540.971,48	201.591.430,41	200.433.559,11
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16				
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52				
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21	TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	246.579.581,02	234.014.498,17	217.386.790,89	Totale spese finali	254.336.149,74	234.368.170,47	216.422.063,32
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	4.438.073,80	4.476.245,80	4.516.315,80
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87	TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87
Totale titoli	439.265.406,89	426.400.324,04	409.772.616,76	Totale titoli	451.460.049,41	431.230.242,14	413.324.204,99
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	451.460.049,41	431.230.242,14	413.324.204,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	451.460.049,41	431.230.242,14	413.324.204,99

2.2 EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.

ENTRATA	2024	2025	2026
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREC +	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI +	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE +	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52
TITOLO 4 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DIRETTAMENTE DESTINATI AL RIMBORSO DEI PRESTITI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE +			
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO PER SPESE CORRENTE +	153.118,57		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI +	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIANO SPESE DI INVESTIMENTO -			
ENTRATE IN C/CAPITALE CHE FINANZIANO SPESE RIMBORSO PRESTITI +			
A) totale entrate correnti +	204.029.045,28	202.777.676,21	200.999.874,91
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI +	3.950.000,00	3.290.000,00	3.950.000,00
Totale entrate bilancio corrente	207.979.045,28	206.067.676,21	204.949.874,91
SPESA	2024	2025	2026
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI +	203.540.971,48	201.591.430,41	200.433.559,11
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE +			
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI +	4.438.073,80	4.476.245,80	4.516.315,80
B) totale spese Titoli 1, 4 +	207.979.045,28	206.067.676,21	204.949.874,91
Totale spese bilancio corrente	207.979.045,28	206.067.676,21	204.949.874,91

2.3 EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

ENTRATA		2024	2025	2026
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER FINANZIAMENTO SPESE CORRENTI	-	3.950.000,00	3.290.000,00	3.950.000,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI IN BASE A SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE	-			
Totale titolo 4 rettificato		42.361.818,42	31.498.410,19	15.988.504,21
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	+			
UTILIZZO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	+	248.675,43		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	+	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00
SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE CON ENTRATE CORRENTI	+			
Totale entrate del bilancio investimenti		50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21
SPESA		2024	2025	2026
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	+	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITÀ FINANZIARIE	+			
Totale spese del bilancio investimenti		50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21

2.4 EQUILIBRIO DI CASSA

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2024 pari ad € 50.962.856,02. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo, che nel caso di specie ammonta ad € 26.632.804,53 (€ 50.962.856,02 fondo cassa iniziale – € 24.330.051,49 saldo tra entrate e spese 2024).

TITOLI DELL'ENTRATA	2024
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	48.540.952,88
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	154.307.724,79
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	73.223.197,06
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	129.328.163,53
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	162.522.854,59
TOTALE RISCOSSIONI	607.922.892,85
TITOLI DELLA SPESA	2024
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	255.085.510,54
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	169.040.427,14
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIA	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.816.496,28
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	163.310.510,38
TOTALE PAGAMENTI	632.252.944,34

3 VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Le regole di finanza pubblica, dettate dalla legge 24 dicembre 2012 n. 243, hanno avuto un avvio provvisorio, nel corso del 2016, ma si sono consolidate, a partire dal 2017, a seguito dell'approvazione della Legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato sostanziali modifiche alle “disposizioni per l’attuazione del pareggio di bilancio ai sensi dell’art. 81, sesto comma, della Costituzione” di cui alla predetta legge n. 243/2012.

Lo specifico obiettivo che, a decorrere dal 2017, gli enti locali devono raggiungere è un saldo finanziario non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

L'obiettivo del saldo finale di competenza 2017-2019:

Il saldo finanziario di competenza tra entrate e spese finali è determinato come segue (*art. 9, commi 1 e 1 bis, Legge 24 dicembre 2012 , n. 243 e commi 466 e 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232*):

+ Fondo pluriennale di entrata	(al netto della quota finanziata con debito e della quota che finanzia impegni cancellati definitivamente a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente)	
+ Entrate titolo I	(Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)	
+ Entrate titolo II	(Trasferimenti correnti)	
+ Entrate titolo III	(Entrate extratributarie)	
+ Entrate titolo IV	(Entrate in conto capitale)	
Entrate titolo V	(Entrate di riduzione di attività finanziarie)	
		= Entrate finali
- Spese titolo I	(Spese correnti, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato)	
+ Fondo crediti di dubbia esigibilità	(non finanziato con avanzo di amministrazione)	
+ Fondo spese e rischi futuri	(non finanziati da avanzo di amministrazione)	
- Spese titolo II	(Spese in conto capitale, compreso quelle finanziate con il fondo pluriennale vincolato, al netto della quota del fondo pluriennale vincolato finanziata con debito)	
- Spese titolo III	(Spese per incremento di attività finanziarie)	
		= Spese finali
= Saldo finale a pareggio o positivo		

La legge di bilancio 2017 ha stabilito che, per gli esercizi 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tra le uscite non viene computato il Titolo IV (Rimborso prestiti) e tra le entrate il Titolo V (entrate derivanti da Accensione di prestiti).

Effetti positivi conseguono dalla irrilevanza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, dall'esclusione dei fondi spese e rischi futuri assieme all'esclusione del rimborso delle quote capitali dei mutui. Questo significa che viene generato un (eventuale) surplus positivo tra entrate e spese finali derivante dal Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, dal rimborso quota capitale mutui che può essere utilizzato per l'applicazione del risultato di amministrazione o per l'assunzione di nuovi mutui.

Riforma del pareggio di bilancio

Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 25 del 03 ottobre 2018

Con circolare n. 25 del 03 ottobre 2018 la Ragioneria generale dello Stato, recependo le sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha modificato le regole del pareggio di bilancio prevedendo che *“ai fini delle determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 ... gli enti considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio”*.

La circolare n. 25 accoglie solo parzialmente il dettato delle due sentenze citate, in quanto non riconosce la decadenza della normativa di vincolo (il comma 466 della legge di bilancio 2017), ma si limita a consentire la disponibilità degli avanzi ai soli fini di finanziamento della spesa per investimenti.

La Ragioneria generale dello Stato ha provveduto a modificare il prospetto relativo al monitoraggio del pareggio di bilancio contabilizzando fra le Entrate finali l'avanzo di amministrazione per investimenti.

Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018)

L'art. 1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, stabilendo che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Rimane peraltro tuttora vigente anche l'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, in materia di concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica, in base al quale gli stessi devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'art. 10 della citata Legge 243/2012.

Dopo numerose richieste negli ultimi anni da parte dell'ANCI per alleggerire i vincoli derivanti dal Patto di stabilità interno prima e dal saldo di finanza pubblica poi, la legge di bilancio 2019 (la legge 145/2018) ha sostanzialmente eliminato e superato tali meccanismi.

Il comma 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. n.118/2011 e s. m..

Il comma 821 in pratica chiede agli enti locali di garantire solamente il mantenimento di un equilibrio che già deve essere assicurato: l'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Inoltre, il comma 820 dello stesso art. 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e s. m.. Ciò significa che il risultato di amministrazione accertato ed il FPV, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 e s. m., sono rilevanti per il concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Preme evidenziare che, dal 2019, il risultato di amministrazione diviene un'entrata rilevante per l'equilibrio per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Non si può non citare la deliberazione n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei Conti che si è occupata del rapporto tra la disciplina introdotta, in materia di equilibri di bilancio degli enti locali, dalla Legge 145/2018 con le disposizioni contenute negli articoli 9 e 10 della Legge 243/2012.

Più precisamente la Corte dei Conti ritiene che, in caso di ricorso a entrate da mutuo, il Comune o la Provincia contraente, pur trattandosi di posta pienamente rilevante per i propri equilibri finanziari, “deve comunque conseguire anche il pareggio richiesto dall’art. 9 della L. n. 243, che tuttavia, non considera le entrate da debito mentre conteggia le spese di investimento da quest’ultimo coperte (...) di conseguenza, l’Ente territoriale, al fine di conseguire il ridotto pareggio deve dare copertura agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di entrate finali o riduzioni di spese finali (...)".

Un documento particolarmente atteso dagli enti locali, e che fa chiarezza dopo questo pronunciamento della Corte dei Conti, è la circolare n. 5 della Ragioneria Generale dello Stato “Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 243/2012” la quale afferma che la tenuta degli equilibri, prescritti dall’art. 9, commi 1 e 1bis della Legge 243/2012, va valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali.

Con l'integrazione al protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto in data 13.07.2020 e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 14.12.2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia di Trento. In particolare i Comuni Trentini hanno assegnato alla Provincia gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per “rimborso prestiti” previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 dei medesimi Comuni e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui, definita dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1035/2016 per l'esercizio 2023. Tali spazi finanziari sono stati quantificati nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2079 del 2020 nei seguenti importi:

- euro 17.231.792,43 relativo all'esercizio finanziario 2021;
- euro 17.306.453,33 relativo all'esercizio finanziario 2022;
- euro 13.865.258,69 relativo all'esercizio finanziario 2023.

Gli spazi finanziari sono assegnati dai comuni trentini alla P.A.T. per la realizzazione di operazioni di investimento effettuate attraverso il ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 10, coma 3, della legge 243 del 2012.

Con il Protocollo di finanza locale integrazione per l'anno 2023 – accordo per l'anno 2024, sottoscritto dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle autonomie locali in data 07 luglio 2023, in considerazione dell'attuale incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2024 e alla luce delle disposizioni normative nazionali in materie di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità/Territorio Val D'Adige che garantiscano, per il 2024, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

La deliberazione n. 58 del 2021 della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Lombardia ripropone il principio formulato dalle Sezioni riunite nel 2019, che aveva parzialmente ripristinato i vincoli previsti dalla legge n. 243/2012.

Il problema è che la legge n. 243 è una legge “rinforzata”, non modificabile dalla legge n. 145. In pratica, secondo i giudici contabili, il pareggio sopravvive sia pure in versione riveduta e corretta, ossia come obbligo di conseguire un saldo non negativo fra entrate finali (primi 5 titoli) maggiorate di avanzo e (si ritiene) fondo pluriennale vincolato, da un lato, e spese finali (primi 2 titoli) dall'altro. Tale vincolo si affianca (senza essere sostituito), da quelli previsti dalla legge n. 145/2018 poi rinforzati dall'undicesimo correttivo al d.lgs. 118 (D.M. 1 agosto 2019).

Secondo la Ragioneria generale dello Stato, invece, la legge n. 243 si applica solo a livello di comparto, mentre ogni singola amministrazione deve garantire il conseguimento degli obiettivi di cui al d.lgs. 118. Ora la nuova pronuncia della Corte dei Conti della Lombardia riapre un tema su cui non si è ancora trovata una soluzione univoca e definitiva.

Si riportano, nelle tabelle seguenti, il prospetto della verifica degli equilibri ai sensi dell'art.1, commi 819-826, della Legge di bilancio dello Stato per l'anno 2019 (Legge n. 145/2018) e ai sensi dell'art. 9 della Legge costituzionale n. 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2024	2025	2026
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	200.267.762,60	199.226.087,98	197.448.286,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (<i>al netto FPV e accantonamenti fondi</i>)	(-)	190.884.833,89	188.959.224,75	187.780.492,07
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	3.551.588,23	3.551.588,23	3.551.588,23
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04	(-)			
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	4.438.073,80	4.476.245,80	4.516.315,80
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		5.001.430,79	5.790.617,43	5.151.478,81
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	153.118,57	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.950.000,00	3.290.000,00	3.950.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(-)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
O1) RISULTATO DI COMPETENZA PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		9.104.549,36	9.080.617,43	9.101.478,81
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	9.104.549,36	9.080.617,43	9.101.478,81
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)			
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti parte corrente in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO (ALLEGATO 10 D.LGS. 118/2011)		2024	2025	2026
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)	248.675,43		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	3.950.000,00	3.290.000,00	3.950.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale (<i>al netto FPV e accant. Fondi</i>)	(-)	49.516.848,39	32.776.740,06	15.988.504,21
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.278.329,87	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)			
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)			
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)			
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)			
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		9.104.549,36	9.080.617,43	9.101.478,81
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	9.104.549,36	9.080.617,43	9.101.478,81
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00	0,00	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	248.675,43		
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
A2) FPV di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	11.792.848,52	4.829.918,10	3.551.588,23
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	(+)	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)			
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	199.989.383,25	198.039.842,18	196.881.970,88
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	3.551.588,23	3.551.588,23	3.551.588,23
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	4.234.549,36	4.210.617,43	4.231.478,81
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	260.000,00	260.000,00	260.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4.610.000,00	4.610.000,00	4.610.000,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	194.436.422,12	192.510.812,98	191.332.080,30
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	49.516.848,39	32.776.740,06	15.988.504,21
I2) FPV in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.278.329,87	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)			
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)			
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del FPV	(+)			
L2) L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)			
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)			
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		13.389.504,59	13.556.863,23	13.617.794,61

4 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

In base al principio della competenza finanziaria potenziata: “le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell’obbligazione, imputandole all’esercizio in cui l’obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile”. L’introduzione del principio della competenza finanziaria potenziata presuppone la gestione e la programmazione dei diversi orizzonti temporali di riferimento tra il ciclo dell’entrata ed il ciclo della spesa. Lo strumento che permette di imputare negli anni successivi impegni finanziati da entrate a destinazione vincolata accertate e imputate nel medesimo anno, garantendo il permanere degli equilibri di bilancio, è il fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l’esigibilità nell’anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell’esigibilità.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per gli esercizi 2024-2026 sono le seguenti:

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV ISCRITTO IN ENTRATA			
	2.024,00	2.025,00	2.026,00
Totale entrate correnti vincolate			
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni			
Entrata in conto capitale	5.598.379,41	278.329,87	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	2.586.305,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	11.792.848,52	4.829.918,10	3.551.588,23

RAPPRESENTAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO			
	2024	2025	2026
FPV APPLICATO IN ENTRATA	11.792.848,52	4.829.918,10	3.551.588,23
FPV di parte corrente applicato	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)			
FPV di entrata per partite finanziarie			
FPV DETERMINATO IN SPESA	11.792.848,52	4.829.918,10	3.551.588,23
FPV corrente:	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata da indebitamento):	0,00	0,00	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente			
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio			
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO FPV IN ENTRATA			
	2024	2025	2026
Entrate correnti vincolate			
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni			
altre			
TOTALE FPV ENTRATA PARTE CORRENTE	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
Entrata in conto capitale	5.598.379,41	278.329,87	
assunzione prestiti/indebitamento			
Avanzo di amministrazione	2.586.305,00	1.000.000,00	
TOTALE FPV ENTRATA PARTE CAPITALE	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00
TOTALE	11.792.848,52	4.829.918,10	3.551.588,23

5 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluiscce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

5.1 METODOLOGIA DI CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Nel Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, per importi pari a € 4.234.549,36 nel 2024, € 4.210.617,43 nel 2025 ed € 4.231.478,81 nel 2026.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” accertate per cassa. Sono oggetto di svalutazione le previsioni di entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
- delle entrate del Titolo 2 “Trasferimenti correnti” in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 “Entrate extratributarie”: canone di depurazione, entrate da utili e dividendi, fondo per la progettazione, fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di

attività tecnica di gestione della sicurezza, entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche, aziende speciali e società controllate e partecipate, entrate per scissione contabile IVA (*split payment*), entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (*reverse charge*) ed entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti agli ultimi cinque rendiconti (dal 2018 al 2022). L'articolo 107-bis del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come modificato dall'art. 30 bis del D.L. 41/2021, ha introdotto la possibilità per gli enti territoriali, a partire dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, di determinare il rispettivo FCDE, per le entrate dei titoli 1 e 3, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 anche in sostituzione di quelli del 2020. Il Comune di Trento, per il calcolo del FCDE relativo al Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, ha scelto di utilizzare i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2024-2026 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per tutti i capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità la percentuale risultante dalla procedura descritta al paragrafo precedente, eccezion fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo.

Per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo si è ritenuto opportuno iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 20% delle previsioni d'entrata 2024-2026.

TIPOLOGIA ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONE 2024	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
101 – IMPOSTA, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	45.580.000,00	962.962,00	946.400,00	974.792,00	Entrate escluse dal FCDE, eccezione fatta per le entrate relative all'imposta immobiliare semplice riscossa a seguito di attività di verifica e controllo. Per tali previsioni d'entrata è stata applicata una percentuale del 20%.
TOTALE	45.580.000,00	962.962,00	946.400,00	974.792,00	

TIPOLOGIA / CATEGORIA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE 2024	FCDE 2024	FCDE 2025	FCDE 2026	METODOLOGIA DI CALCOLO FCDE
100.01 – VENDITA DI BENI	8.527.700,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022. Escluso dal FCDE il canone di depurazione, in quanto caratterizzato da un corrispondente e uguale contropartita in spesa, i proventi da energia fotovoltaica e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
100.02 – ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	12.142.592,14	277.580,02	276.120,02	275.390,02	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022. Escluso dal FCDE le somme versate da Trentino Mobilità per la gestione degli stalli blu.
100.03 – PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	6.669.262,50	117.832,69	112.396,11	105.398,05	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022. Escluso dal FCDE i canoni di concessione versati da Dolomiti Energia, Novareti, Trentino Mobilità e Farmacie Comunali.
200.02 – ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	8.601.500,00	2.773.932,20	2.773.930,20	2.773.930,20	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022.
300.03 – ALTRI INTERESSI ATTIVI	734.500,00	546,30	546,30	546,30	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022.
400.02 – ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	9.349.098,00	0,00	0,00	0,00	Entrate escluse dal FCDE.
500.01 – INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	95.000,00	0,00	0,00	0,00	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022.
500.02 – RIMBORSI IN ENTRATA	4.032.552,02	101.488,75	101.017,40	101.214,84	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022. Esclusi dal FCDE le entrate da recuperi e rimborsi da amministrazioni pubbliche e da ASIS.
500.99 – ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.806.794,71	207,40	207,40	207,40	Media semplice tra gli incassi di competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti dei Rendiconti 2018, 2019, 2019, 2021 e 2022. Esclusi dal FCDE il fondo per la progettazione, il fondo per il compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecnica di gestione della sicurezza, le entrate per scissione contabile IVA, le entrate per sterilizzazione inversione contabile IVA (reverse charge) e le entrate riferite ad operazioni di contabilizzazione.
TOTALE	52.958.999,37	3.271.587,36	3.264.217,43	3.256.686,81	

6 FONTI DI FINANZIAMENTO

Di seguito viene riportato uno schema generale delle fonti di finanziamento che verranno analizzate nei punti successivi.

ENTRATE	2021 (accertamenti) 1	2022 (accertamenti) 2	2023 (previsioni) 3	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
				2024 (previsioni) 4	2025 (previsioni) 5	2026 (previsioni) 6	2024 rispetto al 2023 7
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	41.510.006,32	43.006.379,62	46.502.264,73	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00	-1,96%
TRASFERIMENTI CORRENTI	92.268.170,02	102.429.589,19	109.996.697,53	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16	-7,53%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	44.025.265,73	51.179.939,89	52.987.062,75	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52	-0,05%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	177.803.442,07	196.615.908,70	209.486.025,01	200.267.762,60	199.226.087,98	197.448.286,68	-4,40%
ONERI DI URBANIZZAZIONE PER MANUTENZIONE ORDINARIA PATRIMONIO (+)		2.215.951,04		3.950.000,00	3.290.000,00	3.950.000,00	
ALTRÉ ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI (+)			5.103.921,66				
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (-)	1.000.000,00						-100,00%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (+)							
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (+)	4.226.604,96	3.660.027,35	3.764.465,33	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23	-4,15%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO PER SPESE CORRENTI (+)	6.337.542,74	2.385.990,27	1.583.854,16	153.118,57			-90,33%
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	187.367.589,77	204.877.877,36	209.730.422,84	207.979.045,28	206.067.676,21	204.949.874,91	-0,84%
ENTRATE DI PARTE CAPITALE	30.385.002,44	36.141.412,88	77.964.399,63	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21	-40,60%
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA P.A. PER RIMBORSO PRESTITI (-)							
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE ALLA SPESA CORRENTE (-)		2.215.951,04		3.950.000,00	3.290.000,00	3.950.000,00	
ALIENAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (+)							
ACCENSIONE PRESTITI (+)							
ENTRATE DI PARTE CORRENTE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI (+)	1.000.000,00		5.103.921,66				-100,00%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE (+)	51.768.826,88	67.331.698,82	76.096.344,60	8.184.684,41	1.278.329,87	0,00	-89,24%
AVANZO AMMINISTRAZIONE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (+)	25.674.525,55	12.622.038,48	21.770.850,99	248.675,43			-98,86%
TOTALE ENTRATE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	108.828.354,87	113.879.199,14	180.935.516,88	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21	-71,93%
RISCOSSIONE CREDITI ED ALTRE ENTRATE DA RIDUZIONE ATT. FINANZ.							
ANTICIPAZIONI DI CASSA			40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	296.195.944,64	318.757.076,50	430.665.939,72	298.774.223,54	278.844.416,27	260.938.379,12	-30,63%

Le entrate sono ripartite come segue:

titolo 1 - comprende le entrate aventi natura tributaria, soggette a discrezionalità impositiva, che si manifesta mediante regolamenti;

titolo 2 - vi sono iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente per assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

titolo 3 - sono incluse tutte le proprie entrate di natura extratributaria, provenienti per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale e dall'erogazione di servizi;

titolo 4 - formato da entrate derivanti da alienazioni di beni, da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da privati, destinate a finanziare le spese d'investimento;

titolo 5 - entrate derivanti dalla riduzione di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine, e gli eventuali prelievi dai conti di deposito di indebitamento;

titolo 6 - entrate derivanti dall'accensione di prestiti;

titolo 7 - entrate provenienti dall'istituto Tesoriere, sotto forma di anticipazioni ovvero finanziamento a breve termine;

titolo 9 - comprende le entrate derivanti da operazioni di partite di giro e per conto di terzi.

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2024-2026.

TITOLI DELL'ENTRATA	2024	2025	2026
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87
TOTALE	439.265.406,89	426.400.324,04	409.772.616,76

6.1 ANALISI DELLE RISORSE CORRENTI

Come detto le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

6.1.1 TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. 2024 rispetto al 2023
				2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
IMPOSTE, TASSE E PROVENTI ASSIMILATI	41.510.006,32	43.006.379,62	46.502.264,73	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00	-1,96%
COMPARTECIPAZIONI DI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDI PEREQUATIVI DALLA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	41.510.006,32	43.006.379,62	46.502.264,73	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00	-1,96%

Il sistema impositivo rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria degli Enti locali e conseguentemente la principale leva di finanziamento delle funzioni pubbliche, nel sistema delle autonomie delineato dalla L. Cost. 18 ottobre 2001 n. 3. Quest'ultima ha consolidato nel nostro ordinamento i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, dando vita ad un sistema equiordinato in cui, in coerenza con il principio di sussidiarietà (verticale), le funzioni amministrative devono essere esercitate a livello locale, salvo per quelle attribuzioni che richiedano una gestione unitaria.

In questo nuovo scenario, che vede ribaltato il tradizionale principio del "trasferimento di funzioni" dallo Stato, alle Regioni ed ai Comuni basato su una finanza di tipo derivato, si assiste al recupero da parte dei vari livelli di governo della loro autonomia finanziaria sia sotto il profilo della capacità decisionale di erogazione di spesa ed acquisizione di entrate, sia sotto il profilo dell'autonoma applicazione di tributi ed entrate propri.

Quest'ultimo aspetto comporta per gli enti locali una maggiore responsabilizzazione in merito alla valutazione dei propri programmi di spesa, che dipenderanno sempre più dallo sforzo fiscale che si riterrà di applicare e dalla percezione da parte dei contribuenti dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse reperite.

In ambito locale la potestà legislativa esercitata dalla Provincia con l'istituzione dell'IM.I.S. ha accentuato l'orientamento alla capacità di autonoma applicazione di entrate proprie.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE

L'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è un tributo locale proprio del Comune, di natura immobiliare, reale e proporzionale, ad imposizione annuale e calcolo su base mensile.

E' in vigore, ai sensi dell'art. 80, comma 2, dello Statuto speciale, dal primo gennaio 2015 per effetto degli articoli da 1 a 14 ter della L.P. n. 14/2014 e ss. mm..

L'IM.I.S., è dovuta per il possesso di fabbricati ed aree edificabili (complessivamente "immobili"). Per possesso si intende la titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi. In caso di contratto di leasing l'IM.I.S. è dovuta dal soggetto che acquisisce la disponibilità in godimento dell'immobile, compresa l'area edificabile su cui sarà edificato il fabbricato oggetto del leasing.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale, con l'applicazione di moltiplicatori definiti dalla legge. Per le aree edificabili la base imponibile è costituita dal valore venale dell'area in commercio al primo gennaio di ogni periodo di imposta, salvo quanto disposto nella legge provinciale 14/2014 (art. 6 comma 5, valore dichiarato dal contribuente in sede fiscalmente rilevante, e articolo 6 comma 6, valori tabellari deliberati dal Comune per zone omogenee).

La base imponibile IM.I.S. per i fabbricati è determinata applicando alle rendite risultanti in catasto al primo gennaio dell'anno d'imposizione i moltiplicatori, così fissati dal comma 3 dell'articolo 5 della legge provinciale 30.12.2014 n. 14:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4, C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

- 84 per i fabbricati classificati nella categoria A/10;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria C/1.

L'articolo 5 comma 6 lettera a) stabilisce l'aliquota nella misura dello 0 per cento per le abitazioni principali, come definite dal comma 2 dell'articolo 5 della legge provinciale 14/2014, per le fattispecie assimilate e per le relative pertinenze.

Sono per disposizione normativa assimilati ad abitazione principale:

- le unità immobiliari possedute dalle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- il fabbricato abitativo assegnato al genitore cui un provvedimento giudiziale ha riconosciuto l'affidamento dei figli, nel quale tale genitore fissi la dimora abituale e la residenza anagrafica;
- il fabbricato posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, lettera h) del decreto legislativo 19.05.2000 n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con Sentenza 12 settembre 2022 n. 209/2022 della Corte Costituzionale, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 19 ottobre 2022, sono stati revisionati i requisiti sino a quel momento necessari per l'ottenimento dell'esenzione per abitazione principale. La suprema Corte ha posto il focus sull'incostituzionalità del requisito di residenza anagrafica e di dimora abituale, non solo del soggetto passivo ma, anche, del nucleo familiare, stabilendo pertanto che anche i coniugi residenti e dimoranti in abitazioni diverse possono beneficiare dell'agevolazione prevista per l'abitazione principale.

Il Comune con proprio regolamento può assimilare ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare abitativa posseduta a titolo di proprietà, usufrutto o abitazione da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non sia locata;
- l'unità immobiliare abitativa e le relative pertinenze concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzano come abitazione principale; la presente assimilazione può essere estesa anche agli affini del medesimo grado. In caso di più unità immobiliari concesse in comodato l'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare. Il Comune può scegliere se riconoscere l'assimilazione sia ai parenti che agli affini, oppure ad una sola di queste due tipologie di soggetti. Il testo originario della norma fissava l'assimilazione al primo grado di parentela o di affinità. Con l'articolo 3 comma 1 lettera a) della L.P. n. 9/2015, che ha modificato in tal senso l'articolo 8 comma 2 lettera b) della LP 14/2014, la facoltà è stata estesa ai parenti e/o affini di secondo grado.

In alternativa alle assimilazioni sopra esposte, il Comune può stabilire aliquote ridotte. Il Comune di Trento ha fin dal 2015 optato per questa tipologia di agevolazione escludendo quindi l'assimilazione ad abitazione principale. L'Amministrazione ha quindi stabilito con propria deliberazione

consiliare n. 7 di data 15.01.2015, di riconoscere l'aliquota ridotta del 0,465% per i fabbricati concessi in comodato ai parenti in linea retta di primo grado (genitore – figlio). Successivamente con delibera consiliare n. 36 del 24.02.2016, ha ulteriormente ridotto l'aliquota allo 0,35% ed ha esteso l'agevolazione anche ai parenti di secondo grado (nonni – nipoti), facoltà introdotta a seguito di modifica della legge provinciale; tale aliquota è stata confermata anche per l'anno di imposta 2017. La deliberazione consiliare n. 137 di data 02.11.2017, aggiornata per effetto della manovra tributaria provinciale per il 2018, con delibera consiliare n. 12 del 13.02.2018, ha fissato l'aliquota per tale fattispecie allo 0,49 per cento, aliquota applicata anche nel 2019, ai sensi dell'articolo 8 comma 1 della legge provinciale 14/2014. L'aliquota dello 0,49 per cento è stata riconfermata con deliberazione consiliare 25.06.2020 n. 82 per gli anni di imposta 2020 e 2021 e con deliberazione n. 21 di data 08.02.2022 per il 2022. Per il 2023, in considerazione della necessità di individuare iniziative che vadano ad incrementare le entrate al fine di perseguire l'equilibrio di bilancio, con delibera consiliare n. 137 del 03.11.2022 è stato deciso di applicare un'aliquota pari allo 0,59 per cento, rispetto all'attuale in vigore dello 0,49 per cento, per i fabbricati concessi in comodato gratuito ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino come abitazione principale e relative pertinenze, ad esclusione dei fabbricati iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9, confermata anche per il 2024 con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 d.d. 26.10.2023.

Alla luce delle scelte operate dal Consiglio comunale di Trento, si riportano nella tabella che segue i dati di sintesi degli effetti sul gettito IM.I.S. per questa fattispecie di agevolazione relativamente all'esercizio 2023, con riferimento alle dichiarazioni rese dai contribuenti alla data del 28 agosto 2023, con l'indicazione del mancato gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota agevolata rispetto all'aliquota massima applicabile.

Tabella – Immobili concessi in comodato: previsione gettito anno 2023 (con dati fino al 28 agosto 2023)

COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI PRIMO GRADO (GENITORI/FIGLI)				
categoria catastale	n. contribuenti	n. immobili	gettito aliquota 0,59%	gettito aliquota 1,08%
A/2 – A/3 – A/4 – A/7	2.110	1.765	€ 852.973	€ 1.561.373
C/2 – C/6 – C/7	1.353	1.121	€ 69.589	€ 127.382
TOTALE	3.463	2.886	€ 922.562	€ 1.688.756

COMODATO ABITAZIONE E RELATIVE PERTINENZE PARENTI SECONDO GRADO (NONNI/NIPOTI)				
categoria catastale	n. contribuenti	n. immobili	gettito aliquota 0,59%	gettito aliquota 1,08%
A/2 – A/3 – A/4 – A/7	51	41	€ 17.384	€ 31.821
C/2 – C/6 – C/7	30	22	€ 1.232	€ 2.255
TOTALE	81	63	€ 18.616	€ 34.076

TOTALE COMODATO GRATUITO PRIMO E SECONDO GRADO	3544	2949	€ 941.178	€ 1.722.831
MINOR GETTITO			-	€ 781.654

In particolare, sono evidenziati i dati di minor gettito relativi alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di primo grado (genitori/figli) e alle unità immobiliari concesse in comodato gratuito ai parenti in linea retta di secondo (nonni/nipoti) evidenziandone il mancato gettito riferito all'aliquota stabilita per l'esercizio 2023 pari allo 0,59 per cento rispetto all'aliquota dello 1,08 per cento stabilita per il 2023. Perdita in gran parte da attribuire alle unità abitative e relative pertinenze

concesse in comodato entro il primo grado (genitori-figli) che determinano un complessivo mancato gettito di € 781.654 derivante dall'applicazione dell'aliquota 0,59% rispetto all'aliquota dello 1,08%.

Con validità dal periodo d'imposta 2022 l'articolo 5 della L.P. n. 22/2021 ha sostituito integralmente l'articolo 7 comma 2. La novella riconduce all'imposizione ordinaria tutti gli immobili posseduti dagli Enti strumentali dei soggetti pubblici (questi ultimi invece continuano ad essere inclusi nella nuova formulazione dell'articolo 7 comma 2: Stato, Regioni, Comuni, Comunità, loro consorzi e Azienda Sanitaria) togliendoli dall'elenco dei soggetti esclusi dall'ambito di applicazione dell'IM.I.S.. In sostanza, tutti gli Enti strumentali diventano quindi soggetti passivi ordinari IM.I.S. dal 2022, compresa l'applicazione di eventuali fattispecie di esenzione o agevolazione soggettive e/o oggettive.

Già dal periodo d'imposta 2016, sono cambiati i termini per la cessazione della soggezione all'IM.I.S. per le aree divenute inedificabili a seguito di modifica del PRG comunale. Analiticamente si ha:

- la cessazione della soggezione IM.I.S. non è più fissata al momento dell'approvazione definitiva del nuovo PRG (o variante), ma alla prima adozione del nuovo strumento urbanistico da parte del Comune;
- per le aree edificabili declassate a “non edificabili” su richiesta del proprietario ai sensi dell'articolo 45 comma 4 della L.P. n. 15/2015, la cessazione della soggezione ad IM.I.S. del terreno è fissata alla data di presentazione dell'istanza di declassamento;
- nel periodo intercorrente tra la prima adozione (o la domanda del proprietario) e l'approvazione definitiva del nuovo strumento urbanistico, l'IM.I.S. è dovuta e deve essere versata. L'effettivo declassamento (solo se ed in quanto confermato in via definitiva) derivante dall'approvazione finale del nuovo strumento urbanistico fa retroagire la cessazione della soggezione IM.I.S. ad uno dei due termini delle lettere a) e b), e costituisce titolo per la richiesta di rimborso da parte del contribuente relativamente all'IM.I.S. versata nel periodo di perfezionamento dell'iter urbanistico.

Va altresì evidenziato che dal periodo d'imposta 2016 cambiano le modalità di applicazione dell'IM.I.S. alle aree edificabili soggette a vincolo di espropriazione per pubblica utilità in base alla normativa provinciale in materia di urbanistica. Fermo restando che queste aree continuano ad essere soggette ad IM.I.S. secondo le disposizioni in vigore nel 2015, la nuova disciplina normativa prevede i casi nei quali il Comune ha l'obbligo di effettuare il rimborso dell'IM.I.S. versata senza che vi debba essere richiesta in tal senso da parte del contribuente (e quindi secondo la fattispecie del rimborso d'ufficio).

Con deliberazione di Giunta provinciale 12.02.2021 n. 182, esecutiva dal 19.02.2021, è stata approvata in via definitiva la Variante 2019 al PRG. Il valore venale in comune commercio che costituisce la base imponibile per determinare l'imposta dovuta dal possesso di aree edificabili è stabilito secondo la metodologia di calcolo prevista dalla deliberazione consiliare n. 31 del 14 marzo 2023, che ha aggioranto la precedente valevole a partire dal 2011.

A partire dal periodo d'imposta 2022, per effetto dell'articolo 6 comma 3 lettera a) della L.P. n. 22/2021, i fabbricati iscritti al Catasto urbano nella categoria F2 sono ricompresi tra le fattispecie imponibili di fabbricati assimilati ad aree edificabili ai fini dell'applicazione IM.I.S., alla stregua dei fabbricati in categoria catastale F3 ed F4. L'assimilazione, in termini tributari, comporta che per questi immobili la fattispecie imponibile da applicare ai fini IM.I.S. non è quella dei “fabbricati”, ma quella delle “aree edificabili”, e quindi con l'applicazione della disciplina di cui all'articolo 6.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per il 2023 – accordo anno 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023, ha ribadito quanto già previsto in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, confermando pertanto per il 2024 il quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S. in vigore dal 2018, ed in particolare: l'aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente

destinati alle attività produttive, categoria catastale D1 fino a 75.000 Euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 Euro di rendita e l’aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10, (ovvero con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 Euro, aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali all’attività agricole, aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% per alcune specifiche categorie catastali e precisamente per i fabbricati catastalmente iscritti in: C1 (fabbricati ad uso negozi), C3 (fabbricati minori di tipo produttivo), D2 (fabbricati ad uso di alberghi e di pensioni), A10 (fabbricati ad uso di studi professionali), deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 Euro (anziché 550,00 Euro) per i fabbricati strumentali all’attività agricola la cui rendita è superiore a 25.000 Euro.

Non viene per ora prorogata l’esenzione di cui all’articolo 14 commi 6ter e 6quater della L.P. 14/2014 per le Cooperative Sociali ed ONLUS di natura commerciale che svolgono attività riconducibili all’articolo 7 comma 1 lettera i) del D.L.vo n. 504/1992 (sociali, assistenziali, educative, religiose, di accoglienza e simili), rinviando ai primi mesi del 2024 ogni decisione in ordine alla disciplina delle agevolazioni ed esenzioni IM.I.S. relative alle Cooperative Sociali/ONLUS, ovvero dei nuovi soggetti del terzo Settore di cui al D.L.vo n. 117/2017, una volta definito con certezza giuridica, dopo il 31.12.2023, il regime giuridico in vigore per il 2024 stesso in capo a tali soggetti, con particolare riguardo all’entrata in vigore o meno delle norme fiscali del terzo settore a seguito dell’intervenuta o meno autorizzazione della Commissione Europea in ordine al DM n. 106/2020 e, conseguentemente, il prosieguo anche per il 2024 della vigenza del D.L.vo n. 460/1997 o il subentro delle nuove disposizioni di cui al D.L.vo n. 117/2017.

L’assetto delle aliquote e detrazioni in vigore per l’anno di imposta 2024 è definito dalla deliberazione consiliare n. 101 d.d. 26.10.2023, ai sensi del comma 1 dell’art. 8 della LP 14/2014 ed in linea con quanto definito dalla manovra tributaria posta in essere dall’Amministrazione, come di seguito rappresentato.

MANOVRA IM.I.S. 2024:

La situazione finanziaria globale, con i maggiori costi legati alla crisi energetica, all’aumento dei costi delle materie prime e all’inflazione che ha interessato in modo rilevante anche le Pubbliche Amministrazioni e dunque anche il Comune di Trento, nel corso dell’anno 2022, poi gradualmente rientrata nel 2023, ha permesso di ragionare su una manovra tributaria per l’anno 2024 più favorevole per il contribuente.

In sede di condivisione delle “Indicazioni per la costruzione dei documenti di programmazione economico finanziaria per il triennio 2024-2026”, la Giunta comunale, nella seduta del 9 agosto 2023, ha chiesto di fornire elementi di valutazione per intervenire sulle aliquote IM.I.S. al fine di fronteggiare l’esigenza abitativa, sempre critica per la carenza di alloggi a disposizione sul mercato.

Il quadro normativo di riferimento, riconosce ai Comuni, come previsto dall’art. 3 della L.P. 29 dicembre 2022 n. 20, che inserisce la nuova lettera e ter-1) all’articolo 8 comma 2 della L.P. 14/2014, la facoltà di stabilire aliquote ridotte, fino anche all’esenzione, per i fabbricati abitativi oggetto di locazione ai sensi della Legge 431/1998 avente ad oggetto la Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo.

Il Legislatore provinciale si è pronunciato anche recependo la richiesta del Comune di Trento di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 136 del 3 novembre 2022, con la quale è stato approvato un ordine del giorno che impegnava il Sindaco e la Giunta comunale “a farsi interprete presso la Provincia autonoma di Trento della necessità e dell’urenza di modificare la legge vigente inserendo per quanto riguarda la categoria “fabbricati ad uso abitativo” la facoltà di applicare [...] aliquote diversificate a fronte di condizioni diverse del patrimonio immobiliare cittadino (affittato o sfitto, seconda, terza o quarta casa, ecc...)”.

In tal senso il Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali - Ufficio Imposte ha provveduto a predisporre degli elaborati che permettessero di effettuare delle valutazioni, apprezzando la perdita di gettito in ragione della riduzione dell'aliquota applicata, che si attestava sul 1,08% a partire dal 2023.

Dalle previsioni è stato stimato che ogni 0,01% di aliquota in meno, il gettito si riduce di € 197.903.

Per detta fattispecie la Giunta ha stabilito di proporre per l'anno 2024 l'applicazione dell'aliquota del 1,05%, su tutti i fabbricati ad uso abitativo, indipendentemente dalla condizione locativa, con una stima di perdita di gettito pari ad € 593.709. Non si è ritenuto opportuno procedere ad una diversificazione di aliquote, in quanto di complessa gestione dal punto di vista dichiarativo da parte del contribuente e di controllo da parte degli uffici.

Con Legge Provinciale 08 agosto 2023, n. 9, il legislatore provinciale ha previsto inoltre l'integrazione alla L.P. 14/2014 dell'art. 8, comma 2, lettera g quater), prevendo la possibilità di stabilire aliquote ridotte, anche fino allo zero per cento, per gli immobili soggetti a vincolo di uso civico concessi al comune per l'esercizio di funzioni, servizi o attività pubbliche, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, ai sensi della legge provinciale 14 giugno 205, n. 6 (legge provinciale sugli usi civici 2005). L'aliquota dev'essere determinata in senso proporzionale rispetto all'onere che grava sul bilancio comunale, sia per il minor gettito derivante dall'applicazione dell'aliquota agevolata sia per la spesa prevista per la concessione dell'immobile.

Per la fattispecie sopra in esame, esaminati i casi di specie presenti per il Comune di Trento, la Giunta ha proposto di prevedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta da parte delle Amministrazioni Separate Usi Civici (A.S.U.C.) per valori della concessione inferiori o uguali a € 5.000,00 e la riduzione dell'aliquota corrispondente del 50% per valori della concessione superiori a 5.000,00.

Pur perseguito l'equilibrio economico e finanziario, quale obiettivo imprescindibile della gestione dell'Ente, nell'ambito del processo di costruzione del bilancio di previsione 2024 – 2026 si è pertanto ritenuto possibile, in considerazione della situazione di parte corrente emersa del documento di programmazione finanziaria, intervenire sul versante delle entrate proprie ed in particolare sull'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.). Per questo, con deliberazione del Consiglio comunale n. 101 d.d. 26.10.2023 si è deciso di intervenire sulle fattispecie impositive IM.I.S. sopra rappresentate, disciplinate da ultimo con deliberazione del Consiglio Comunale di data 03 novembre 2022 n. 137, in esecuzione e in conformità a quanto stabilito con la Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 e ss.mm. e ii.

La Legge provinciale n. 14/2014 e ss.mm. stabilisce, per ciascuna fattispecie impositiva, l'aliquota IM.I.S. in misura "standard" che può essere modificata dal Comune, in aumento o in diminuzione, entro i margini di manovrabilità stabiliti dalla legge stessa. In particolare, il Comune può diminuire l'aliquota per l'abitazione principale fino ad azzerarla, ma non aumentarla. Per i fabbricati strumentali all'attività agricola può variarla tra lo 0 per cento e lo 0,2 per cento. Per tutti gli altri immobili può fissarla tra lo 0 per cento e l'1,31 per cento.

Per l'anno d'imposta 2023 si è pertanto adottato un quadro delle aliquote con un intervento di aumento dell'aliquota prevista per i fabbricati ad uso abitativo, non destinati dal soggetto passivo ad uso proprio come abitazione principale, fissando quindi:

- l'aliquota prevista per gli altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze, attualmente stabilita nella misura del 1,08 per cento, all'1,05 per cento;

- prevedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta da parte delle Amministrazioni Separate Usi Civici (A.S.U.C.) per valori della concessione inferiori o uguali a € 5.000,00 e la riduzione dell'aliquota corrispondente del 50% per valori della concessione superiori a 5.000,00;

Sulla base delle simulazioni effettuate, la riduzione delle aliquote e le agevolazioni sopra rappresentate determinano una riduzione di gettito quantificato in circa 595.000,00 Euro.

In considerazione di quanto più sopra esposto, e al fine di contemperare l'opportunità di una riduzione del gettito – e dunque di entrate comunali - con la migliore salvaguardia del grado di equità del sistema economico e a garanzia della copertura delle spese correnti, il Consiglio comunale ha deciso di fissare nel 1,05% l'aliquota riferita alla fattispecie “altri fabbricati abitativi” e di prevedere l'esenzione dal pagamento dell'imposta da parte delle Amministrazioni Separate Usi Civici (A.S.U.C.) per valori della concessione inferiori o uguali a € 5.000,00 e la riduzione dell'aliquota corrispondente del 50% per valori della concessione superiori a 5.000,00. Le aliquote riferite alla altre fattispecie impositive vengono mantenute ai valori previsti per l'anno 2023, come evidenziato nella tabella di seguito riportata.

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazioni principali, fattispecie assimilate e relative pertinenze, ad eccezione dei fabbricati, rientranti nelle medesime fattispecie, iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,00%		
Abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze iscritti nelle categorie catastali A1, A8 e A9	0,35%	€ 390,14	
Abitazione e relative pertinenze concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il secondo grado che la utilizzino per abitazione principale, ad eccezione dei fabbricati iscritti nella categoria catastale A1, A8, A9.	0,59%		
Fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze concesse in locazione a canone concordato ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della Legge 9 dicembre 1998 n. 431, con contratto stipulato e registrato dal 01.01.2023	0,35%		
Altri fabbricati ad uso abitativo e relative pertinenze	1,05%		
Fabbricati di cui alle categorie catastali D3, D4, D6, D9	0,79%		
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita uguale od inferiore ad Euro 75.000,00	0,55%		
Fabbricati della categoria catastale D1 con rendita catastale superiore ad Euro 75.000,00	0,79%		
Fabbricati della categoria catastale D7, D8 con rendita uguale o inferiore ad Euro 50.000,00	0,55%		
Fabbricati della categoria catastale D7, D8 con rendita catastale superiore ad Euro 50.000,00	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale od inferiore a Euro 25.000,00	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad Euro 25.000,00	0,10%		€ 1.500,00
Fabbricati di cui alle categorie catastali A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle associazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale	0,00%		
Fabbricati destinati ed utilizzati come scuola paritaria	0,00%		
Fabbricati iscritti o iscrivibili al catasto in categoria D8 e destinati esclusivamente a impianti di risalita, funivie, skilift o sciovie, cabinovie	0,00%		
Tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%		
Aree fabbricabili	0,895%		
Aree edificabili, comunque denominate, che, in base alle norme di attuazione del piano regolatore generale comunale consentono esclusivamente l'ampliamento di fabbricati esistenti	0,00%		
Immobili soggetti a vincolo di uso civico in concessione al Comune, con atto formalizzato e a titolo oneroso, con canone annuo uguale o inferiore a euro 5.000,00	0,00%		
Immobili soggetti a vincolo di uso civico in concessione al Comune, con atto formalizzato e a titolo oneroso, con canone annuo superiore a euro 5.000,00	riduzione del 50% dell'aliquota		

Nella previsione dell'IM.I.S. a bilancio si è tenuto conto del gettito incassato nel 2022 e di quanto previsto per il 2023, nonché del gettito stimato per effetto dell'introduzione del nuovo quadro di aliquote delineato per l'anno di imposta 2024 con delibera consiliare n. 101 d.d. 26.10.2023.

Gettito iscritto in bilancio:

IM.I.S.	2024	2025	2026
IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITÀ ORDINARIA DI GESTIONE	41.480.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00
TOTALE	41.480.000,00	46.000.000,00	46.000.000,00

TARIFFA RIFIUTI (TARI)

Il Comune di Trento, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASI-TARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva (cfr. Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione consiliare 30 aprile 2014, n. 36). Medesima scelta è stata operata anche in sede di adozione del nuovo “Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva”, approvato con deliberazione consiliare 03 marzo 2020 n. 39, con l'approvazione del quale è stata disposta anche l'abrogazione delle rimanenti disposizioni regolamentari relative al citato Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC).

A seguito della crisi emergenziale da Covid-19, con deliberazione consiliare 28 luglio 2020, n. 113, sono state introdotte a livello regolamentare delle agevolazioni per alcune categorie di utenze non domestiche, esclusivamente riferite all'anno 2020, con riguardo alle attività sospese totalmente o parzialmente o che hanno subito una contrazione delle attività e nei consumi anche nella fase di riapertura. Tali agevolazioni consistono nella riduzione del 10% o del 20%, a seconda del tipo di utenza, della quota fissa della tariffa.

A seguito del protrarsi della crisi, analogo intervento è stato successivamente approvato, con deliberazione consiliare 28.01.2021, n. 16, anche per l'anno 2021, per la medesima tipologia di utenza e per la medesima entità. Stante l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di uno specifico fondo finalizzato alla concessione da parte dei comuni di riduzioni della tariffa rifiuti (cfr. art. 6 D.L. 25.05.2021, n. 73), con deliberazione consiliare 22.06.2021, n. 69, tale intervento agevolativo è stato raddoppiato nella sua entità.

Nell'ambito degli interventi agevolativi posti in essere dal Comune di Trento a seguito della citata crisi emergenziale, si rileva anche il raddoppio dell'intervento agevolativo garantito per l'anno 2021 (da 20 a 40 euro/anno) alle famiglie con figli di età inferiore a 30 mesi.

A partire dall'esercizio 2024, cessata la crisi emergenziale da Covid-19, vengono meno gli interventi agevolativi sopra descritti previsti dal Comune nelle annualità dal 2020 al 2023.

Per l'anno 2022 è stato innalzato il valore limite dell'ISEE entro il quale è possibile ottenere l'agevolazione nel pagamento della tariffa rifiuti legata a tale indicatore, con passaggio da euro 5.000,00 ad euro 8.265,00, elevato ad euro 20.000,00 in caso di famiglie numerose (almeno 4 figli a carico). Per l'anno 2023 tali valori sono stati allineati ai valori previsti per riconoscimento dei Bonus sociali (bonus elettrico e bonus gas) e pertanto il valore di euro 8.265,00 è stato portato ad euro 15.000,00, mentre per le

famiglie numerose il medesimo è rimasto pari ad euro 20.000,00 fino alla fine di marzo 2023, per poi essere elevato ad euro 30.000,00.

La gestione e riscossione della tariffa rifiuti continua ad essere in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l. In questo ambito vi è un rapporto costante fra uffici comunali e ente gestore del servizio di igiene urbana, per disporre degli elementi informativi necessari a operare al meglio le scelte di organizzazione del servizio stesso e di determinazione delle tariffe delle utenze (domestiche e non domestiche), sempre nel rispetto dell'obbligo normativo di copertura dei costi di gestione del servizio, nonché per gestire gli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa riconosciuti dal Comune di Trento, conseguenti, nella quasi totalità dei casi, alla presentazione delle richieste di agevolazione da parte degli utenti.

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (A.R.E.R.A.) specifiche competenze anche in materia di tariffa rifiuti urbani; in particolare, a tale Autorità è stato chiesto di elaborare un modello tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati, ad oggi esistenti. Nel corso dell'estate 2019 l'Autorità ha avviato il percorso di confronto con i gestori dei servizi di igiene urbana e gli enti locali coinvolti, al fine di addivenire ad un modello che, in prospettiva, possa sostituire il D.P.R. n. 158/99, determinando i costi sulla base dei quali elaborare i piani finanziari nonché i criteri di ripartizione del costo complessivo del servizio tra gli utenti. Accanto a tale modello, l'Autorità è stata chiamata a dare disposizioni univoche in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con deliberazioni di data 31 ottobre 2019, rispettivamente n. 443 e n. 444, A.R.E.R.A. ha approvato il citato modello tariffario (“definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”) nonché le “disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”.

Diversamente da quanto avvenuto in passato, tale modello ha disposto che il Piano Economico Finanziario (P.E.F.), elaborato dall'ente gestore, sia validato dall'Ente Territorialmente Competente (Comune), il quale, assumendo le pertinenti determinazioni, provvede poi a trasmettere il medesimo, oltre che le tariffe (ora denominate “corrispettivi per l'utenza”), ad A.R.E.R.A., alla quale è attribuita la competenza della loro approvazione.

I corrispettivi per l'anno 2023, determinati sulla base del sopracitato PEF 2022-2025, sono stati validati dalla Giunta comunale con deliberazione 26.04.2023, n. 111. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, punto 8.2 della deliberazione A.R.E.R.A. 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2023 saranno inviati ad A.R.E.R.A. assieme ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'anno 2024 (che verranno approvati in termini di legge entro il 30 aprile 2024), in sede di aggiornamento biennale del Piano Economico Finanziario per gli anni 2024 e 2025.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Va richiamato al riguardo l'art. 6 del D.L. n. 511/1988 e s.m., il quale istituiva l'addizionale+ provinciale e comunale sul consumo di energia elettrica; l'addizionale di spettanza dei comuni ammontava ad € 18,59 per mille kWh per le abitazioni e ad € 20,40 per mille kWh per le seconde case; il relativo gettito veniva introitato e quindi riversato ai comuni da parte dei gestori dei servizi di distribuzione di energia elettrica. L'art. 2, c. 6, del D.Lgs. n. 23/2011, recante "Norme in materia di federalismo fiscale municipale", stabiliva che "a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), del D.L. 28 novembre 1988, n. 511, convertito, con modificazioni, in L. 27 gennaio 1989, n. 20, cessa di essere applicata nelle regioni a statuto ordinario ed è corrispondentemente aumentata, nei predetti territori, l'accisa erariale in modo tale da assicurare la neutralità finanziaria del provvedimento ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica". L'art. 14, c. 3, del citato D. Lgs. 23/2011, stabiliva però che "nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome che esercitano le funzioni in materia di finanza locale, le modalità di applicazione delle disposizioni relative alle imposte comunali istituite con il presente decreto sono stabilite dalle predette autonomie speciali in conformità con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione; per gli enti locali ubicati nelle medesime regioni e province autonome non trova applicazione quanto previsto dall'articolo 2, commi da 1 a 8; alle predette regioni e province autonome spettano le devoluzioni e le compartecipazioni al gettito delle entrate tributarie erariali previste dal presente decreto nelle misure e con le modalità definite dai rispettivi statuti speciali e dalle relative norme di attuazione per i medesimi tributi erariali o per quelli da essi sostituiti". Due Decreti di data 30 dicembre 2011, con i quali il Ministero dell'economia e delle finanze dava attuazione al disposto di cui all'art. 2 c. 6 del D. Lgs. n. 23/2011, stabilivano l'aumento dell'accisa erariale anche nelle Regioni a statuto speciale, senza peraltro abrogare l'addizionale comunale e provinciale. Pertanto, agli utenti della provincia di Trento sarebbero state applicate sia l'accisa erariale incrementata degli importi delle addizionali provinciale e comunale, sia le addizionali medesime, con la conseguente duplicazione dell'imposizione. Interveniva perciò sul punto la L.P. 7 febbraio 2012 n. 2, la quale, all'art. 1, sanciva l'obiettivo di non incrementare la tassazione complessiva sul consumo di energia elettrica e stabiliva, fra l'altro, che "ai sensi dell'art. 80 dello Statuto speciale, i comuni, entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'articolo, possono ridurre le addizionali comunali previste dall'art. 6, c. 1. lettere a) e b) del D.L. n. 511/1988, a decorrere dall'1 gennaio 2012, rispettivamente di € 18,59 per mille kWh e di € 20,40 per mille kWh. Fino alla scadenza del termine di 120 giorni per l'adozione della riduzione da parte dei comuni, i versamenti in acconto delle predette addizionali relativi all'anno 2012 sono sospesi. Le diminuzioni di introito per i comuni connesse alle predette riduzioni delle addizionali sono compensate in applicazione di quanto previsto dall'art. 6 della L.P. 15 novembre 1993, n. 36 (legge provinciale sulla finanza locale)". Il mancato introito per il Comune di Trento derivante dall'azzeramento dell'addizionale trovava compensazione nel trasferimento di pari importo sul fondo perequativo della finanza locale, come esplicitamente puntualizzato nella circolare di data 13 febbraio 2012 del Servizio autonomie locali della Provincia autonoma di Trento. Su tali premesse, il Consiglio comunale, con propria deliberazione, ha ritenuto, in considerazione dell'invarianza del saldo di bilancio e dell'intenzione di evitare ai contribuenti che risiedono nel Comune di Trento una duplicazione dell'imposizione, di esercitare la facoltà prevista dalla L.P. n. 2 del 7 febbraio 2012.

L'importo 2023-2025, ora coperto da trasferimento per le ragioni anzidette, è stato quantificato prendendo come base l'importo delle entrate riscosse dal Comune a titolo di addizionale sul consumo di energia elettrica per gli anni 2009, 2010 e 2011 (competenza e residui) e si attesta sull'importo di € 1.011.064,45 per ciascuna annualità.

RECUPERO EVASIONE

Nell'anno 2024 dovrà continuare la politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, e sulle poste impositive comunque di competenza del Comune, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza anche della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale comunale e, con gli strumenti informatici di cui si è dotati, consente il raggiungimento di risultati particolarmente importanti rispetto alle risorse disponibili e compatibilmente alla necessità di monitorare il gettito corrente. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l'ordine pubblico.

6.1.2 TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento ai soggetti eroganti.

TITOLO 2 – Trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI	2021	2022	2023	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
				2024	2025	2026	2024 rispetto al 2023
	1 (accertamenti)	2 (accertamenti)	3 (previsioni)	4 (previsioni)	5 (previsioni)	6 (previsioni)	7
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	91.826.438,33	101.999.696,91	109.658.726,43	101.124.734,54	96.416.192,13	94.634.412,16	-7,78%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	16.869,18	18.309,25	20.060,50	140.775,00	140.775,00	140.775,00	601,75%
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	424.862,51	388.583,03	317.910,60	451.253,69	147.980,80	139.250,00	41,94%
TOTALE	92.268.170,02	102.429.589,19	109.996.697,53	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16	-7,53%

TIPOLOGIA 101 – TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

La Tipologia 1.01 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”, comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche.

Per il prossimo triennio i **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali** sono previsti pari a € 803.418,00 nel 2024, € 1.285.290,00 nel 2025 ed € 253.716,00 nel 2026.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RICOMPENSA AL VALOR MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA	5.500,00	5.550,00	5.550,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - QUOTA DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - MIGLIORAMENTO RILEVAZIONE PREZZI AL CONSUMO	13.000,00	13.000,00	13.000,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - COMMISSIONE PREZZI	103,00	103,00	103,00
TRASFERIMENTI DA ANCI - ATTIVITA' DI GESTIONE DOMANDE AGEVOLAZIONE BONUS ELETTRICO-GAS	14,00	150,00	150,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - 5 PER MILLE DELL'IRPEF DESTINATA AL COMUNE (GESTIONE ASSOCIATA)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - SPESE ELETTORALI	343.150,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - ARCHIVIO DI STATO	30.000,00	20.000,00	20.000,00
TRASFERIMENTI DA ISTAT - CENSIMENTI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI – FONDO PROMOZIONE LETTURA, TUTELA E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO LIBRARIO	9.000,00	9.000,00	9.000,00
TRASFERIMENTI DA MINISTERI - RIMBORSO INDENNITA' ORDINE PUBBLICO EMERGENZA COVID-19 ED ALTRE NECESSITA'	128.913,00	128.913,00	128.913,00
TRASFERIMENTI PER PRINS - PROGETTI DI INTERVENTO SOCIALE (GESTIONE ASSOCIATA)	120.000,00	0,00	0,00
PNRR - M1 C1 1.2, MITD - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI D61C23000290006	0,00	1.031.574,00	0,00
PNRR - M1 C1-1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – D51F22006910006	76.738,00	0,00	0,00
TOTALE	803.418,00	1.285.290,00	253.716,00

I **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali** sono quantificati in € 100.321.316,54 nel 2024, € 95.130.902,13 nel 2025 ed € 94.380.696,16 nel 2026.

Nello specifico € 98.427.984,42 nel 2024, € 93.326.022,61 nel 2025 ed € 93.028.367,44 nel 2026 fanno riferimento ai trasferimenti riconosciuti al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

FONDO PEREQUATIVO	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO DI SOLIDARIETA'	15.274.657,92	12.526.581,02	12.268.925,85
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA BIBLIOTECHE	558.940,00	558.940,00	558.940,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA VACANZA CONTRATTUALE E PROGRESSIONI ORIZZONTALI	397.265,79	397.265,79	397.265,79
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO ADDIZIONALE SUL CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	1.011.064,45	1.011.064,45	1.011.064,45
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO SOSTITUTIVO IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	306.474,65	306.474,65	306.474,65
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO QUOTA AMMINISTRATORI	18.000,00	18.000,00	18.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE	1.988.504,73	1.988.504,73	1.988.504,73
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESCLUSIONE COMPONENTE "IMBULLONATI"	110.729,68	110.729,68	110.729,68
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ALIQUOTE AGEVOLATE FABBRICATI D1, D7, D8 E D10	2.032.307,20	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMIS PER ESENZIONE SCUOLE PARITARIE	56.534,31	56.534,31	56.534,31
TOTALE	21.754.478,73	16.974.094,63	16.716.439,46

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul **Fondo perequativo netto** è avvenuta sulla base di quanto previsto dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per il 2023 – accordo 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inherente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei comuni finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015. Gli importi da portare in riduzione dal fondo perequativo sono stati quantificati pari Euro 586.098,71 nel 2024, Euro 478.805,17 nel 2025 ed Euro 371.301,62 nel 2026;
- della sospensione dell'applicazione della quota di riduzione del Fondo perequativo, decisa nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per l'esercizio 2024, mantenendo quindi invariate le assegnazioni del fondo perequativo base rispetto al 2021. L'applicazione della quota annuale del taglio prevista per i Comuni con più di 15.000 abitanti per un ammontare complessivo pari a 3.300.000 Euro in 5 anni, che per il Comune di Trento è pari a Euro 365.158,72 all'anno, trova pertanto applicazione nel 2025 e 2026;
- del venir meno, a partire dal 2025, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IM.I.S. per l'introduzione dell'aliquota agevolata dello 0,55 per cento per i fabbricati di cui alle categorie catastali C1, C3, D2, A10 (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 2.490.211,72).
- del venir meno, a partire dall'esercizio 2024, del trasferimento riconosciuto dalla Provincia per il minor gettito IM.I.S. a seguito dell'abrogazione dell'esenzione agevolativa IM.I.S. relative e alle Cooperative Sociali ed ONLUS (il minor trasferimento provinciale sul fondo perequativo è stato stimato nell'importo di Euro 163.336,42 - in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2022 - Delibera della Giunta provinciale n. 1165 del 30 giugno 2023);

Tenuto conto di queste premesse, il Fondo perequativo netto 2024-2026 risulta pertanto pari a € 21.754.478,73 nel 2024, € 16.974.094,63 nel 2025 ed € 16.716.439,46 nel 2026.

Per quanto riguarda le altre assegnazioni riconosciute dalla Provincia si prevedono le seguenti assegnazioni:

- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IM.I.S. relativo all'applicazione ai fabbricati, compresi nei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali all'attività agricola in categorie diverse dalla D10, di aliquote agevolate (€ 2.032.307,20 previsti per il 2024);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) a seguito dell'esenzione della fattispecie "abitazione principale, fabbricati assimilati e relative pertinenze" (€ 1.988.504,73 nel 2024, 2025 e 2026);
- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica € 1.011.064,45 nel 2024, 2025 e 2026;
- quota per servizio biblioteca € 558.940,00 nel 2024, 2025 e 2026;
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali € 397.265,79 nel 2024, 2025 e 2026;
- trasferimento relativo alla sostituzione del minor gettito dell'imposta sulla pubblicità conseguente ai provvedimenti normativi nazionali di esenzione entrati in vigore nel 2002 Euro 306.474,65 nel 2024, 2025 e 2026;
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) conseguente alla modifica delle rendite dei fabbricati inclusi nei gruppi catastali "D" a seguito dell'esclusione della componente "imbullonati" dal calcolo della rendita stessa (€ 110.729,68 nel 2024, 2025 e 2026);
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) relativo all'esenzione della fattispecie "fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria" (€ 56.534,31 nel 2024, 2025 e 2026);
- rimborso oneri per permesso amministratori € 18.000,00 nel 2024, 2025 e 2026.

FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI INDENNITA' POLIZIA LOCALE	356.711,15	356.711,15	356.711,15
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI POLIZIA LOCALE	1.489.773,00	1.489.773,00	1.489.773,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI NIDI D'INFANZIA	8.490.000,00	8.490.000,00	8.490.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TAGESMUTTER	140.000,00	140.000,00	140.000,00
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI TRASPORTO URBANO	19.211.022,41	19.166.744,70	19.166.744,70
TOTALE	29.687.506,56	29.643.228,85	29.643.228,85

Fondo specifici servizi comunali (trasporto urbano).

Per il prossimo triennio l'assegnazione provinciale è stata prevista pari a € 19.211.022,41 per il 2024 ed € 19.166.744,70 per le annualità 2025 e 2026.

In particolare la previsione dell'esercizio 2024 tiene conto dell'acconto pari al 90% del trasferimento 2024 (€ 17.209.570,23) e del saldo pari al 10% del trasferimento 2023 (€ 1.956.452,18).

In relazione al trasferimento riconosciuto per il servizio pubblico di trasporto urbano di tipo turistico si prevede un'assegnazione annua pari a € 45.000,00.

Fondo specifici servizi comunali (servizi socio-educativi della prima infanzia).

Per il prossimo triennio le previsioni d'entrata si ipotizzano pari a € 8.490.000,00 per tutte le annualità comprese per il servizio di nidi d'infanzia, e pari a € 140.000,00, per il servizio tagesmutter.

Alle previsioni d'entrata relative al servizio nidi d'infanzia è stato aggiunto l'importo di Euro 50.000,00 per l'eventuale finanziamento dei nidi aziendali.

Fondo specifici servizi comunali (progetto di sicurezza del territorio e quota degli oneri contrattuali della polizia locale).

Con riferimento alle risorse riconosciute dalla Provincia per il progetto di sicurezza del territorio nel prossimo triennio si ipotizzano trasferimenti per un importo pari a € 1.489.773,00 nel 2024, 2025 e 2026, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni definitive 2022 (Delibera della Giunta provinciale n. 2138 del 2022). Si prevede inoltre, su ciascuna annualità del prossimo triennio, il trasferimento di € 405.000,00 per il progetto di sicurezza urbana per la prevenzione e il presidio del territorio, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni 2022 (Delibera della Giunta provinciale n. 2220 del 2022).

In relazione invece ai trasferimenti riconosciuti per gli oneri aggiuntivi derivanti dalla sottoscrizione degli accordi integrativi del C.C.P.L. del Comparto autonomie locali sottoscritti in data 25 luglio 2005 e 26 novembre 2008, si prevedono entrate per un importo pari a Euro 356.711,15 nel 2024, 2025 e 2026.

TRASFERIMENTI PAT RINNOVI CONTRATTUALI	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	10.357.553,36	10.357.553,36	10.357.553,36
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - QUOTA PROGRESSIONI ECONOMICHE	813.293,99	813.293,99	813.293,99
TOTALE	11.170.847,35	11.170.847,35	11.170.847,35

Trasferimenti da P.A.T. per copertura quota oneri rinnovi contrattuali personale dipendente.

Le previsioni d'entrata relative ai trasferimenti provinciali per il finanziamento della quota oneri rinnovi contrattuali del personale dipendente sono pari a € 11.170.847,35 nel triennio. Nello specifico la previsione d'entrata è composta da:

- € 2.795.033,60 nel 2024, 2025 e 2026 relativi al consolidamento quota oneri rinnovo contrattuale;
- € 394.055,27 nel 2024, 2025 e 2026 relativi al consolidamento della vacanza contrattuale 01.04.2019-31.12.2020;
- € 813.293,99 nel 2024, 2025 e 2026 relativi al consolidamento quota progressioni economiche;
- € 2.454.053,86 nel 2024, 2025 e 2026 relativi agli arretrati del rinnovo del contratto collettivo di

lavoro 2019/2021;

- € 4.600.000,00 nel 2024, 2025 e 2026 per la copertura degli oneri derivanti da eventuali futuri rinnovi contrattuali;
- € 114.410,63 nel 2024, 2025 e 2026 per ulteriori risorse per incentivazioni.

EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - EX FONDO INVESTIMENTI MINORI	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
TOTALE	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80

Ex Fondo investimenti minori.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 – accordo per il 2024, sottoscritto il 07 luglio 2023, non sono previste per l'esercizio 2024, ulteriori risorse a valere sull'ex Fondo investimenti minori rispetto a quelle destinate alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Le previsioni d'entrata relative all'ex Fondo Investimenti Minori sono pertanto pari a € 3.653.715,80 nel triennio

Si ricorda che l'importo di € 3.653.715,80, così come definito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1035 del 2016, è destinato alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

FONDO PEREQUATIVO: QUOTA INTEGRATIVA SPESA CORRENTE	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - FONDO PEREQUATIVO: QUOTA INTEGRATIVA SPESA CORRENTE	2.529.408,89	2.529.408,89	2.529.408,89
TOTALE	2.529.408,89	2.529.408,89	2.529.408,89

Fondo perequativo: quota integrativa spesa corrente.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 – accordo per il 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023 è stato previsto, nell'ambito del fondo perequativo, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi 20 milioni di euro per l'esercizio 2024.

Questo fondo viene ripartito nel modo seguente:

- un importo di € 3.320.000,00 è ripartito tra tutti i comuni trentini unitariamente, per un importo pari ad € 20.000,00 ciascuno;
- le risorse rimanenti, pari a € 16.680.000,00 vengono ripartite tenendo conto della struttura dei comuni trentini, nonché del contesto finanziario e della tenuta degli equilibri di bilancio. A tal fine sono stati analizzati i dati sia in fase di previsione, sia in fase di consuntivo e dalle elaborazioni effettuate è emersa la necessità di ripartire il fondo in sette fasce demografiche, considerando per ogni fascia demografica il numero dei comuni e la popolazione. Le risorse sono state quindi ripartite nella misura del 40% in relazione al numero di comuni appartenenti ad ogni classe e nella misura del 60% in relazione alla popolazione rientrante nella stessa classe, attribuendo quindi un'incidenza maggiore alla numerosità della popolazione alla quale è legata l'erogazione dei servizi.

Con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2066 del 20 ottobre 2023 è stata approvata la nota metodologica contenente i criteri per l'assegnazione dei fondi e si sono contestualmente determinati gli importi spettanti a ciascun comune. Le risorse assegnate al Comune di Trento in ragione dei criteri sopra indicati ammontano ad € 2.529.408,89.

TRASFERIMENTI AL TERRITORIO VAL D'ADIGE	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA SPESE DI FUNZIONAMENTO	270.566,35	270.566,35	270.566,35
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI	24.300.239,54	24.300.239,54	24.300.239,54
TRASFERIMENTI DA PROVINCIA - GESTIONE ASSOCIATA FUNZIONI DI EDILIZIA ABITATIVA	680.000,00	680.000,00	680.000,00
TOTALE	25.250.805,89	25.250.805,89	25.250.805,89

Per il prossimo triennio si ipotizzano i seguenti trasferimenti:

- € 270.566,35 nel 2024, 2025 e 2026 per il finanziamento di spese correnti di carattere istituzionale riguardanti il Territorio Val d'Adige. La quota comprende anche il finanziamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio e il finanziamento delle spese derivanti dal trasferimento della funzione in materia di assistenza scolastica;
- € 24.300.239,54 nel 2024, 2025 e 2026 per l'esercizio di funzioni in materia socio-assistenziale;
- € 680.000,00 nel 2024, 2025 e 2026 per l'esercizio di funzioni in materia di edilizia abitativa pubblica.

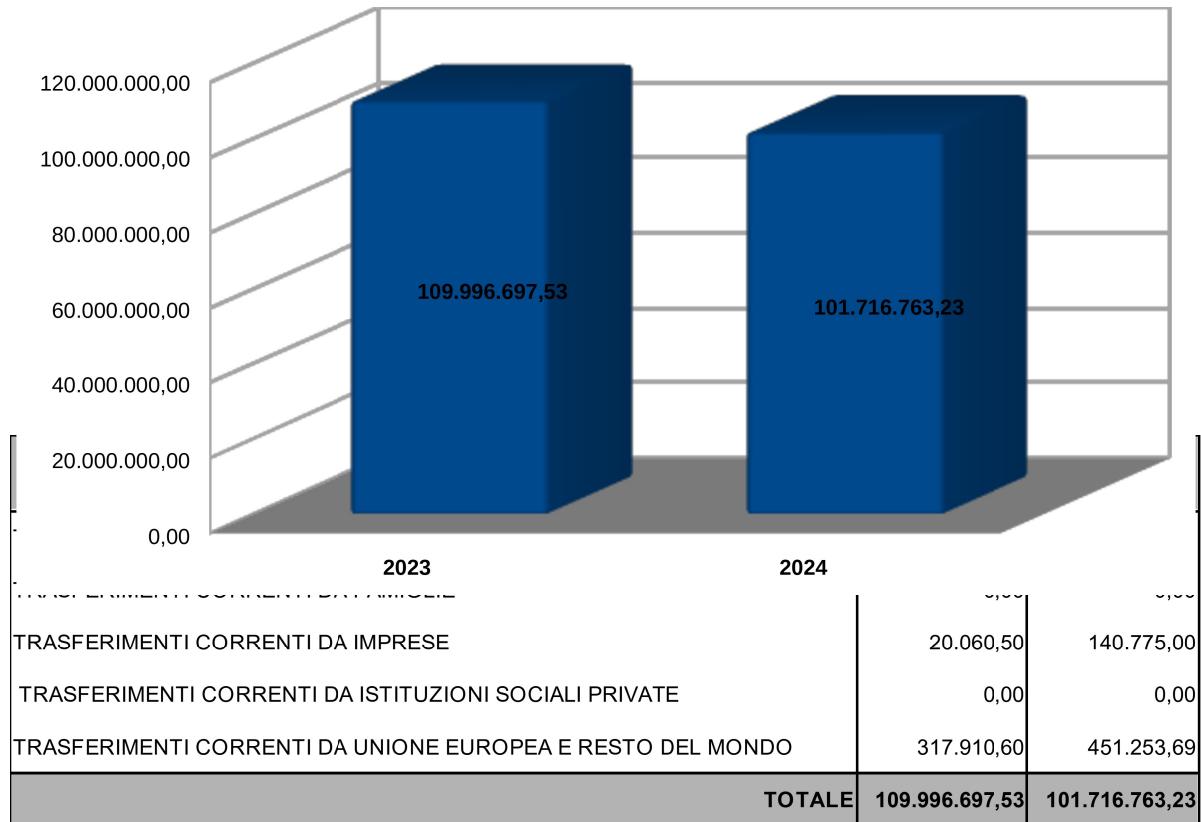
TIPOLOGIA 105 – TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO

La Tipologia 105 “Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo”, comprende i trasferimenti riconosciuti per la realizzazioni di progetti europei. Nel prossimo triennio le previsioni d'entrata sono pari a € 451.253,69 nel 2024, € 147.980,80 nel 2025 ed € 139.250,00 nel 2026.

In particolare sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	2024	2025	2026
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "STARDUST"	308.503,69	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "C-ROADS"	25.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO MARVEL	19.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "MERIDIAN"	98.750,00	98.750,00	98.750,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA - PROGETTO "PRECRISIS"	0,00	49.230,80	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "SWARMCHESTRATE"	0,00	0,00	40.500,00
TOTALE	451.253,69	147.980,80	139.250,00

Nelle tabelle seguenti è illustrato il confronto dei trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche delle previsioni 2024 con i dati assestati 2023.



Rispetto al 2023 i trasferimenti correnti registrano un calo pari a € -8.279.934,30. Questo andamento è principalmente ascrivibile:

- al venir meno dei trasferimenti riconosciuti dalla Provincia sul fondo emergenziale per un importo pari a € 8.055.487,08,00, di cui € 4.788.475,74 relativi alla quota spesa corrente ed € 3.267.011,34 relativi alla quota energia;
- l'incremento per € 2.529.408,89 dei trasferimenti provinciali assegnati a valere sul fondo perequativo con riferimento alla quota integrativa spesa corrente;
- la riduzione per € 1.100.889,14 dei trasferimenti da Provincia riconosciuti nel 2023 del fondo specifici servizi comunali trasporto urbano;
- la riduzione per € 1.462.024,66 dei trasferimenti da Provincia per la copertura degli oneri derivanti da eventuali futuri rinnovi contrattuali;
- la riduzione per € 417.355,00 dei traferimenti da Provincia con riferimento al contenimento costi energia elettrica e gas.

6.1.3 TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi prodotti dalla Pubblica Amministrazione, in particolare dai servizi a domanda individuale, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi e infine rimborsi ad altre entrate di natura corrente.

Per il prossimo triennio le entrate extratributarie sono previste pari a € 52.958.999,37 nel 2024, € 52.479.140,05 nel 2025 ed € 52.371.849,52 nel 2026.

TITOLO 3 – Entrate Extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam.
				2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2024 rispetto al 2023
	1	2	3	4	5	6	7
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	23.701.974,46	27.400.097,24	27.949.246,34	27.339.554,64	27.127.979,95	27.013.518,66	-2,18%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITITÀ	4.876.427,63	6.215.777,61	8.694.500,00	8.601.500,00	8.581.500,00	8.581.500,00	-1,07%
INTERESSI ATTIVI	16.225,89	180.275,44	1.193.820,00	734.500,00	634.500,00	634.500,00	-38,47%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	9.889.037,27	10.529.827,65	7.997.634,87	9.349.098,00	9.343.098,00	9.343.098,00	16,90%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	5.541.600,48	6.853.961,95	7.151.861,54	6.934.346,73	6.792.062,10	6.799.232,86	-3,04%
TOTALE	44.025.265,73	51.179.939,89	52.987.062,75	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52	-0,05%

TIPOLOGIA 100 – VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	2024	2025	2026
PROVENTI DA ENERGIA, ACQUA, GAS E RISCALDAMENTO	8.514.500,00	8.514.500,00	8.514.500,00
PROVENTI DA VENDITA DI BENI N.A.C.	13.200,00	13.200,00	13.200,00
PROVENTI DA ASILI NIDO	2.110.000,00	1.910.000,00	1.810.000,00
PROVENTI DA MENSE	710.000,00	710.000,00	710.000,00
PROVENTI DA MERCATI E FIERE	100,00	100,00	100,00
PROVENTI DA TRASPORTI FUNEBRI, POMPE FUNEBRI, ILLUMINAZIONE VOTIVA	3.972.900,00	3.972.900,00	3.972.900,00
PROVENTI DALL'USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE ED ESCLUSIVAMENTE A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	78.500,00	78.500,00	78.500,00
PROVENTI DA BAGNI PUBBLICI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
PROVENTI DA PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
PROVENTI DA SERVIZI DI COPIA E STAMPA	7.600,00	7.600,00	7.600,00
PROVENTI DA DIRITTI DI SEGRETERIA E ROGITO	226.838,64	226.841,24	226.841,24
PROVENTI DA RILASCIO DOCUMENTI E DIRITTI DI CANCELLERIA	78.200,00	78.200,00	78.200,00
PROVENTI DA AUTORIZZAZIONI	1.019.509,50	1.019.802,00	1.019.802,00
PROVENTI DA SERVIZI N.A.C.	2.328.244,00	2.327.244,00	2.327.244,00
CANONE OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	3.840.000,00	3.840.000,00	3.840.000,00
PROVENTI DA CONCESSIONI SU BENI	2.012.632,50	2.001.222,71	1.986.211,42
FITTI DI TERRENI E DIRITTI DI SFRUTTAMENTO DI GIACIMENTI E RISORSE NATURALI	3.480,00	3.520,00	3.570,00
LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	813.150,00	813.650,00	814.150,00
PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	700,00	700,00	700,00
TOTALE	27.339.554,64	27.127.979,95	27.013.518,66

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Il Comune di Trento, relativamente alla determinazione delle tariffe riferite a servizi erogati o messi a disposizione dal Comune di Trento ovvero da enti di gestione dallo stesso individuati, ha approvato, con

deliberazione di Giunta comunale 30.03.2015 n. 56, da ultimo modificata con deliberazione di Giunta comunale 28.11.2022, n. 306, il documento denominato “Determinazioni di politica tariffaria. Criteri tecnici”, con cui si sono definiti appunto criteri e parametri per la determinazione delle tariffe dei servizi. Le disposizioni di tale documento si applicano laddove i criteri di riferimento per la determinazione delle tariffe non siano già disciplinati in norme di settore o comunque in specifiche disposizioni.

Tali criteri tecnici individuano i servizi a tariffa resi o regolati dall’Amministrazione comunale, suddividendoli in:

- servizi offerti in concorrenza con altri operatori pubblici o privati;
- servizi istituzionali resi in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica e non coperti da entrate tributarie o da entrate disciplinate da norme di settore;
- servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità.

Nei servizi gestiti in regime di monopolio o di concorrenza monopolistica rientrano, per esempio, i servizi cimiteriali obbligatori (inumazioni, tumulazioni, esumazioni straordinarie, ecc.), le concessioni cimiteriali, i servizi erogati nell’ambito della gestione del Tempio crematorio (cremazione e servizi connessi, dispersione ceneri nel Giardino delle rimembranze del Cimitero Civico di Trento, concessioni cellette ossario-cinerarie con illuminazione votiva), lo svolgimento di pratiche istruttorie relative ad autorizzazioni per occupazione del suolo pubblico, per trasporti eccezionali e in deroga, i servizi speciali di vigilanza urbana, la riproduzione di atti istituzionali, i servizi igienici pubblici, l’allacciamento alla fognatura comunale, lo svolgimento di pratiche istruttorie relative a procedimenti concernenti le attività economiche.

Nei servizi offerti in concorrenza, servizi senza particolari priorità sociali (individuati come tali dalla Giunta comunale) che, di norma, sono disponibili sul mercato, sono compresi, a titolo esemplificativo, i servizi cimiteriali di trasporti funebri e onoranze funebri, i servizi di riproduzione di atti non istituzionali, la concessione in uso di immobili, porzioni di immobili e locali, i servizi speciali di igiene urbana, il servizio di rimessaggio di caravan e autocaravan e il servizio di rimessaggio di biciclette.

Infine, nei servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta (sulla base di una decisione della Giunta comunale) una particolare tutela che ne garantisca l’accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione sono compresi per esempio i servizi a carattere prettamente educativo con valutazione della condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare, i servizi aventi finalità educative, di aggregazione e socializzazione senza valutazione della condizione economica, i servizi inerenti l’uso di impianti sportivi, il servizio di ripristino di intonaci danneggiati da atti vandalici su superfici esterne di edifici privati.

Nei criteri tecnici, in cui sono disciplinati criteri e parametri delle componenti di costo, indirizzi specifici e disposizioni puntuali, si afferma che sono di norma escluse forme di gratuità, salvo i casi in cui:

- risulti manifestamente ingiustificata la proporzione fra gli oneri derivanti dalla riscossione e il beneficio economico derivante all’Amministrazione;
- vi sia uso di spazi comunali da parte dei cittadini attivi di cui all’art. 21 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni;
- relativamente all’utilizzo dei servizi igienici pubblici, la Giunta comunale preveda fattispecie di gratuità per particolari eventi a valenza sociale, da autorizzare di volta in volta nel caso specifico dalla Giunta stessa, in relazione alla particolare rilevanza dell’evento riconosciuto dall’Amministrazione

comunale e/o quando sussista un interesse pubblico;

- relativamente all'utilizzo delle torrette di approvvigionamento elettrico, la Giunta comunale riconosca la gratuità per particolari iniziative a valenza collettiva che creano occasioni di crescita sociale e culturale e che non beneficiano di contributi comunali nella cui domanda di finanziamento siano previste spese per utenze;
- relativamente all'utilizzo, vincolato alle finalità istituzionali, della Sala Affreschi della Biblioteca da parte di terzi, costituendo la medesima il luogo principale delle iniziative di promozione della lettura e del libro e configurandosi conseguentemente quale spazio strumentale finalizzato all'attività diretta della Biblioteca, preordinato al conseguimento delle sue funzioni istituzionali.

E' altresì prevista la gratuità per l'utilizzo, vincolato alle finalità istituzionali, della Sala Affreschi della Biblioteca da parte di terzi, costituendo la Sala Affreschi il luogo principale delle iniziative di promozione della lettura e del libro e configurandosi conseguentemente quale spazio strumentale finalizzato all'attività diretta della Biblioteca, preordinato al conseguimento delle sue funzioni istituzionali.

Sulla base di tali criteri, la Giunta comunale, con le deliberazioni seguenti, ha approvato alcune modifiche, a valere per l'anno 2024, relative alle diverse tipologie di servizi come sopra illustrate:

- GC. 30.10.2023 N. 305: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEI SERVIZI ISTITUZIONALI GESTITI IN REGIME DI MONOPOLIO O DI CONCORRENZA MONOPOLISTICA E NON COPERTI DA ENTRATE TRIBUTARIE O DA ENTRATE DISCIPLINATE DA NORME DI SETTORE. APPROVAZIONE TARIFFE;
- GC. 30.10.2023 N. 306: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEI SERVIZI OFFERTI IN CONCORRENZA CON ALTRI OPERATORI PUBBLICI O PRIVATI SENZA PARTICOLARI PRIORITA' SOCIALI. APPROVAZIONE TARIFFE;
- GC. 30.10.2023 N. 307: DETERMINAZIONI DI POLITICA TARIFFARIA. CRITERI TECNICI. POLITICA TARIFFARIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 DEI SERVIZI A VALENZA SOCIALE OVVERO DI PUBBLICA UTILITA'. APPROVAZIONE TARIFFE.

In materia di politica tariffaria, si evidenzia che le "Indicazioni per la costruzione dei documenti di programmazione economico-finanziaria Triennio 2024-2026", ipotizzano, in relazione ai proventi dei servizi pubblici, "l'invarianza delle tariffe applicate nel 2023 direttamente dall'Amministrazione comunale e iscritte nel bilancio. Questa indicazione riguarda anche le tariffe applicate dai soggetti affidatari di servizi pubblici, fatti salvi i vincoli di copertura dei costi e gli eventuali altri vincoli normativi, comunque non oltre il tasso programmato d'inflazione".

La Nota di aggiornamento alla NADEF del 2023, nella quale è riportato il tasso programmato d'inflazione per l'anno 2024, pari al 2,3%, è stata approvata dal Consiglio dei Ministri del 27.09.2023 e, quindi, tardivamente rispetto ai tempi di determinazione degli aggiornamenti tariffari da parte delle Strutture, operati sulla base del tasso di inflazione in quel momento disponibile (tasso previsto per il 2024 pari al 2,7%), contenuto nella NADEF 2023 (aprile 2023). A tal proposito, si precisa che le modifiche introdotte riguardano una minima parte delle tariffe in essere, principalmente riferite a prestazioni non di impatto sul cittadino più debole, e che comunque il differenziale tra i due tassi di inflazione non è significativo nell'impatto su tariffe di dimensione modesta.

Tra le principali variazioni tariffarie apportate si evidenziano in particolare:

- l'incremento del 2,7% delle tariffe riguardanti la fornitura di liste elettorali e delle tariffe inerenti agli allacciamenti alla fognatura comunale;
- l'aumento del 2% delle tariffe riferite ai Servizi funerari (ad esclusione di quelle calcolate sulla base del costo), mentre rimangono invariate le tariffe relative ai servizi di cremazione, tenuto conto del fatturato già realizzato per il 2023. Fanno eccezione le voci tariffarie "dispersione delle ceneri" e "illuminazione votiva della celletta" che, sebbene correlate funzionalmente alla cremazione, non sono direttamente connesse al funzionamento dell'impianto e alle quali, quindi, è stato applicato l'aumento del 2%. Inoltre, per far fronte alla richiesta degli operatori economici del settore, i quali lavorano spesso in contesti di carenza o insufficienza di camere mortuarie, è stata introdotta la nuova tariffa di euro 30,00 per il conferimento del feretro prima di 96 ore rispetto alla prenotazione della cremazione;
- l'eliminazione della voce tariffaria "Certificato di idoneità alloggio", in quanto, in un'ottica di semplificazione e maggiore efficienza, il relativo processo è in fase di aggiornamento, nonché l'introduzione della nuova voce tariffaria "SCIA – affido di reparto" per l'importo di euro 52,00, considerato l'aumento delle richieste di questa tipologia di comunicazione e i molti controlli che la procedura richiede;
- la ridefinizione della struttura tariffaria per la concessione in uso degli spazi espositivi di Palazzo Geremia, al fine di distinguere la tariffa a seconda dell'uso per cui le sale sono richieste;
- l'incremento del 2,7% delle tariffe riguardanti l'utilizzo delle sale per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili e per l'uso di porzioni di immobili scolastici per attività extrascolastiche;
- l'aumento del 2,7% delle tariffe dei Servizi speciali di igiene urbana a domanda individuale e l'adeguamento della voce tariffaria "servizio per rifiuti ingombranti" alla formulazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.). Contestualmente, è stato stabilito che la prestazione sarà senza oneri aggiuntivi per gli utenti che dichiareranno di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas nel limite di 1 ritiro mensile e con un limite di 5 pezzi per ritiro;
- l'incremento delle tariffe relative alle prestazioni di cura e igiene erogate nei centri servizi per anziani che operano sul territorio comunale (prestazioni non costituenti livelli essenziali di assistenza, disciplinate invece da norme provinciali) rimaste invariate dall'anno 2017. Le tariffe sono state comunque mantenute ad un livello inferiore rispetto ai migliori prezzi praticati sul mercato. Tutte le voci, ad esclusione di quelle riferite alle attività di barbiere, sono state aumentate nella misura dell'11,5% (che è pari alla variazione media annua dicembre 2017/dicembre 2022 - indice FOI), con un incremento ulteriore di euro 3,00 per la prestazione di "manicure" che ha una base di partenza molto esigua. Per le attività di barbiere, fatta eccezione per il servizio di taglio e lavatura, la cui tariffa 2023 viene confermata anche per il 2024, sono stati effettuati incrementi tariffari adeguati in relazione alle diverse prestazioni;
- l'introduzione di nuove tariffe da applicare per il servizio nido d'infanzia, riprogettato nelle modalità di erogazione secondo quanto previsto dal PIAO (approvato con deliberazione di G.C. n. 35/2023), che individua come obiettivo di servizio per il 2023 la "Progettazione della riorganizzazione del sistema nidi". Nello specifico, l'orario di erogazione del servizio per i nidi a tempo pieno passa dalle attuali 10 ore giornaliere a 8 ore giornaliere a cui è possibile aggiungere 1 ora di anticipo o 1 ora di posticipo oppure entrambe, per un massimo di 10 ore giornaliere. Alla luce di queste nuove fasce orarie si è ritenuto necessario integrare il sistema tariffario aggiungendo le tariffe per il servizio a tempo pieno di 8 e 9 ore giornaliere. Per uniformità sono state adeguate anche le tariffe dei servizi a

tempo parziale. Conseguentemente, sono state eliminate le voci tariffarie riferite a modalità di erogazione dei servizi non più attive ed è stato previsto l'incremento del 2,7% della tariffa nido d'infanzia a tempo pieno “full time+2h anticipo/posticipo (50 h/settimana)” e la determinazione proporzionale, sulla base del numero di ore di utilizzo del servizio, di tutte le altre tariffe, che presentano, in tal modo, una diminuzione;

- l'adeguamento delle tariffe al tasso di inflazione previsto del 2,7% per i servizi integrativi al servizio nido d'infanzia;
- la modifica dei limiti ICEF di riferimento per le tariffe del servizio di animazione estiva (limite minimo da 0,05 a 0,07 e limite massimo da 0,3848 a 0,40), in modo da allinearli a quelli previsti per le tariffe del servizio nido d'infanzia, l'adeguamento della tariffa minima attraverso il recupero del tasso di inflazione previsto del 2,7% e la diminuzione della tariffa massima per avvicinarla a quella del servizio nido d'infanzia, tenuto conto anche delle economie di scala generate dalla gestione unitaria del nido estivo e del servizio di animazione estiva;
- l'adeguamento al tasso di inflazione del 2,7% delle tariffe degli impianti sportivi affidati in gestione a terzi, ad eccezione delle tariffe dei campi da tennis e Squash (categoria A) e dei campi Padel, che nel corso del 2022 hanno già subito un forte incremento;
- l'incremento del 2,7% delle tariffe degli impianti sportivi affidati in gestione ad Asis, ad eccezione delle tariffe che nel corso del 2022 hanno già subito un forte incremento. Inoltre, per quanto riguarda gli ingressi individuali ai campi da tennis, vengono introdotte le nuove voci tariffarie “tariffa oraria per prenotazione campi” di euro 12,30 e “supplemento orario per l'utilizzo dei fari” di euro 2,46. In merito alle tariffe dell'utenza associativa è stata introdotta una nuova tariffa “BS” denominata “partita o evento” presso la palestra dell'impianto sportivo “Il T Quotidiano Arena” di euro 1.600,00. Nel contempo, sono stati operati gli aumenti del 40,4% e del 30,1% rispettivamente delle tariffe riferite alle voci “evento non sportivo” e “concerto”. Per le tariffe dei campi calcio/sportivi all'aperto è stata introdotta una nuova tariffa “BS” denominata “partita o evento” presso la palestra dello stadio Briamasco di euro 1.300,00 ed è stato previsto un aumento del 109,1% della “tariffa concerto o evento non sportivo”. Inoltre, è stata eliminata la voce tariffaria relativa alla vasca coadiuvante al recupero atletico e sala terapeutica. Oltre ciò, i due bocciodromi di via Fermi e di Canova, la cui gestione era precedentemente affidata ad associazioni del territorio, nel corso dell'anno 2023 sono stati affidati in gestione ad Asis. Infine, sono state inserite una nuova tabella riportante le tariffe orarie per l'utilizzo della nuova palestra Poli (ginnastica artistica) e una nuova tabella riportante le tariffe orarie per l'utilizzo dei campi da tennis e del supplemento orario per l'utilizzo dei fari.

Con l'approvazione delle tariffe sopra illustrate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di tendere al sostanziale mantenimento del grado di copertura esistente, il cui dettaglio, con riguardo ai servizi pubblici a domanda individuale più significativi, sia in termini di utenza che di gettito, è illustrato nei prospetti che seguono, riferiti alle annualità 2020-2021-2022.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI A DOMANDA INDIVIDUALE
(D.M. 21.12.1983)

NIDI D'INFANZIA (ESCLUSI NIDO IN CONVENZIONE E SERVIZIO ESTIVO)

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	€ 1.127.686,52	€ 12.308.634,68	9,16%	€ 2.212.473,45	€ 14.359.704,76	15,41%	€ 2.870.037,08	€ 15.478.085,06	18,54%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	€ 8.397.503,25	€ 12.308.634,68	68,22%	€ 9.373.294,65	€ 14.359.704,76	65,27%	€ 11.119.690,59	€ 15.478.085,06	71,84%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi derivanti solo da rette	€ 1.127.686,52	€ 12.914.893,99	8,73%	€ 2.212.473,45	€ 14.955.722,84	14,79%	€ 2.870.037,08	€ 16.083.924,65	17,84%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali (compresi trasferimenti da PAT)	€ 8.397.503,25	€ 12.914.893,99	65,02%	€ 9.373.294,65	€ 14.955.722,84	62,67%	€ 11.119.690,59	€ 16.083.924,65	69,14%

NIDO D'INFANZIA ESTIVO

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (totali) con proventi derivanti solo da rette	€ 4.281,39	€ 67.712,06	6,32%	€ 10.864,39	€ 80.702,22	13,46%	€ 10.128,37	€ 46.395,40	21,83%

SERVIZI FUNERARI – ATTIVITA' COMMERCIALE

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	ENTRATA	SPESA (*)	% di copertura	ENTRATA	SPESA (*)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.334.699,17	€ 1.754.601,04	133,06%	€ 2.022.523,06	€ 1.786.019,18	113,24%	€ 2.235.148,28	€ 1.911.698,14	116,92%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi totali	€ 2.335.121,05	€ 1.754.601,04	133,09%	€ 2.023.078,14	€ 1.786.019,18	113,27%	€ 2.236.573,98	€ 1.911.698,14	116,99%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 2.334.699,17	€ 1.762.147,18	132,49%	€ 2.022.523,06	€ 1.793.489,48	112,77%	€ 2.235.148,28	€ 1.919.058,39	116,47%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi totali	€ 2.335.121,05	€ 1.762.147,18	132,52%	€ 2.023.078,14	€ 1.793.489,48	112,80%	€ 2.236.573,98	€ 1.919.058,39	116,55%

(*) elementi di costo ridefiniti, rispetto ai dati contenuti nella nota integrativa al bilancio 2023-2025, alla luce delle rettifiche effettuate dall'Ufficio Controllo di gestione

SERVIZI FUNERARI (ESCLUSO TEMPIO CREMATORIO) – ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	ENTRATA	SPESA (*)	% di copertura	ENTRATA	SPESA (*)	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	€ 760.536,97	€ 1.665.836,61	45,65%	€ 644.257,74	€ 1.708.798,81	37,70%	€ 435.755,50	€ 1.374.664,68	31,70%
Grado di copertura dei costi (esclusi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	€ 1.469.795,97	€ 1.665.836,61	88,23%	€ 1.443.810,74	€ 1.708.798,81	84,49%	€ 1.329.307,50	€ 1.374.664,68	96,70%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari (esclusi proventi da concessioni)	€ 760.536,97	€ 2.095.600,35	36,29%	€ 644.257,74	€ 2.135.604,41	30,17%	€ 435.755,50	€ 1.797.178,32	24,25%
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari, compresi proventi da concessioni	€ 1.469.795,97	€ 2.095.600,35	70,14%	€ 1.443.810,74	€ 2.135.604,41	67,61%	€ 1.329.307,50	€ 1.797.178,32	73,97%

(*) elementi di costo ridefiniti, rispetto ai dati contenuti nella nota integrativa al bilancio 2023-2025, alla luce delle rettifiche effettuate dall'Ufficio Controllo di gestione

GESTIONE TEMPIO CREMATORIO (*)

	ANNO 2021			ANNO 2022		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (totali) con proventi tariffari	€ 241.265,92	€ 98.791,44	244,22%	€ 1.181.944,82	€ 566.250,86	208,73%

(*) Il Tempio crematorio è operativo da settembre 2021

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI AFFIDATI AD ASIS

	ANNO 2020			ANNO 2021			ANNO 2022		
	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura	ENTRATA	SPESA	% di copertura
Grado di copertura dei costi (compresi ammortamenti) con proventi tariffari	€ 1.180.797,00	€ 7.573.713,00	15,59%	€ 1.658.292,00	€ 8.343.257,00	19,88%	€ 2.197.644,00	€ 10.440.151,00	21,05%

CANONE UNICO PATRIMONIALE (CANONE PER LA DIFFUSIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI E CANONE PUBBLICHE AFFISSIONI)

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1, commi da 816 a 847, ha disposto l'istituzione, da parte dei comuni, del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni (cd. "canone unico patrimoniale"), nonché del Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate (cd. "canone mercatale"), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee di cui al comma 842 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

A seguito di tali disposizioni normative, con deliberazione consiliare 14.04.2021, n. 42, è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale, efficace dal 1° gennaio 2021, da ultimo modificato con deliberazione consiliare 02.11.2022 n. 132.

Il canone unico patrimoniale è applicato su tre diversi fronti: quale Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari (in precedenza, Imposta comunale sulla pubblicità), quale Canone pubbliche affissioni (in precedenza, Diritti sulle pubbliche affissioni) e quale Canone per l'occupazione di suolo pubblico (in precedenza, Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche).

Presupposto per l'applicazione del Canone per la diffusione di messaggi pubblicitari è la diffusione di messaggi pubblicitari nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, ovvero finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. Il Canone pubbliche affissioni è invece dovuto per l'affissione sugli impianti pubblicitari pubblici.

L'attività di accertamento e di riscossione di tali canoni pubblicitari continua ad essere gestita dal concessionario I.C.A. s.r.l. i cui servizi sono stati affidati, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, per il periodo 1° luglio 2019 – 30 giugno 2024.

Per quanto riguarda i tributi soppressi dalla citata legge 27 dicembre 2019, n. 160 (imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni) continua da parte del citato concessionario l'attività di riscossione e recupero degli importi non versati, tra i quali figura il riconoscimento dei rimborsi conseguenti a quanto previsto dalla legge 30.12.2018 n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (c.d. legge di bilancio 2019). Nel recepire quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale 10.01.2018, n. 15 (illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% operate sulle tariffe base di cui al decreto legislativo 15.11.1993 n. 507, deliberate, anche tacitamente, dai Comuni, a partire dall'anno 2013), tale legge ha stabilito, da un lato, il riconoscimento dei rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 (cfr. art. 1 c. 917), e, dall'altro, la possibilità per i comuni, da esercitare a decorrere dal 1° gennaio 2019, di incrementare le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato (cfr. art. 1 c. 919).

L'attività di riconoscimento di tali rimborsi, le cui istanze sono pervenute e continuano a pervenire, viene effettuata sulla base degli indirizzi operativi adottati dalla Giunta comunale con deliberazione 10.06.2019, n. 117, e si protrarrà fino all'anno 2024, per quanto attiene all'adozione degli impegni di spesa, considerato che l'ultimo anno rimborsabile è il 2018 e tenuto conto dei termini prescrizionali di cui all'art. 1 comma 164 della legge n. 296/2006. Con riguardo, invece, alla liquidazione degli importi precedentemente impegnati, l'attività potrebbe potenzialmente proseguire fino all'anno 2026 (in presenza

da rimborsare di ammontare superiore a euro 10.000,00, relativi ad istanze presentate nel corso dell'anno 2023).

Le previsioni di entrata che si illustrano nella tabella che segue, fanno riferimento al nuovo "canone patrimoniale per esposizioni pubblicitarie" che congloba sia il canone per la diffusione di messaggi pubblicitari che il canone pubbliche affissioni, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni dell'anno in corso, che si presenta allineato al gettito riferito all'anno 2022, tenuto conto dei maggiori incassi realizzati a seguito delle disposizioni normative, che hanno assoggettato gli impianti pubblicitari al pagamento del solo canone pubblicitario e non più del canone di occupazione suolo. Ad essi si aggiunge l'incremento delle tariffe a valere dal 1° gennaio 2023, approvato con deliberazione della Giunta comunale 14.11.2022 n. 277, pari al tasso programmato d'inflazione del 5,4%, come rivisto dal "Documento di Economia e Finanza - DEF 2022" (aprile 2022).

La voce "imposta comunale sulla pubblicità riscossa a seguito di attività di verifica e controllo" si riferisce alla riscossione di tali tributi, ora soppressi, conseguente all'attività di controllo, all'emissione degli avvisi di accertamento e a tutte le conseguenti azioni poste in essere per il recupero del credito.

CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	2024	2025	2026
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE	2.140.000,00	2.140.000,00	2.140.000,00
CANONE PATRIMONIALE PER ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE RISCOSSO A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	298.000,00	298.000,00	298.000,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	2.443.000,00	2.443.000,00	2.443.000,00

TIPOLOGIA 200 – PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEGLI ILLECITI	2024	2025	2026
PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME DEL SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	35.000,00	35.000,00	35.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI COMUNALI, ORDINANZE DEL SINDACO ED ALTRE NORME	140.000,00	140.000,00	140.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE	5.719.500,00	5.699.500,00	5.699.500,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONE A NORME DI CIRCOLAZIONE STRADALE - SANZIONI AI SENSI ART. 142 C.D.S.	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
PROVENTI DA SANZIONI PER RITARDATA CONSEGNA DEI PRESTITI BIBLIOTECARI	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE	8.601.500,00	8.581.500,00	8.581.500,00

TIPOLOGIA 300 – INTERESSI ATTIVI.

INTERESSI ATTIVI	2024	2025	2026
INTERESSI ATTIVI DI MORA DA ALTRI SOGGETTI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
INTERESSI ATTIVI DA CONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO O DI ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	700.000,00	600.000,00	600.000,00
INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
ALTRI INTERESSI ATTIVI DA ALTRI SOGGETTI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
TOTALE	734.500,00	634.500,00	634.500,00

TIPOLOGIA 400 – ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE.

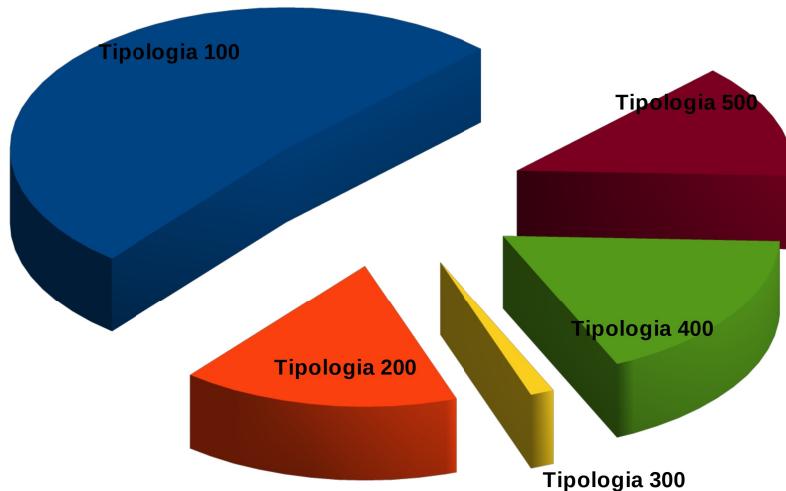
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	2024	2025	2026
ENTRATE DA DIVIDENDI FARMACIE COMUNALI S.P.A.	739.000,00	739.000,00	739.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI TRENTO MOBILITA' S.P.A.	200.000,00	194.000,00	194.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI AUTOSTRADA DEL BRENNERO	1.510.088,00	1.510.088,00	1.510.088,00
ENTRATE DA DIVIDENDI DOLOMITI ENERGIA S.P.A.	2.400.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
ENTRATE DA DIVIDENDI VINCOLATI AD OBBLIGHI DIVERSI	10,00	10,00	10,00
TOTALE	9.349.098,00	9.343.098,00	9.343.098,00

TIPOLOGIA 500 – RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI.

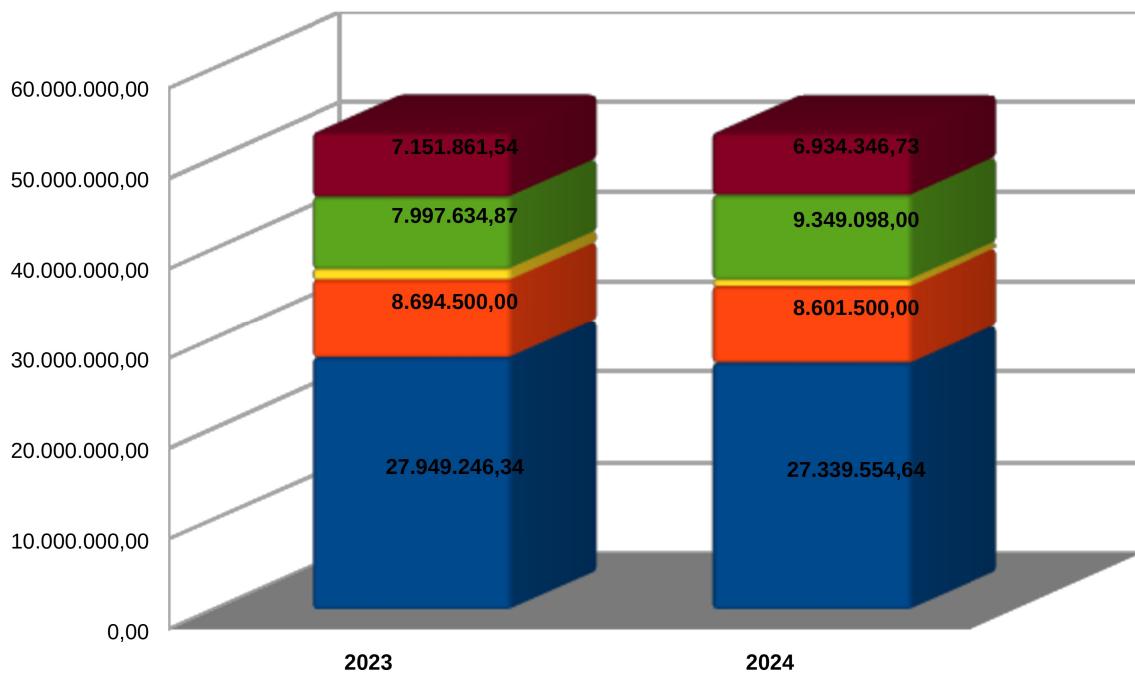
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	2024	2025	2026
INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE SU BENI IMMOBILI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
ALTRI INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE N.A.C.	70.000,00	70.000,00	70.000,00
RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC.)	350.000,00	200.000,00	200.000,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.050,00	1.500,00	1.500,00
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA FAMIGLIE	2.289.052,40	2.289.052,40	2.289.052,40
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA IMPRESE	714.847,91	715.084,80	714.010,66
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO DA ISP	675.601,71	683.630,19	691.875,09
FONDI INCENTIVANTI IL PERSONALE (ART. 113 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016)	416.794,71	416.794,71	416.794,71
ENTRATE PER STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA (REVERSE CHARGE)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	2.240.000,00	2.241.000,00	2.241.000,00
TOTALE	6.934.346,73	6.792.062,10	6.799.232,86

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 3 dell'entrata 2024, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2023.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2024	% SUL TOTALE
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	27.339.554,64	51,62%
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	8.601.500,00	16,24%
INTERESSI ATTIVI	734.500,00	1,39%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	9.349.098,00	17,65%
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	6.934.346,73	13,09%
TOTALE	52.958.999,37	



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2023	2024
VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	27.949.246,34	27.339.554,64
PROVENTI DA ATTIVITÀ DI CONTROLLO E REPRESSESIONE IRREGOLARITÀ E ILLECITI	8.694.500,00	8.601.500,00
INTERESSI ATTIVI	1.193.820,00	734.500,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	7.997.634,87	9.349.098,00
RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	7.151.861,54	6.934.346,73
TOTALE	52.987.062,75	52.958.999,37



Rispetto al 2023 le entrate extratributarie registrano una riduzione pari a € 28.063,38.

La Tipologia 100 “**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**” presenta una diminuzione pari a € 609.691,70. Nello specifico si segnalano:

- la riduzione per € 665.000,00 dei proventi da nidi d’infanzia;
- l’incremento per € 114.534,00 delle entrate da canone mercatale;
- la riduzione per € 70.688,85 dei proventi da concessioni su terreni del demanio o del patrimonio indisponibile;
- la crescita per € 69.329,64 dei proventi da concessione pensiline attesa autobus;
- la riduzione per € 58.834,01 dei proventi da concessioni ramo di attivita' farmacie comunali;
- la riduzione per € 51.519,18 dei proventi da concessioni di impianti pubblicitari.

La Tipologia 200 “**Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**” presenta un calo pari a € 93.000,00, passando da € 8.694.500,00 del 2023 a € 8.601.500,00 del 2024. La riduzione è principalmente riconducibile al calo dei proventi da sanzioni amministrative per violazione a norme del servizio di trasporto urbano (- € 75.000,00).

La Tipologia 300 “**Interessi attivi**” presenta una diminuzione pari a € 459.320,00 passando da € 1.193.820,00 del 2023 a € 734.500,00 del 2024.

La Tipologia 400 “**Altre entrate da redditi da capitale**” presenta un incremento pari a € 1.351.463,13. Si registrano in particolare l’aumento dei dividendi da Findolomiti Energia (+ € 1.000.000,00), dei dividendi da Dolomiti Energia (+ € 941.045,52), e il calo dei dividendi da Farmacie Comunali (- € 453.239,00).

La Tipologia 500 “**Rimborsi e altre entrate correnti**” registra una diminuzione pari a € 217.514,81.

6.2 ANALISI DELLE RISORSE STRAORDINARIE

6.2.1 TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in cinque tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza. Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale (condono edilizio), da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell’ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

TITOLO 4 – Entrate in conto capitale

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. 2024 rispetto al 2023
				2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	25.005.176,36	31.045.845,06	59.691.574,63	25.999.734,08	19.114.380,19	4.264.504,21	-56,44%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	799.553,10	893.552,35	800.000,00	816.000,00	816.000,00	816.000,00	2,00%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	51.530,00	408.031,66	1.759.850,00	1.513.030,00	230.030,00	230.000,00	-14,03%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	4.528.742,98	3.793.983,81	15.712.975,00	17.983.054,34	14.628.000,00	14.628.000,00	14,45%
TOTALE	30.385.002,44	36.141.412,88	77.964.399,63	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21	-40,60%

Per il prossimo triennio le entrate in conto capitale sono prevista pari a € 46.311.818,42 nel 2024, € 34.788.410,19 nel 2025 ed € 19.938.504,21 nel 2026.

TIPOLOGIA 200 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2024	2025	2026
CONTRIBUTI DA MINISTERI PER PNRR - PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA - AREA EX SIT	4.237.523,00	12.915.820,87	0,00
CONTRIBUTI DA PAT PER PNRR – INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	210.000,00	0,00	0,00
PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA D61F22002930006	46.699,00	0,00	0,00
PNRR - M1 C1-1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - D51F22006910006	126.697,00	0,00	0,00
PNRR - M1 C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID CIE D61F22002520006	14.000,00	0,00	0,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP C44H22000530006 (GESTIONE ASSOCIATA)	299.998,00	0,00	0,00
PNRR - MIS 5 - COMP 2 - INV 1.2 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ - CUP C44H22000540006 (GESTIONE ASSOCIATA)	299.998,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 1.1.2 – AUTONOMIA ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI – CUP C44H22000110006 (GEST. ASS.)	270.000,00	0,00	0,00
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2021	149.629,38	0,00	0,00
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) - BUDGET 2022	265.675,90	0,00	0,00
FONDO INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAI COMUNI (L.P. 36/93 ART. 11) – BUDGET 2023	4.412.337,49	0,00	0,00
FONDO SVILUPPO LOCALE (L.P. 36/93 ART. 16 COMMA 3 quinquies) - POLO INNOVAZIONE CULTURA E IMPRESA	5.000.000,00	0,00	0,00
FONDO SVILUPPO LOCALE (L.P. 36/93 ART. 16 COMMA 3 quinquies) - REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SULL'ADIGE	5.500.000,00	0,00	0,00
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA – ACQUISTO HARDWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	53.000,00	0,00	0,00
FONDO RIQUALIFICAZIONE URBANA – ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY	86.000,00	0,00	0,00
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE (L.P. 3/2006) - PIANO ATTUATIVO ZONA C5 - A VIALE DEI TIGLI	335.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "C-ROADS"	50.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA – PROGETTO "MERIDIAN" (MP)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTI DA B.I.M. - CANONI AGGIUNTIVI	502.004,21	502.004,21	502.004,21
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. - TARIFFA INCENTIVANTE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER CONTO TERMICO 2.0	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTI DA GESTORE SERVIZI ENERGETICI S.P.A. PER CONTO TERMICO 2.0	0,00	1.753.783,35	0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2024	2025	2026
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO E RISANAMENTO IMMOBILI	41.000,00	38.000,00	35.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI	1.230.000,00	1.080.000,00	920.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER CONTRIBUTI FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI O GIOVANI COPPIE	55.000,00	50.000,00	45.000,00
GESTIONE ASSOCIATA - ASSEGNAZIONE FONDI PER RISANAMENTO DI ALLOGGI	600,00	0,00	0,00
GESTIONE ASSOCIATA - FONDO PROVINCIALE CASA	2.602.500,00	2.602.500,00	2.602.500,00
GESTIONE ASSOCIATA (L.P. 9/2013 ART. 2) - ASSEGNAZIONE FONDI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE PRIMA CASA DI ABITAZIONE	52.072,10	12.271,76	0,00
TOTALE	25.999.734,08	19.114.380,19	4.264.504,21

Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni – BUDGET.

Nel 2024 si prevede di utilizzare la quota non ancora utilizzata riferita ai budget di cui alla L.P. 36/93 art. 11 relativa agli anni 2021 e 2022, rispettivamente per € 149.629,38 ed € 265.675,90 nonché l'intera quota del budget 2023 per un importo pari a € 4.412.337,49 assegnati con delibera della Giunta provinciale n. 1500 del 18 agosto 2023.

Fondo sviluppo locale.

Nel 2024 sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi, posticipati dall'esercizio 2023:

- realizzazione della passerella ciclopedonale sull'Adige per € 5.500.000,00;
- realizzazione del polo innovazione della cultura e dell'impresa per € 5.000.000,00.

Fondo Strategico Territoriale.

Nel 2024 è stato iscritto a bilancio il contributo relativo al piano attuativo della zona C5 a viale dei Tigli per € 335.000,00.

Contributi PNRR.

Nel 2024 sono stati iscritti a bilancio i seguenti contributi:

- progetto di rigenerazione urbana dell'area Ex sit per € 4.237.523,00;
- adozione piattaforma PagoPa per € 46.699,00;
- adozione piattaforma nazionale dei dati per € 126.697,00;
- estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale spid cie per € 14.000,00;
- percorsi di autonomia per persone con disabilità (due interventi) per totali € 599.996,00;
- interventi di illuminazione pubblica per € 210.000,00.

Nel 2025 è stato iscritto a bilancio la quota di contributo PNRR per € 12.915.820,87 riferito al progetto di rigenerazione urbana dell'area Ex sit.

Trasferimenti PAT per esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa.

I trasferimenti riconosciuti dalla Provincia per l'esercizio di funzioni associate in materia di edilizia abitativa sono pari a € 3.981.172,10 nel 2024, € 3.782.771,76 nel 2025 ed € 3.602.500,00 nel 2026.

TIPOLOGIA 300 – ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE.

In questa tipologia di entrata sono iscritte le previsioni relative alle concessioni cimiteriali, che per il prossimo triennio si prevedono pari a € 816.000,00 su ciascuna annualità.

TIPOLOGIA 400 – ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel prossimo triennio si prevedono le seguenti alienazioni:

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	2024	2025	2026
ALIENAZIONE TERRENI – CESSIONE TERRENO “EX HOLLER” P.F. 1300/3 CC. GARDOL	584.800,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE TERRENI – CESSIONE TERRENO VIA SABBIONI A POVO PP.FF. 1315/3 E 1315/16 CC. POVO	292.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI - CESSIONE DELLA VOLUMETRIA RIFERITA ALLA P.F. 2508 C.C. TRENTO	160.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI TERRENI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE DI PARTE DELLA P.F. 306/1 CC. MEANO - VIA PER CAMANTOLIN	100.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALIENAZIONE TERRENI - TERRENI SOGGETTI AD USO CIVICO	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ALIENAZIONE DI DIRITTI REALI - RICAVO PER CESSIONE O RINUNCIA DI DIRITTI PATRIMONIALI	47.000,00	30.000,00	30.000,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE AREE REALIZZAZIONE SENTIERO SPONDA SINISTRA AVISIO DA PONTE SAN LAZZARO A SERRA SAN GIORGIO	43.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE TERRENI – CESSIONE PP.FF. 1815/3, 1815/7 E 2457/1 C.C. TRENTO	30.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI TERRENI - CESSIONE DI PARTE DELLA P.F. 947/11 C.C. TRENTO	29.200,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE TERRENI – CESSIONE P.F. 950/3 C.C. GARDOL	27.000,00	0,00	0,00
ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	30,00	30,00	0,00
TOTALE	1.513.030,00	230.030,00	230.000,00

TIPOLOGIA 500 – ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2024	2025	2026
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE GRATUITA DI DIRITTI REALI	30.235,00	0,00	0,00
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONE TITOLO GRATUITO AREE "PARCO FRATELLI MICHELIN" E SERVITU' LOTTIZZAZIONE AREA EX MICHELIN	61.869,34	0,00	0,00
CONTABILIZZAZIONE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI: VIABILITA' E ZONE VERDI AREA PRODUTTIVA DI RAVINA AI SENSI ART. 28 C. 2 L.P. 6/99	2.704.950,00	0,00	0,00
CONTABILIZZAZIONE COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO DIRITTO DI USUFRUTTO A TERMINE PALESTRA P.ED. 5412/1 IN C.C. TRENTO	513.000,00	0,00	0,00
CONTABILIZZAZIONE COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO SERVITU' DI USO PUBBLICO PP.FF. 380/35 E 3352 C.C. TRENTO	45.000,00	0,00	0,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DEGLI ONERI SCOMPUTATI SULLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE NON A SCOMPUTO ONERI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ENTRATE PER CONTABILIZZAZIONE DELLE ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI E DIRITTI REALI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
ENTRATE PER RISCOSSIONE INDENNITA' DI ESPROPRI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE - ACQUISIZIONI GRATUITE DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE. CONTRIBUTI PER L'ESENZIONE DALLA REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI PERTINENZIALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE. SANZIONI PECUNIARIE E CONTRAVVENZIONI	900.000,00	900.000,00	900.000,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI EDILIZIA ABITATIVA (GESTIONE ASSOCIATA)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
RECUPERI DA FAMIGLIE - RESTITUZIONE CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	17.983.054,34	14.628.000,00	14.628.000,00

In questa tipologia sono iscritte le previsioni d'entrata relative alle concessioni edilizie, che per il 2024-2026 si prevedono pari a € 3.000.000,00 nel triennio.

Nel prossimo triennio 2024-2026, il Comune di Trento utilizzerà oneri di concessione (che comprendono quote riferite a premessi di costruire, contributi per l'esenzione dalla realizzazione di parcheggi pertinenziali e sanzioni pecuniarie e contravvenzioni) in parte corrente per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, per totali € 3.950.000,00 nel 2024, € 3.290.000,00 nel 2025 ed € 3.950.000,00 nel 2026.

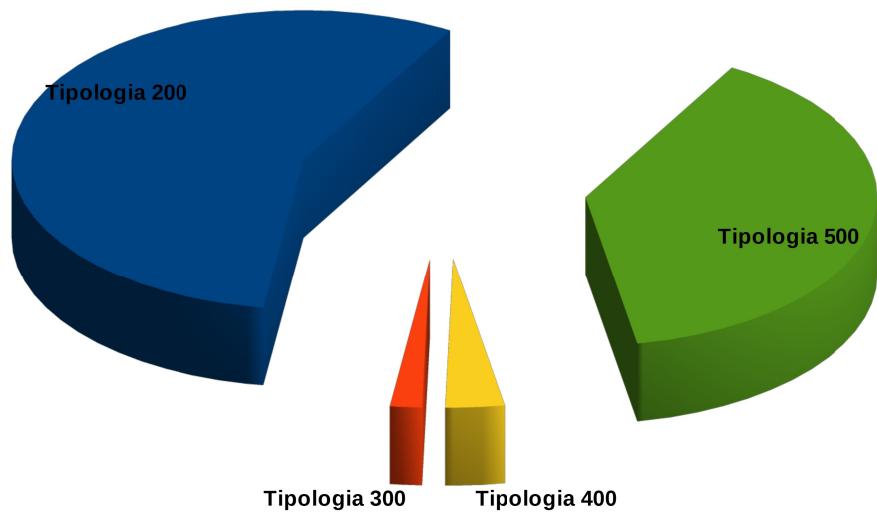
Si fa presente infatti che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380, sono destinati esclusivamente e senza

vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148-in G.U. 16/10/2017 n. 242).

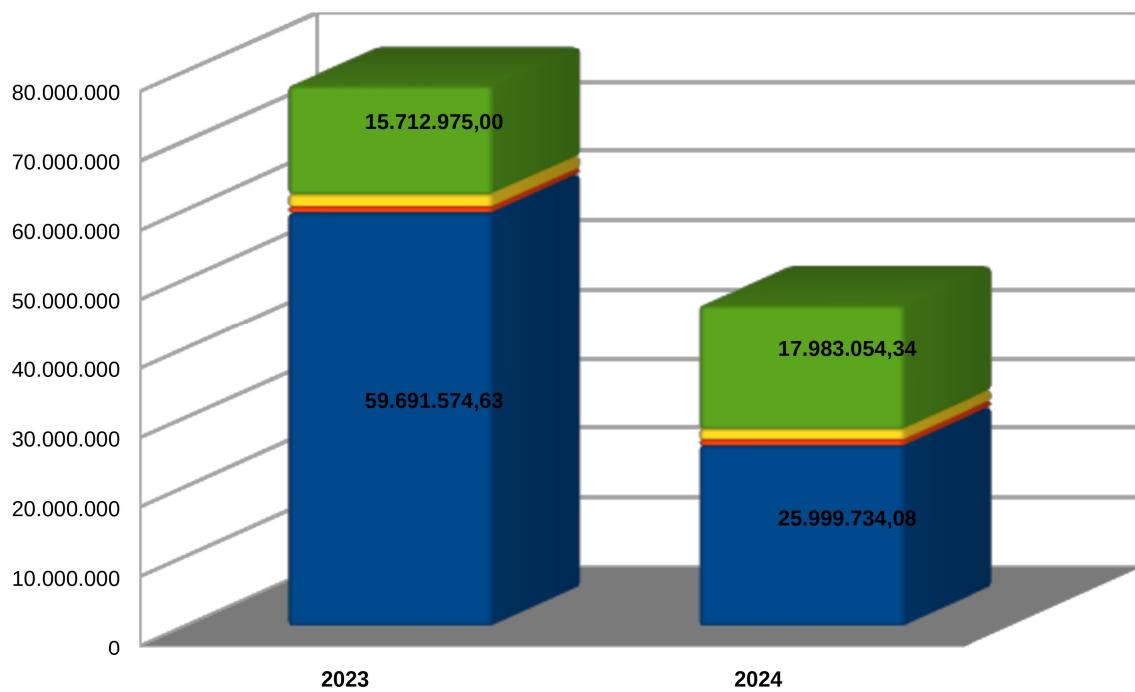
Nell'ambito delle “**Altre entrate in conto capitale**” trovano inoltre allocazione le previsioni d'entrata destinate alla contabilizzazione delle acquisizioni gratuite. Si tratta dell'applicazione, prevista dai principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, per cui la contabilità finanziaria rileva le obbligazioni, attive e passive, riguardanti tutte le transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, anche se non determinano flussi di cassa effettivi. La registrazione delle transazioni che non presentano flussi di cassa, come è il caso delle cessioni gratuite previste in caso di convenzioni edilizie, è effettuata attraverso le regolarizzazioni contabili costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo. Per il prossimo triennio le previsioni iscritte a bilancio sono pari a € 7.908.054,34 nel 2024 ed € 4.553.000,00 nel 2025 e 2026.

Nelle tabelle seguenti è illustrata la composizione del titolo 4 dell'entrata 2024, la quale è successivamente confrontata con i dati assestati 2023.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2024	% SUL TOTALE
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	25.999.734,08	56,14%
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	816.000,00	1,76%
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.513.030,00	3,27%
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	17.983.054,34	38,83%
TOTALE	46.311.818,42	



ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2023	2024
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	59.691.574,63	25.999.734,08
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	800.000,00	816.000,00
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.759.850,00	1.513.030,00
ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE	15.712.975,00	17.983.054,34
TOTALE	77.964.399,63	46.311.818,42



6.2.2 TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l’alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell’Ente.

Nel prossimo triennio non si prevedono alienazioni di attività finanziarie.

6.2.3 TITOLO 6 – ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel prossimo triennio non si prevede di ricorrere all'accensione di mutui per finanziare spese di investimento.

7 TITOLO 7 - ANTICIPAZIONE TESORERIA

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

L'art. 49 della L.P. 9 dicembre 2015 n. 18 ha recepito l'art. 222 del TUEL che al I comma prevede: "Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferente ai primi tre titoli di entrata del bilancio".

Sulla base degli accertamenti dei tre titoli di entrate correnti registrati a Rendiconto 2022 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 196.615.908,70 e ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 49.153.977,18. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

In sede locale l'articolo 84 e allegato A al punto n. 14 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 ha abrogato l'articolo 1 della legge provinciale 6 settembre 1979, n. 6, che al secondo comma stabiliva che "*l'indebitamento per anticipazioni di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata*".

Il comma 2 dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Provincia 21 giugno 2007, n. 14-94/leg "Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali" stabilisce che l'anticipazione di tesoreria dei Comuni non può superare il limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata.

Sulla base dei dati provvisori riferiti all'esercizio 2023 l'ammontare di dette entrate risulta pari a € 210.784.838,37 (importo ottenuto moltiplicando il preventivo 2023 dei primi tre titoli delle entrate pari ad € 209.486.025,01 per la media semplice del grado di realizzo rilevato negli ultimi tre rendiconti approvati, pari al 100,62%) ne consegue che l'importo massimo di indebitamento ammonta a € 52.696.209,59. L'importo dell'anticipazione previsto a bilancio risulta pari a € 40.000.000,00 e quindi al di sotto del limite massimo normativamente consentito.

Tale posta è prevista per sopperire alle momentanee defezienze di cassa. È iscritta sia in entrata che in uscita e quindi l'effetto sul bilancio complessivo è neutro, fino al momento della sua effettiva utilizzazione.

8 TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente.

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

TIOPLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	2024	2025	2026
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	7.700.000,00	7.700.000,00	7.700.000,00
ALTRÉ RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA ISTITUZIONALE (SPLIT PAYMENT)	9.000.000,00	9.000.000,00	9.000.000,00
RITENUTE PER SCISSIONE CONTABILE IVA COMMERCIALE (SPLIT PAYMENT)	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
DESTINAZIONE INCASSI VINCOLATI A SPESE CORRENTI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
REINTEGRO INCASSI VINCOLATI AI SENSI DELL'ART. 195 DEL TUEL	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
RIMBORSO DI FONDI ECONOMALI E CARTE AZIENDALI	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TOTALE	145.068.000,00	145.068.000,00	145.068.000,00

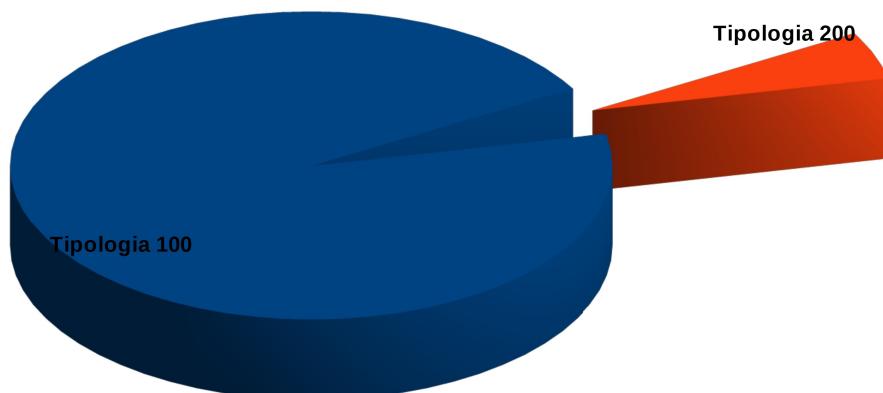
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI

TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	2024	2025	2026
ALTRÉ ENTRATE PER CONTO TERZI	1.875.000,00	1.875.000,00	1.875.000,00
ASSOLVIMENTO IN MODO VIRTUALE DELL'IMPOSTA DI BOLLO	240.000,00	240.000,00	240.000,00
COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
IMPOSTA DI BOLLO SU FATTURE ELETTRONICHE P.A.	16.000,00	16.000,00	16.000,00
INCASSO DIRITTI SANITARI	55.000,00	55.000,00	55.000,00
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	31.309,87	31.309,87	31.309,87
RIMBORSO QUOTA TFR A CARICO INPS	2.300.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

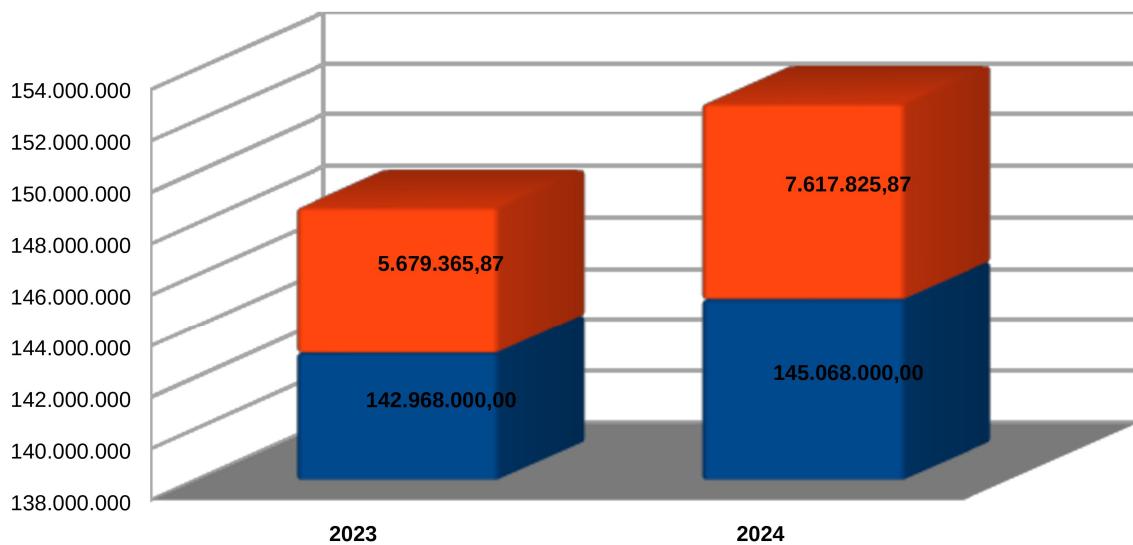
TIOPLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	2024	2025	2026
RIMBORSO SPESE PER RIMPATRIO INDIGENTI	516,00	516,00	516,00
RISCOSSIONE CORRISPETTIVO A CARICO DEL RICHIEDENTE PER IL RILASCIO CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA	400.000,00	400.000,00	400.000,00
RISCOSSIONE SPESE CONTRATTUALI PER CONTO DI TERZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE	7.617.825,87	7.317.825,87	7.317.825,87

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi previsti per il 2024, i quali sono successivamente confrontati con i dati assestati 2023.

ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2024	% SUL TOTALE
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	145.068.000,00	95,01%
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	7.617.825,87	4,99%
TOTALE	152.685.825,87	



ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	2023	2024
TIPOLOGIA 100 – ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	142.968.000,00	145.068.000,00
TIPOLOGIA 200 – ENTRATE PER CONTO TERZI	5.679.365,87	7.617.825,87
TOTALE	148.647.365,87	152.685.825,87



9 FONDO PLURIENNALE ISCRITTO IN ENTRATA

Il Fondo pluriennale vincolato è essenziale per garantire l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio dell'esigibilità.

Si tratta di un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Tale fondo è vincolato, in quanto finalizzato al sostentimento di determinate tipologie di spesa specificatamente individuate, e pluriennale, in quanto destinato a garantire il raccordo tra più esercizi e a essere gestito in un arco temporale più esteso dell'esercizio annuale. Tale fondo trova appostamento contabile tanto in entrata quanto in spesa. Nell'ambito dell'entrata in relazione alle risorse – accertate negli esercizi precedenti – che finanziano spese correlate che maturano la condizione di esigibilità tanto nell'esercizio corrente quanto negli esercizi successivi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (F.P.V.) IN ENTRATA			
	2024	2025	2026
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	11.823.348,52	4.829.918,10	3.551.588,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE CORRENTI	3.608.164,11	3.551.588,23	3.551.588,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA PER SPESE INVESTIMENTO	8.215.184,41	1.278.329,87	0,00

10 ANALISI DELLE SPESE

In questa sezione sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell’armonizzazione contabile, prevede per le spese una prima articolazione in “Missioni” e “Programmi”, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei “Titoli”, che a loro volta si suddividono in “Macroaggregati”, secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel peg.

I titoli della spesa sono i seguenti:

titolo 1 – Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall’ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

titolo 2 – Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l’acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall’istituto erogante all’Ente.

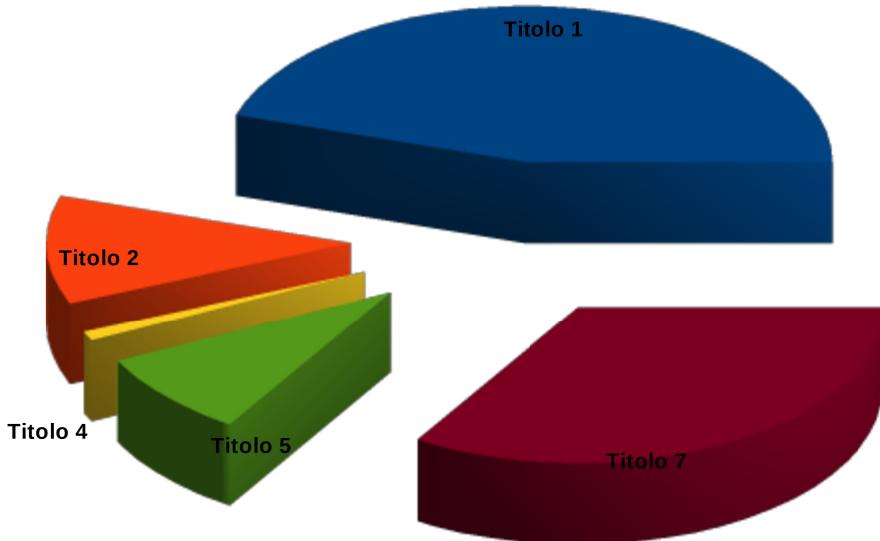
titolo 4 – Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

titolo 5 – Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall’istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

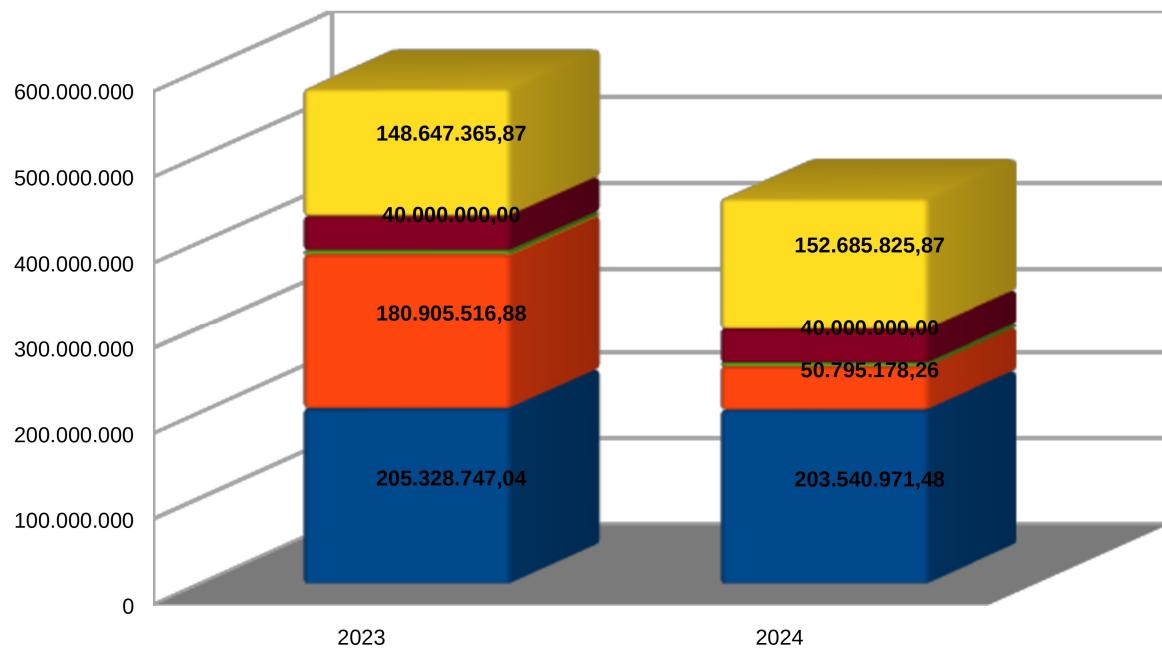
titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d’imposta sia a titolo di IVA per effetto dell’istituto dello *split payment* e del *reverse charge*. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell’art.195 del Tuel.

SPESE	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostam. 2024 rispetto al 2023
				2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	170.610.834,66	173.911.541,83	205.328.747,04	203.540.971,48	201.591.430,41	200.433.559,11	-0,87%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	32.337.604,43	30.627.741,36	180.905.516,88	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21	-71,92%
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	721.360,70	30.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.333.868,93	4.366.966,79	4.401.675,80	4.438.073,80	4.476.245,80	4.516.315,80	0,83%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00	0,00%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	28.344.252,77	29.984.731,02	148.647.365,87	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87	2,72%
TOTALE	235.626.560,79	239.612.341,70	579.313.305,59	451.460.049,41	431.230.242,14	413.324.204,99	-22,07%

TITOLI DELLA SPESA	2024	% SUL TOTALE
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	203.540.971,48	45,09%
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	50.795.178,26	11,25%
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.438.073,80	0,98%
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	8,86%
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	33,82%
TOTALE	451.460.049,41	



TITOLI DELLA SPESA	2023	2024
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	205.328.747,04	203.540.971,48
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	180.905.516,88	50.795.178,26
TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	30.000,00	0,00
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.401.675,80	4.438.073,80
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	148.647.365,87	152.685.825,87
TOTALE	579.313.305,59	451.460.049,41



10.1 ANALISI DELLE SPESE DI PARTE CORRENTE

10.1.1 TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo 1) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo di riserva e il fondo passività potenziali.

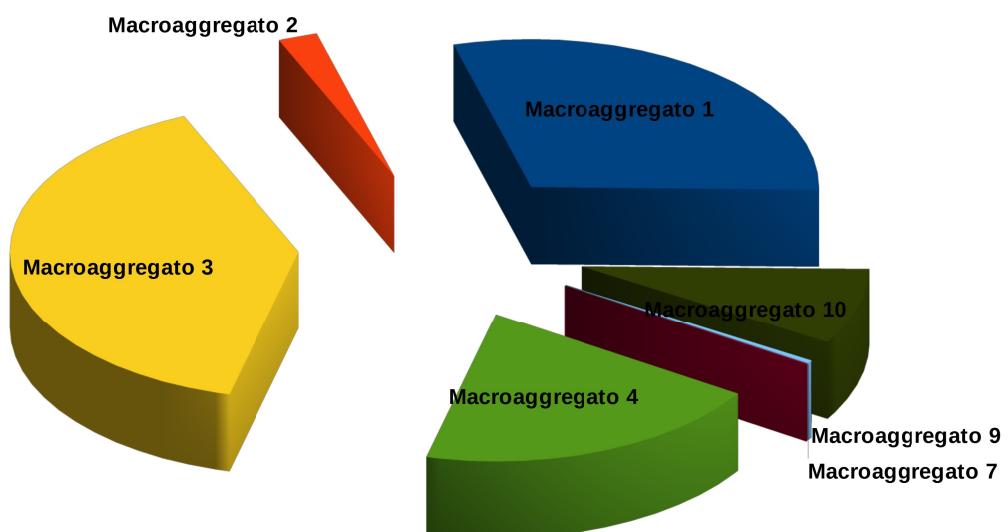
L'ammontare di dette spese è pari a € 203.540.971,48 per il 2024, € 201.591.430,41 nel 2025 ed € 200.433.559,11 nel 2026.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA CORRENTE	2024	2025	2026
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	60.255.199,29	60.135.421,66	60.047.921,66
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.470.999,48	4.303.850,99	4.277.531,07
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	80.607.785,16	79.862.853,36	79.185.002,56
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	40.240.290,34	39.749.321,93	39.404.103,02
7 – INTERESSI PASSIVI	213.049,00	174.880,00	134.860,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	649.442,08	634.828,27	633.005,22
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	17.104.206,13	16.730.274,20	16.751.135,58
TOTALE	203.540.971,48	201.591.430,41	200.433.559,11

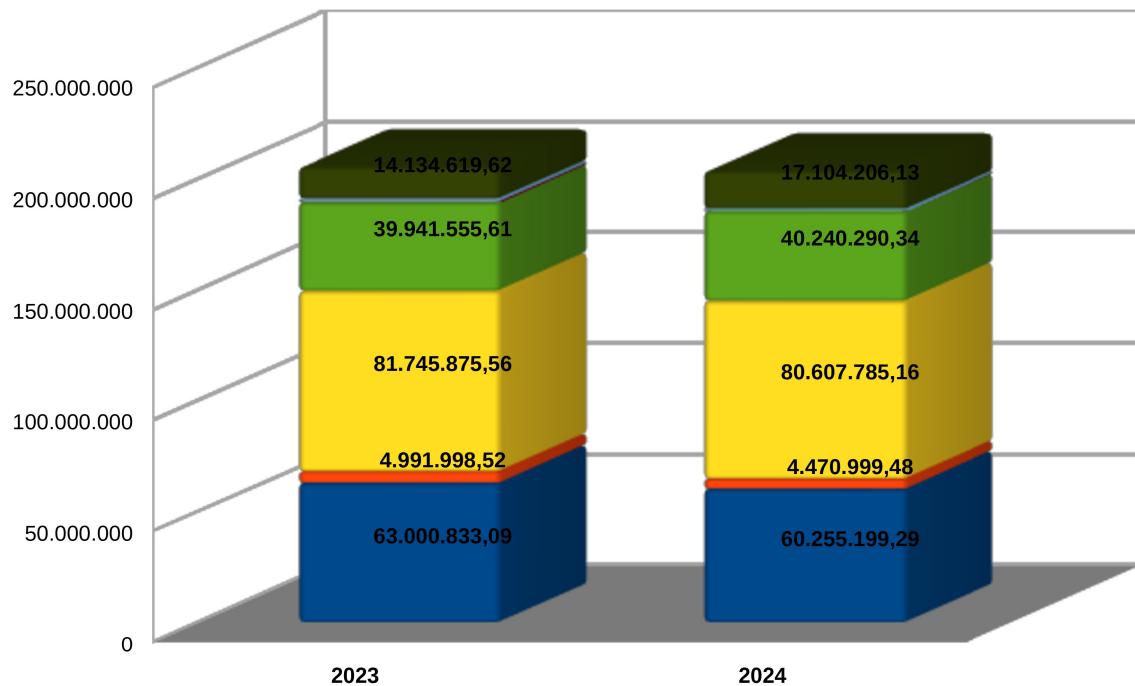
La composizione della spesa corrente 2024 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA CORRENTE	2024	% SUL TOTALE
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	60.255.199,29	29,60%
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.470.999,48	2,20%
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	80.607.785,16	39,60%
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	40.240.290,34	19,77%
7 – INTERESSI PASSIVI	213.049,00	0,10%
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	649.442,08	0,32%
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	17.104.206,13	8,40%
TOTALE	203.540.971,48	



Nella tabella seguente, le spese previste per il 2024, suddivise per macroaggregati, sono confrontate con le previsioni assestate del 2023.

SPESA CORRENTE	2023	2024
1 – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	63.000.833,09	60.255.199,29
2 – IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	4.991.998,52	4.470.999,48
3 – ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	81.745.875,56	80.607.785,16
4 – TRASFERIMENTI CORRENTI	39.941.555,61	40.240.290,34
7 – INTERESSI PASSIVI	248.450,00	213.049,00
9 – RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	1.265.414,64	649.442,08
10 – ALTRE SPESE CORRENTI	14.134.619,62	17.104.206,13
TOTALE	205.328.747,04	203.540.971,48



Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2023.

Macroaggregato 1 – Redditi di lavoro dipendente. Comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato registra una riduzione pari a € 2.745.633,80 (- 4,36%), passando da € 63.000.833,09 del 2023 a € 60.255.199,29 del 2024.

Tra i fattori che determinano questo andamento, si segnalano la riduzione per € 3.602.605,00 delle previsioni di spesa relative a retribuzioni lorde e contributi sociali, con riferimento ad arretrati rinnovi contrattuali dipendenti per € 2.398.155,00, al riconoscimento di un emolumento retributivo una tantum per € 1.040.350,00 e ad arretrati rinnovi contrattuali dirigenti per € 164.100,00;

Di contro si registra un aumento della quota relativa a retribuzioni lorde e contributi sociali per totali € 897.013,32.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell’Ente. Comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 520.999,04 (-10,44%), passando da € 4.991.998,52 del 2023 a € 4.470.999,48 del 2024.

La riduzione è da imputarsi principalmente alla diminuzione delle previsioni di spesa relative all’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo T.F.R. (- € 250.000,00), alla riduzione della voce altre imposte e tasse riferita principalmente a ritenute fiscali su interessi attivi maturati sui conti correnti bancari di tesoreria e su depositi costituiti a vario titolo dei quali e’ intestataria l’amministrazione comunale (- € 143.500,00) e la quota I.R.A.P. sulle retribuzioni lorde e contributi sociali (- € 142.273,11).

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi. È la voce più rilevante delle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l’acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell’Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato registra una riduzione pari a € 1.138.090,40 (- 1,39%), passando da € 81.745.875,56 del 2023 a € 80.607.785,16 del 2024.

Il calo della spesa riferita al macroaggregato “Acquisto di beni e servizi” è dovuta alla riduzione per € 181.382,77 delle previsioni di spesa “istituzionali” e alla diminuzione per € 956.707,63 degli stanziamenti previsti per l’esercizio di funzioni associate in ambito socio assistenziale.

Tra i fattori che determinano la riduzione delle previsioni di spesa “istituzionali” (- € 181.382,77), si segnalano:

- la riduzione per € 785.000,00 delle previsioni di spesa per studi di fattibilità;
- la diminuzione per € 758.789,00 degli stanziamenti relativi alle spese postali;
- la riduzione per € 690.034,00 delle previsioni di spesa per utenze;
- la diminuzione per € 331.014,70 degli stanziamenti relativi alle spese per manutenzioni edifici;
- la riduzione per € 200.000,00 relativa ai trasferimenti a Trentino Mobilità S.p.a. (conclusione progetto “Ultimo Miglio”);
- l’aumento per € 1.188.035,91 degli stanziamenti riferiti alla fattispecie “altri servizi” di cui € 1.105.555,57 riferiti alla spesa che verrà sostenuta dal Servizio Protocollo ed archivio per la procedura di digitalizzazione dell’archivio delle pratiche edilizie che consentirà di migliorare le modalità di reperimento delle informazioni in caso di richiesta di accesso agli atti (procedura che si presume sarà completata nel corso del 2026);

- l'aumento per € 380.000,00 relativi a contratti di servizio di nidi d'infanzia;
- l'incremento per € 422.062,00 relativi a servizi informatici e di telecomunicazioni riferiti a progetti CED e PNRR.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti. Comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore di Amministrazioni pubbliche, imprese, famiglie e istituzioni sociali private.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato registra un aumento pari a € 298.734,73 (+ 0,75%), passando da € 39.941.555,61 del 2023 a € 40.240.290,34 del 2024.

Questo incremento è dovuto alla diminuzione per € 2.153.630,74 delle previsioni di spesa “istituzionali” e alla crescita per € 2.452.365,47 degli stanziamenti previsti per l'esercizio di funzioni associate in ambito socio assistenziale.

Tra i fattori che determinano la riduzione delle previsioni di spesa “istituzionali” (- € 2.153.630,74), si segnalano:

- la diminuzione per € 870.246,85 degli stanziamenti dei trasferimenti a Trentino Trasporti Esercizio;
- la riduzione per € 651.360,00 (azzeramento) delle previsioni di spesa per il “bonus nidi” collegato all'emergenza Covid-19;
- la diminuzione per € 153.276,98 dei trasferimenti riconosciuti ad A.S.I.S;
- la riduzione per € 301.273,49 dei trasferimenti riconosciuti all'Azienda Forestale Trento - Sopramonte.

L'intervento in ambito di funzioni associate che evidenzia il maggior incremento (+ € 1.709.140,00) è rappresentato dai traferimenti per l'infanzia e i minori a Istituioni Sociali Private per le relative attività.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato registra una diminuzione pari a € 35.401,00 (-14,25%), passando da € 248.450,00 del 2023 a € 213.049,00 del 2024.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato registra una riduzione pari a € 615.972,56 (- 48,68%), passando da € 1.265.414,64 del 2023 a € 649.442,08 del 2024.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti. Comprende il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il fondo rischi per soccombenza, il fondo rinnovi contrattuali, l'IVA a debito, i premi assicurativi e le spese di soccombenza.

Rispetto al 2023 questo macroaggregato registra una crescita pari a € 2.969.586,51 (+ 21,01%), passando da € 14.134.619,62 del 2023 a € 17.104.206,13 del 2024.

Tra i fondi iscritti in questo macroaggregato si segnalano:

- il Fondo pluriennale vincolato (F.P.V.) destinato al finanziamento delle indennità riconosciute al personale dipendente (es. indennità di risultato dei dirigenti e capiufficio, fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale, accordo di settore, ecc.) per un importo pari a € 3.551.588,23 nel 2024, 2025 e 2026 (€ 3.608.164,11 nel 2023). Si ricorda che le somme stanziate in questo fondo costituiscono un'entrata del bilancio nell'anno successivo destinata all'erogazione delle indennità;
- il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione per importi pari a € 4.234.549,36 nel 2024, € 4.210.617,43 nel 2025 ed € 4.231.478,81 nel 2026 (€ 3.976.372,63 nel 2023);
- il Fondo rischi per soccombenza per un importo pari a € 260.000,00 nel 2024, 2025 e 2026;
- il Fondo di riserva per un importo pari a € 800.000,00 nel 2024 ed € 550.000,00 nel 2025 e 2026;
- il Fondo rinnovi contrattuali per un importo pari a € 4.600.000,00 nel 2024, 2025 e 2026.

Nel macroaggregato “Altre spese correnti” risultano iscritti inoltre gli stanziamenti per il versamento dell'IVA a debito, che si prevedono pari a € 2.000.000,00 nel 2024, 2025 e 2026 (previsione definitiva 2023 € 2.350.000,00).

Nella tabella seguente si propone un confronto per piano finanziario delle spese correnti 2023 e 2024:

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	BILANCIO 2024	DIFFERENZA
1	U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	40.706.404,66	38.856.021,89	-1.850.382,77
	U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	337.550,00	337.550,00	0,00
	U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.477.430,39	3.400.928,09	-76.502,30
	U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	2.859.745,32	2.643.132,82	-216.612,50
	U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	21.392,00	21.392,00	0,00
	U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	193.121,90	167.454,57	-25.667,33
	U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza e altre spese per il benessere del personale	15.850,00	135.700,00	119.850,00
	U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	877.500,00	877.500,00	0,00
	U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	11.873.967,74	11.303.776,02	-570.191,72
	U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	1.206.475,95	1.127.249,75	-79.226,20
	U.1.01.02.01.003	Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	1.191.395,13	1.129.494,15	-61.900,98
	U.1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	220.000,00	220.000,00	0,00
	U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	20.000,00	25.000,00	5.000,00
	U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE			63.000.833,09	60.255.199,29	-2.745.633,80
2	U.1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.450.643,30	3.317.664,48	-132.978,82
	U.1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	75.200,00	75.450,00	250,00
	U.1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	477.210,00	483.985,00	6.775,00
	U.1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	24.000,00	24.000,00	0,00
	U.1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	964.945,22	569.900,00	-395.045,22
TOTALE IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE			4.991.998,52	4.470.999,48	-520.999,04
3	U.1.03.01.01.001	Giornali e riviste	62.457,18	77.750,00	15.292,82
	U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni	94.359,95	92.000,00	-2.359,95
	U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	743.675,71	771.025,71	27.350,00
	U.1.03.01.02.004	Vestuario	215.600,00	361.300,00	145.700,00
	U.1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.184.500,00	1.071.700,00	-112.800,00
	U.1.03.01.02.009	Beni per attività di rappresentanza	20.300,00	15.950,00	-4.350,00
	U.1.03.01.02.010	Beni per consultazioni elettorali	15.000,00	20.000,00	5.000,00
	U.1.03.01.02.011	Generi alimentari	1.280.700,00	1.290.800,00	10.100,00
	U.1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	1.198.159,28	1.165.000,00	-33.159,28

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	BILANCIO 2024	DIFFERENZA
	U.1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	41.900,00	41.900,00	0,00
	U.1.03.01.05.001	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	2.300,00	2.500,00	200,00
	U.1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	88.374,14	92.474,14	4.100,00
	U.1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	1.224.304,00	1.336.141,60	111.837,60
	U.1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	64.300,00	59.300,00	-5.000,00
	U.1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	74.433,39	65.130,00	-9.303,39
	U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	70.000,00	70.000,00	0,00
	U.1.03.02.02.004	Pubblicità	96.349,23	96.500,00	150,77
	U.1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	578.143,01	552.500,00	-25.643,01
	U.1.03.02.03.999	Altri aggi di riscossione n.a.c.	1.263.107,00	1.175.000,00	-88.107,00
	U.1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	35.000,00	30.000,00	-5.000,00
	U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	159.000,00	88.000,00	-71.000,00
	U.1.03.02.05.000	Utenze e canoni	6.038.384,00	5.378.450,00	-659.934,00
	U.1.03.02.05.001	Telefonia fissa	47.200,00	49.300,00	2.100,00
	U.1.03.02.05.002	Telefonia mobile	40.900,00	42.590,00	1.690,00
	U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	101.840,10	99.750,00	-2.090,10
	U.1.03.02.05.007	Spese di condominio	231.597,19	211.320,00	-20.277,19
	U.1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	2.000,00	3.500,00	1.500,00
	U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	989.144,56	1.008.526,00	19.381,44
	U.1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	68.529,86	66.598,00	-1.931,86
	U.1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	383.069,72	315.502,00	-67.567,72
	U.1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	136.684,68	140.200,00	3.515,32
	U.1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	126.643,00	138.150,00	11.507,00
	U.1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	70.000,00	70.000,00	0,00
	U.1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.643.562,70	5.306.653,50	-336.909,20
	U.1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	87.017,00	158.884,00	71.867,00
	U.1.03.02.11.006	Patrocinio legale	28.130,62	15.000,00	-13.130,62
	U.1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	1.167.747,09	465.500,00	-702.247,09
	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	1.111.478,90	1.363.018,05	251.539,15
	U.1.03.02.12.004	Tirocini formativi extracurriculari	33.800,00	46.000,00	12.200,00
	U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	389.230,77	492.288,43	103.057,66
	U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	1.322.297,92	1.338.831,33	16.533,41

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	BILANCIO 2024	DIFFERENZA
	U.1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	100.000,00	100.000,00	0,00
	U.1.03.02.13.004	Stampa e rilegatura	61.120,00	68.700,00	7.580,00
	U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	7.062.380,00	7.318.471,00	256.091,00
	U.1.03.02.15.008	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	9.918.000,00	10.194.500,00	276.500,00
	U.1.03.02.15.009	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	6.581.293,89	7.259.187,45	677.893,56
	U.1.03.02.15.010	Contratti di servizio di asilo nido	8.512.567,55	8.895.567,55	383.000,00
	U.1.03.02.15.011	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	210.704,00	212.925,00	2.221,00
	U.1.03.02.15.012	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	187.200,00	256.200,00	69.000,00
	U.1.03.02.15.013	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	8.500.000,00	8.500.000,00	0,00
	U.1.03.02.15.999	Altre spese per contratti di servizio pubblico	5.377.644,35	3.278.660,00	-2.098.984,35
	U.1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	69.966,28	76.000,00	6.033,72
	U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	0,00	1.000,00	1.000,00
	U.1.03.02.16.002	Spese postali	1.923.789,00	1.165.000,00	-758.789,00
	U.1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	1.700,00	1.700,00	0,00
	U.1.03.02.17.000	Servizi finanziari	19.100,00	19.100,00	0,00
	U.1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	10.000,00	10.000,00	0,00
	U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	90.000,00	90.000,00	0,00
	U.1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	795.841,00	1.309.100,00	513.259,00
	U.1.03.02.99.002	Altre spese legali	15.000,00	30.000,00	15.000,00
	U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	94.933,40	92.523,40	-2.410,00
	U.1.03.02.99.004	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	236.500,00	235.500,00	-1.000,00
	U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	99.887,00	105.200,00	5.313,00
	U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	11.000,00	14.000,00	3.000,00
	U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	5.336.028,09	6.189.418,00	853.389,91
TOTALE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI			81.745.875,56	80.607.785,16	-1.138.090,40
4	U.1.04.01.01.001	Trasferimenti correnti a Ministeri	19.500,00	19.500,00	0,00
	U.1.04.01.01.010	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	39.069,02	34.439,02	-4.630,00
	U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	621.000,00	621.000,00	0,00
	U.1.04.01.02.003	Trasferimenti correnti a Comuni	16.500,00	33.500,00	17.000,00
	U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	60.000,00	35.000,00	-25.000,00

MAC	Codice Piano Finanziario	DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE DEFINITIVA 2023	BILANCIO 2024	DIFERENZA
	U.1.04.01.02.018	Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali	22.500,00	23.000,00	500,00
	U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	53.000,00	49.000,00	-4.000,00
	U.1.04.01.04.001	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	39.410,00	39.410,00	0,00
	U.1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	1.430.000,00	1.600.000,00	170.000,00
	U.1.04.02.02.999	Altri assegni e sussidi assistenziali	808.921,80	711.500,00	-97.421,80
	U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	1.229.720,00	625.320,00	-604.400,00
	U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a imprese controllate	8.995.316,52	8.540.766,05	-454.550,47
	U.1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	20.926.712,85	19.845.911,00	-1.080.801,85
	U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	186.000,00	236.000,00	50.000,00
	U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	5.493.905,42	7.825.944,27	2.332.038,85
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI			39.941.555,61	40.240.290,34	298.734,73
7	U.1.07.05.04.999	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	244.450,00	208.049,00	-36.401,00
	U.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	3.000,00	3.000,00	0,00
	U.1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	1.000,00	2.000,00	1.000,00
TOTALE INTERESSI PASSIVI			248.450,00	213.049,00	-35.401,00
9	U.1.09.01.01.001	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	525.000,00	500.000,00	-25.000,00
	U.1.09.02.01.001	Rimborsi di imposte e tasse di natura corrente	376.048,55	83.292,08	-292.756,47
	U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	8.694,17	0,00	-8.694,17
	U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	250.066,12	8.300,00	-241.766,12
	U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	83.969,80	43.850,00	-40.119,80
	U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	21.636,00	14.000,00	-7.636,00
TOTALE RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE			1.265.414,64	649.442,08	-615.972,56
10	U.1.10.01.01.001	Fondi di riserva	400.000,00	800.000,00	400.000,00
	U.1.10.01.03.001	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	3.976.372,63	4.234.549,36	258.176,73
	U.1.10.01.04.001	Fondo rinnovi contrattuali	2.000.000,00	4.600.000,00	2.600.000,00
	U.1.10.01.99.999	Altri fondi n.a.c.	410.000,00	270.000,00	-140.000,00
	U.1.10.02.01.001	Fondo pluriennale vincolato	3.608.164,11	3.551.588,23	-56.575,88
	U.1.10.03.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	2.350.000,00	2.000.000,00	-350.000,00
	U.1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	1.160.450,08	1.438.453,54	278.003,46
	U.1.10.04.99.999	Altri premi di assicurazione n.a.c.	6.522,50	8.615,00	2.092,50
	U.1.10.99.99.999	Altre spese correnti n.a.c.	223.110,30	201.000,00	-22.110,30
TOTALE ALTRE SPESE CORRENTI			14.134.619,62	17.104.206,13	2.969.586,51
TOTALE SPESE CORRENTI			205.328.747,04	203.540.971,48	-1.787.775,56

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese correnti sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA CORRENTE	2024	2025	2026
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	5.396.332,51	5.278.985,79	5.191.870,07
0102 – SEGRETERIA GENERALE	3.422.590,58	3.425.464,58	3.413.437,58
0103 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVED.	2.698.537,12	2.694.966,12	2.693.940,12
0104 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	624.568,80	633.071,80	634.375,80
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	3.537.362,75	3.547.194,75	3.524.667,75
0106 – UFFICIO TECNICO	5.131.253,38	4.885.603,38	4.893.226,38
0107 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	2.391.566,29	2.595.806,29	2.052.244,29
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	3.183.750,17	2.824.695,17	2.826.039,17
0110 – RISORSE UMANE	2.105.753,66	2.083.718,66	2.087.983,66
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	21.457.542,16	20.771.891,15	20.896.053,10
0201 – UFFICI GIUDIZIARI	16.500,00	16.700,00	16.700,00
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	10.605.745,70	10.479.813,70	10.489.680,70
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	3.863.998,37	3.847.352,37	3.848.640,37
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	4.249.003,10	4.234.333,10	4.190.524,10
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	2.734.398,46	2.733.577,46	2.729.520,46
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	6.799.501,42	6.843.746,42	6.890.972,42
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	8.778.179,20	8.813.183,20	8.783.112,20
0602 – GIOVANI	1.002.481,47	1.003.196,47	1.003.810,47
0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	334.906,09	320.291,09	320.675,09
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	887.885,31	867.880,31	868.575,31
0802 – EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECON.-POP.	531.758,78	506.758,78	506.758,78
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	6.022.559,96	6.017.647,96	6.030.681,96
0903 – RIFIUTI	501.017,29	482.517,29	482.517,29
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	9.242.745,25	9.241.497,25	9.241.648,25
0905 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA	1.361.551,05	1.362.839,47	1.365.109,00
1002 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	19.816.635,11	19.816.635,11	19.816.635,11
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	8.393.702,41	8.429.877,41	8.433.707,41
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	327.464,49	323.642,49	324.085,49
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	21.844.762,69	21.841.076,69	21.658.011,69
1202 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	11.938.707,62	12.078.213,79	11.748.255,35
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	11.100.524,49	11.103.001,49	11.034.393,49

SPESA CORRENTE	2024	2025	2026
1204 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	5.016.010,34	4.879.316,34	4.873.976,34
1205 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	972.733,65	813.740,65	779.646,65
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	904.709,99	906.090,99	897.601,99
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	4.071.528,34	4.054.036,34	4.069.499,34
1402 – COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	840.027,63	714.491,63	715.565,63
1404 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	1.273.172,43	1.271.172,43	1.271.172,43
1901 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	44.905,06	44.905,06	44.905,06
2001 – FONDO DI RISERVA	800.000,00	550.000,00	550.000,00
2002 – FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	4.234.549,36	4.210.617,43	4.231.478,81
2003 – ALTRI FONDI	4.870.000,00	4.870.000,00	4.870.000,00
5001 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	208.049,00	169.880,00	129.860,00
6001 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
TOTALE	203.540.971,48	201.591.430,41	200.433.559,11

10.1.2 TITOLO 4 – RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Il rimborso di quota capitale mutui a imprese fa riferimento a (pochi) mutui che non sono stati oggetto dell'operazione di estinzione anticipata perfezionata nel 2015.

L'importo di € 3.653.715,80 si riferisce invece alla restituzione alla Provincia della quota relativa al debito estinto anticipata dalla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015 (€ 73.419.376,48).

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	2024	2025	2026
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	784.358,00	822.530,00	862.600,00
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI A MEDIO LUNGO TERMINE A PROVINCIA	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
TOTALE	4.438.073,80	4.476.245,80	4.516.315,80

10.2 ANALISI DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di spesa relative alle spese di parte capitale ammontano complessivamente ad € 50.795.178,26 nel 2024, € 32.776.740,06 nel 2025 ed € 15.988.504,21 nel 2026.

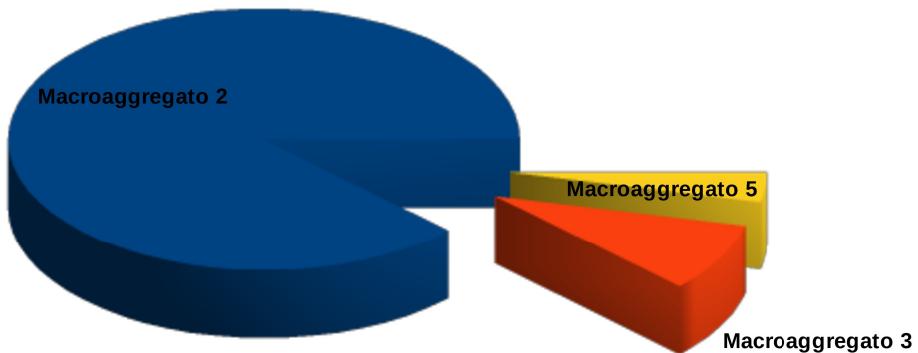
Si precisa che nella previsione di spesa 2024 è contenuta la previsione del Fondo Pluriennale Vincolato che ammonta ad € 1.278.329,87.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2024	2025	2026
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	44.570.786,76	28.794.554,54	12.198.862,21
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.351.061,63	3.832.185,52	3.639.642,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.873.329,87	150.000,00	150.000,00
TOTALE	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21

La composizione della spesa in conto capitale 2024 è rappresentata nella tabella successiva:

SPESA IN CONTO CAPITALE	2024	% SUL TOTALE
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	44.570.786,76	87,75%
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4.351.061,63	8,57%
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	1.873.329,87	3,69%
TOTALE	50.795.178,26	



Si procede all'analisi dei singoli macroaggregati nel triennio.

Il MACROAGGREGATO 2 “INVESTIMENTI FISSI LORDI”, pari ad € 44.570.786,76 nel 2024, € 28.794.554,54 nel 2025 ed € 12.198.862,21 nel 2026, si suddivide nelle seguenti voci:

2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	2024	2025	2026
OPERE PUBBLICHE	22.392.325,15	14.259.194,98	80.000,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	10.502.816,44	14.179.194,98	0,00
RINEGOZIAZIONE PREZZI	200.000,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA	4.514.200,00	3.871.000,00	1.506.000,00
TRASFERIMENTI	546.287,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	190.000,00	50.000,00	0,00
ACQUISIZIONI DI TERRENI	81.574,58	58.675,56	59.862,21
ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	4.819.819,34	2.053.000,00	2.053.000,00
ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	8.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
ACQUISIZIONE GRATUITE DI DIRITTI REALI	588.235,00	0,00	0,00
SUPERI	886.000,00	0,00	0,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	586.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO MOBILI E ARREDI	652.996,00	0,00	0,00
ACQUISTO ATTREZZATURE	116.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO BENI IMMOBILI N.A.C.	305,00	0,00	0,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	305,00	0,00	0,00
ACQUISTO HARDWARE	246.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO SOFTWARE	326.080,00	2.684,00	0,00
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	2.684,00	2.684,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	15.000,00	0,00	0,00
INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	210.000,00	0,00	0,00
PROGETTAZIONE INTERNA	205.576,90	0,00	0,00
COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA	80.387,79	0,00	0,00
TOTALE	44.570.786,76	28.794.554,54	12.198.862,21
<i>di cui stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento</i>	11.091.805,44	14.181.878,98	0,00

Opere pubbliche

Nel 2024 le previsioni di spesa per la realizzazione di opere pubbliche ammontano ad € 22.392.325,15. Al netto degli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento (€ 10.502.816,44), le previsioni di spesa destinate al finanziamento di nuove opere si attestano sull'importo di € 11.859.008,71.

In particolare nel 2024 si prevedono di finanziare le seguenti nuove opere:

- realizzazione della passerella ciclopedonale sull'Adige per € 5.735.000,00;
- polo innovazione, cultura e impresa: lavori di riorganizzazione funzionale e allestimento spazi interni per € 5.114.508,71;
- pista ciclopedonale prevista nell'ambito del piano attuativo di viale dei Tigli per € 335.000,00;
- realizzazione depositi per associazioni Centro Civico Argentario per € 300.000,00;
- ammodernamento ed estensione degli impianti di illuminazione pubblica (opera finanziata con fondi PNRR) per € 210.000,00;
- risanamento e allestimento alloggi via S.anna a Gardolo (opera finanziata con fondi PNRR) per € 115.000,00;
- passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione per € 80.000,00.

Nel 2025 le previsioni di spesa per la realizzazione di opere pubbliche ammontano ad € 14.259.194,98. Al netto degli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento (€ 14.179.194,98), le previsioni di spesa destinate al finanziamento di nuove opere si attestano sull'importo di € 80.000,00 per la realizzazione di passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione.

Nel 2026 le previsioni di spesa per la realizzazione di nuove opere pubbliche ammontano ad € 80.000,00 per la realizzazione di passaggi pedonali luminosi, semaforizzazioni, impianti segnalatori e altri strumenti di regolarizzazione della circolazione.

Manutenzioni straordinarie

Nel prossimo triennio le previsioni di spesa per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria ammontano ad € 4.514.200,00 nel 2024, € 3.871.000,00 nel 2025 ed € 1.506.000,00 nel 2026.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2024	2025	2026
EDIFICI PER LA COLLETTIVITÀ	730.000,00	630.000,00	310.000,00
EDIFICI SCOLASTICI	960.000,00	780.000,00	280.000,00
MOBILITÀ	1.443.200,00	1.150.000,00	450.000,00
PISTE CICLABILI	200.000,00	130.000,00	0,00
RETI TECNOLOGICHE E SISTEMA IDRICO INTEGRATO	620.000,00	620.000,00	255.000,00
SICUREZZA DEL TERRITORIO E VERDE	441.000,00	441.000,00	141.000,00
SPORT	120.000,00	120.000,00	70.000,00
TOTALE	4.514.200,00	3.871.000,00	1.506.000,00

Acquisizioni gratuite di terreni

Le previsioni di spesa relative alle acquisizioni gratuite di terreni ammontano ad € 4.819.819,34 di cui € 2.704.950,00 riferiti all'acquisizione dalla PAT di viabilità e zone verdi dell'area produttiva di Ravina (art. 28 L.P. 6/99) con riferimento all'esercizio 2024, ed € 2.053.000,00 per gli esercizi 2025 e 2026.

Acquisizioni gratuite di immobili

Le previsioni di spesa relative alle acquisizioni gratuite di immobili ammontano ad € 8.500.000,00 per il tirennio di cui in particolare € 6.000.000,00 riferite a acquisizione gratuita di opere di urbanizzazione a scomputo oneri ed € 2.000.000,00 riferiti ad oneri a scomputo applicati alle opere di urbanizzazione a scomputo oneri.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 3 “CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI”** sono pari a € 4.298.989,53 nel 2024 (di cui € 52.072,10 iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento o variazioni di esigibilità), € 3.819.913,76 nel 2025 (di cui € 12.271,76 iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento) ed € 3.639.642,00 nel 2026.

In questo macroaggregato trovano allocazione gli stanziamenti riferiti assegnazione fondi per contributi per acquisto e costruzione di alloggi esercitate dal Comune di Trento in qualità di Territorio Val d'Adige, che per il prossimo triennio assommano ad € 1.250.000,00 nel 2024, € 1.100.000,00 nel 2025 ed € 940.000,00 nel 2026.

Rientrano inoltre i contributi integrativi al canone oggettivo e al canone di locazione sempre esercitate dal Comune in qualità di Territorio Val d'Adige, che per il prossimo triennio assommano ad € 2.848.675,43 nel 2024, € 2.600.000,00 nel 2025 e nel 2026.

Le previsioni di spesa relative al **MACROAGGREGATO 5 “ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE”** sono pari a € 595.000,00 nel 2024 ed € 150.000,00 nel 2025 e 2026.

Si riporta di seguito la tabella relativa a tutti gli interventi della spesa straordinaria per il triennio 2024-2026 suddivisa per macroaggregati. Nella prima parte della tabella sono elencate le previsioni di spesa di competenza del prossimo triennio, mentre nella seconda parte della tabella sono elencati gli stanziamenti iscritti a bilancio con operazioni di riaccertamento.

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	1678	PASSAGGI PEDONALI LUMINOSI, SEMAFORIZZ., IMPIANTI SEGNALATORI E ALTRI STRUMENTI DI REGOLARIZZAZ. CIRC.	80.000,00	80.000,00	80.000,00
		6474	PISTA CICLABILE VIALE DEI TIGLI (FONDO STRATEGICO TERRITORIALE)	335.000,00	0,00	0,00
		6595	PNRR – AMMODERNAMENTO IMPIANTI I.P. - ANNO 2024	210.000,00	0,00	0,00
		6656	REALIZZAZIONE PASSERELLA CICLOPEDONALE SULL'ADIGE	5.735.000,00	0,00	0,00
		6657	POLO INNOVAZIONE, CULTURA E IMPRESA - LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E ALLESTIMENTO SPAZI INTERNI	5.114.508,71	0,00	0,00
		6664	PNRR - RISANAMENTO E ALLESTIMENTI ALLOGGI VIA S. ANNA GARDOLI	115.000,00	0,00	0,00
		6697	REALIZZAZIONE DEPOSITI PER ASSOCIAZIONI CENTRO CIVICO ARGENTARIO	300.000,00	0,00	0,00
	OPERE PUBBLICHE			11.889.508,71	80.000,00	80.000,00
	RINEGOZIAZIONE PREZZI	6304	RESTAURO EDIFICIO EX MENSA S. CHIARA (F.R.U.). RINEGOZIAZIONE PREZZI	200.000,00	0,00	0,00
	RINEGOZIAZIONE PREZZI			200.000,00	0,00	0,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	1424	INTERVENTI DI MANUTENZIONE RETE FIBRA OTTICA	80.000,00	80.000,00	40.000,00
		1587	OPERE DI FOGNATURA E DI DEPURAZIONE INTERVENTI URGENTI	200.000,00	200.000,00	100.000,00
		1653	INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	624.200,00	500.000,00	200.000,00
		1680	ILLUMINAZIONE PUBBLICA CITTA' E SOBBORGHI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	190.000,00	190.000,00	40.000,00
		2223	INTERVENTI DI ESTENSIONE RETE IN FIBRA OTTICA	80.000,00	80.000,00	40.000,00
		2774	AREE MINORI DA ATTREZZARE A VERDE	400.000,00	400.000,00	100.000,00
		3024	EDIFICI ADIBITI A CENTRI CIVICI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TEC	120.000,00	120.000,00	50.000,00
		3025	CIMITERI E STRUTTURE PER IL SERVIZIO FUNERARIO INTERV. DI MANUT. STRAOR. ED ADEG. IMPIANTI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		3029	EDIFICI ADIBITI A NIDI D'INFANZIA INTERV. DI MANUT. STRAORDINARIA ED ADEG. IMPIANTI (R.I.L. IVA)	130.000,00	130.000,00	80.000,00

MACRO AGGREGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
			3030 EDIFICI ADIBITI A SCUOLA D'INFANZIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	150.000,00	150.000,00	50.000,00
			3033 EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	200.000,00	200.000,00	50.000,00
			3036 EDIFICI ADIBITI A SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	300.000,00	200.000,00	50.000,00
			3037 EDIFICI ADIBITI A SCUOLA PRIMARIA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI T	380.000,00	300.000,00	100.000,00
			3038 IMPIANTI SPORTIVI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	120.000,00	120.000,00	70.000,00
			3040 PROTEZIONE CIVILE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI	41.000,00	41.000,00	41.000,00
			3457 BIBLIOTECA CIVICA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	250.000,00	150.000,00	50.000,00
			3552 RESIDENZE PROTETTE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			3553 EDIFICI ADIBITI A SERVIZI CULTURALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO IMPIANTI	54.000,00	54.000,00	54.000,00
			3813 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IDRANTI E FONTANE	20.000,00	20.000,00	0,00
			3905 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DI CORSI D'ACQUA IN CONCESSIONE	50.000,00	50.000,00	35.000,00
			4182 SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI SULLA CITTA' E SUI SOBBORIGHI. PROGETTO E LAVORI	150.000,00	50.000,00	0,00
			4199 INTERVENTI PER LA VIABILITA' INTERVENTI DI ASFALTATURA	500.000,00	450.000,00	200.000,00
			4630 EDIFICI ADIBITI AD ALLOGGI COMUNALI. INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. ADEG. IMPIANTI (R.I.L.IVA)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			6310 EDIFICI ADIBITI AD UFFICI COMUNALI E AD USO NON ABITATIVO INTERVENTI DI MANUTENZ. STRAORD. (R.I.L.IVA)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
			6321 MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	200.000,00	130.000,00	0,00
			6508 INTERVENTI PER SBARRIERAMENTO MARCIAPIEDI	169.000,00	150.000,00	50.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA			4.514.200,00	3.871.000,00	1.506.000,00
TRASFERIMENTI	4201		TRASFERIMENTI AD ITEA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (RILEVANTE IVA)	180.000,00	0,00	0,00

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
		4202	TRASFERIMENTO AD ITEA PER RIMBORSO SPESE TECNICHE, PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI (RILEVANTE IVA)	28.799,00	0,00	0,00
		4388	TRASFERIMENTI AD ITEA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPAZI AD USO NON ABITATIVO (RILEVANTE IVA)	10.000,00	0,00	0,00
		4389	TRASFERIM. AD ITEA PER RIMBORSO SP.TECNICHE, PROGETT., DIREZ. LAV. SU SPAZI AD USO NON AB. (RIL. IVA)	1.244,00	0,00	0,00
		6590	TRASFERIM. AD ITEA PER RIMBORSO SP.TECNICHE, PROGETT., DIREZ. LAV. SU SPAZI AD USO NON AB.	1.244,00	0,00	0,00
		6629	SPESE CONDOMINIALI ED ACCESSORIE PER LAVORI STRAORDINARI (BONUS 110 E ALTRI)	45.000,00	0,00	0,00
		6630	TRASFERIMENTI AD ITEA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPAZI AD USO NON ABITATIVO CON UTILIZZO ISTITUZIONALE	10.000,00	0,00	0,00
		6721	TRASFERIMENTI PER ACQUISTO ATTREZZATURE	270.000,00	0,00	0,00
	TRASFERIMENTI			546.287,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE	1479	INTERVENTI VARI DI PROTEZIONE CIVILE		150.000,00	50.000,00	0,00
	2626	INTERVENTI ED INDAGINI PER BONIFICA E RISANAMENTO VERSANTI ROCCIOSI AL VERIFICARSI DI EVENTI CALAMIT		40.000,00	0,00	0,00
	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE			190.000,00	50.000,00	0,00
SUPERI	6332	AMPLIAMENTO PALATRENTO INGRESSO E AREA OSPITALITY. SUPERO		300.000,00	0,00	0,00
	SUPERI			300.000,00	0,00	0,00
ACQUISIZIONI DI TERRENI	1459	ACQUISTO PP.FF. DA PRIVATI		31.574,58	8.675,56	9.862,21
	6542	ACQUISIZIONE BENI GRAVATI DA USO CIVICO TERRENI		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	ACQUISIZIONI DI TERRENI			81.574,58	58.675,56	59.862,21
ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI	6072	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	6289	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI		50.000,00	50.000,00	50.000,00
	6497	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI		2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
		6516	ACQUISIZIONE DALLA PAT DELLA VIABILITA' E ZONE VERDI AREA PRODUTTIVA DI RAVINA - ART. 28 LP 6/99	2.704.950,00	0,00	0,00
		6653	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO AREE "PARCO FRATELLI MICHELIN" E SERVITU 'AD USO PUBBLICO CONVENZIONI DI LOTTIZZAZIONE ZONA C5/A AREA EX MICHELIN	61.869,34	0,00	0,00
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI TERRENI				4.819.819,34	2.053.000,00
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI	6494	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		6495	ONERI A SCOMPUTO APPLICATI ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO ONERI	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		6496	ACQUISIZIONE GRATUITA DI OPERE DI URBANIZZAZIONE NON A SCOMPUTO ONERI	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI IMMOBILI				8.500.000,00	8.500.000,00
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI DIRITTI REALI	6541	ACQUISIZIONE A TITOLO GRATUITO DI DIRITTI REALI	30.235,00	0,00	0,00
		6707	PIANO LOTTIZZAZIONE ZONA APP.2 IN VIA DEL BRENNERO. COSTITUZIONE TITOLO GRATUITO SERVITU ' DI USO PUBBLICO PP.FF. 380/35 E 3352 C.C. TRENTO	45.000,00	0,00	0,00
		6708	PIANO LOTTIZZAZIONE ZONA APP.2 VIA BRENNERO A TRENTO. COSTITUZIONE A TITOLO GRATUITO DIRITTO DI USUFRUTTO PALESTRA P.ED. 5412/1 IN C.C. TRENTO	513.000,00	0,00	0,00
	ACQUISIZIONI GRATUITE DI DIRITTI REALI				588.235,00	0,00
	ACQUISTO MOBILI E ARREDI				652.996,00	0,00
	ACQUISTO ATTREZZATURE				116.000,00	0,00
	ACQUISTO HARDWARE				246.000,00	0,00
	ACQUISTO SOFTWARE	6234	IMPLEMENTAZIONI DEL SISTEMA INFORMATIVO ACQUISTO SOFTWARE	50.000,00	0,00	0,00
		6307	ACQUISTO SOFTWARE PER SICUREZZA URBANA IN AMBITO SMART CITY (F.R.U.)	86.000,00	0,00	0,00
		6667	PNRR - M1 C1-1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI D51F22006910006	126.697,00	0,00	0,00
		6670	PNRR - M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA D61F22002930006	46.699,00	0,00	0,00

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
		6671	PNRR - M1 C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID CIE D61F22002520006	14.000,00	0,00	0,00
	ACQUISTO SOFTWARE	6671	PNRR - M1 C1-1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE SPID CIE D61F22002520006	323.396,00	0,00	0,00
	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI	1651	PROGETTAZIONI, RILIEVI, INDAGINI GEOLOGICHE, DIREZIONE LAVORI PER PROFESSIONISTI ESTERNI DIVERSI	15.000,00	0,00	0,00
	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI			15.000,00	0,00	0,00
	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI	6220	INCARICHI PROFESS. PER OPERE PUBBL. E INTERV. STRAORDINARI (RIL. IVA) (NIDI D'INFANZIA E SERV. INTEGR)	15.000,00	0,00	0,00
		6223	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (MANUT. E GESTIONE STRADE)	40.000,00	0,00	0,00
		6224	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE DEL VERDE)	50.000,00	0,00	0,00
		6225	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (EDILIZIA PUBBLICA)	20.000,00	0,00	0,00
		6226	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI (GESTIONE FABBRICATI)	85.000,00	0,00	0,00
	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE PUBBLICHE E INTERVENTI STRAORDINARI			210.000,00	0,00	0,00
	PROGETTAZIONE INTERNA			205.576,90	0,00	0,00
	COMPENSI SVOLGIMENTO ATTIVITA' TECNICA DI GESTIONE SICUREZZA			80.387,79	0,00	0,00
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI				33.478.981,32	14.612.675,56	12.198.862,21

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4541	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ALLOGGI (GESTIONE ASSOCIATA)	1.250.000,00	1.100.000,00	940.000,00
		4543	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTRIBUTI PER RISAMENTO DI ALLOGGI - GESTIONE ASSOCIATA	600,00	0,00	0,00
		4546	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER ACQUISTO E RISANAMENTO DI IMMOBILI - GESTIONE ASSOCIATA	41.000,00	38.000,00	35.000,00
		4549	ASSEGNAZIONE FONDI DA PAT PER CONTR. FORMULA RISPARMIO CASA AI NUBENDI E GIOVANI COPPIE - GEST ASS	55.000,00	50.000,00	45.000,00

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
		4556	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE - GESTIONE ASSOCIATA	2.848.675,43	2.600.000,00	2.600.000,00
		4559	TRASFERIMENTO SOMME DERIVANTI DAI CANONI AGGIUNTIVI A COMUNI DEL TERRITORIO DELLA VAL D'ADIGE	17.142,00	17.142,00	17.142,00
		4663	ASS. FONDI P.A.T. PER CONTR. ACQUISTO E COSTR. PRIMA CASA DI ABITAZ. EX ART 2 L.P. 9/2013 (GEST. ASS)	52.072,10	12.271,76	0,00
		6715	CONTRIBUTI AI CIRCOLI ANZIANI PER ACQUISTO DI REFRIGERATORI	32.000,00	0,00	0,00
		6718	VARI CONTRIBUTI INTEGRATIVI AL CANONE OGGETTIVO ED AL CANONE DI LOCAZIONE NELLE ZONE PERIFERICHE E SVANTAGGIATE - GESTIONE ASSOCIATA	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			4.298.989,53	3.819.913,76	3.639.642,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				4.298.989,53	3.819.913,76	3.639.642,00

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	6312	CONTABILIZZAZIONE ALIENAZIONE A TITOLO GRATUITO DI TERRENI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE			50.000,00	50.000,00	50.000,00
	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE	1901	RINUNCIA A CONCESSIONI CIMITERIALI	35.000,00	0,00	0,00
		2740	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	350.000,00	0,00	0,00
		3573	RIMBORSO DEI CONTRIBUTI DI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	20.000,00	0,00	0,00
		4555	RESTITUZIONE E RIMBORSO CONTRIBUTI VARI CASA - GESTIONE ASSOCIATA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		6237	RESTITUZIONE CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	40.000,00	0,00	0,00
	RIMBORSI IN CONTO CAPITALE			545.000,00	100.000,00	100.000,00
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE				595.000,00	150.000,00	150.000,00
TOTALE PREVISIONI DI SPESA DI COMPETENZA				38.372.970,85	18.582.589,32	15.988.504,21

TITOLO 2 – STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI	OPERE PUBBLICHE	2969	URBANIZZAZIONE AREA C3 A CANOVA - DA VIA SOPRASSASSO A VIA CANOVA	1.483.852,19	0,00	0,00
		6419	COLLEGAMENTO VERTICALE CON COLLINA EST. LAVORI	3.157.889,08	0,00	0,00
		6430	MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE E DELLA STRADA PER GARDOLI DI MEZZO - LAVORI	360.178,17	0,00	0,00
		6583	HUB DI INTERSCAMBIO DELLA MOBILITA' PRESSO L'AREA EX SIT	5.500.897,00	14.179.194,98	0,00
	OPERE PUBBLICHE			10.502.816,44	14.179.194,98	0,00
	SUPERI	6430	MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE E DELLA STRADA PER GARDOLI DI MEZZO - SUPERI	586.000,00	0,00	0,00
	SUPERI			586.000,00	0,00	0,00
	ACQUISTO SOFTWARE	6637	ACQUISTO SOFTWARE PER LA SICUREZZA STRADALE	2.684,00	2.684,00	0,00
	ACQUISTO SOFTWARE			2.684,00	2.684,00	0,00
	ACQUISTO BENI MOBILI N.A.C.	6545	TENSOSTRUTTURA TEATRO CAPOVOLTO E MERCATO IN PIAZZA	305,00	0,00	0,00
	ACQUISTO BENI MOBILI N.A.C.			305,00	0,00	0,00
2 – INVESTIMENTI FISSI LORDI				11.091.805,44	14.181.878,98	0,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	4663	ASS. FONDI P.A.T. PER CONTR. ACQUISTO E COSTR. PRIMA CASA DI ABITAZ. EX ART 2 L.P. 9/2013 (GEST. ASS)	52.072,10	12.271,76	0,00
	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			52.072,10	12.271,76	0,00
3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				52.072,10	12.271,76	0,00

MACRO AGGREAGATO	TIPOLOGIA SPESA	OPERA	DESCRIZIONE OPERA	BILANCIO 2024	BILANCIO 2025	BILANCIO 2026			
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	4663	ASS. FONDI P.A.T. PER CONTR. ACQUISTO E COSTR. PRIMA CASA DI ABITAZ. EX ART 2 L.P. 9/2013 (GEST.ASS)	12.271,76	0,00	0,00			
		6583	HUB DI INTERSCAMBIO DELLA MOBILITA' PRESSO L'AREA EX SIT	1.263.374,11	0,00	0,00			
		6637	ACQUISTO SOFTWARE PER LA SICUREZZA STRADALE	2.684,00	0,00	0,00			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE			1.278.329,87	0,00	0,00			
5 – ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE				1.278.329,87	0,00	0,00			
TOTALE STANZIAMENTI ISCRITTI A BILANCIO CON OPERAZIONI DI RIACCERTAMENTO				12.422.207,41	14.194.150,74	0,00			
TOTALE TITOLO 2 “SPESE IN CONTO CAPITALE”				50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21			

Nella tabella seguente, sono rappresentate le spese straordinarie sopra illustrate, suddivise per missioni e programmi.

SPESA IN CONTO CAPITALE	2024	2025	2026
0101 – ORGANI ISTITUZIONALI	420.000,00	120.000,00	50.000,00
0105 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	19.595.523,63	11.046.817,56	10.818.004,21
0106 – UFFICIO TECNICO	800.964,69	0,00	0,00
0108 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	562.396,00	0,00	0,00
0111 – ALTRI SERVIZI GENERALI	20.000,00	0,00	0,00
0301 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	15.368,00	2.684,00	0,00
0401 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	185.000,00	150.000,00	50.000,00
0402 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	680.000,00	500.000,00	150.000,00
0406 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	70.000,00	0,00	0,00
0502 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI NEL SETTORE CULTURALE	304.305,00	204.000,00	104.000,00
0601 – SPORT E TEMPO LIBERO	420.000,00	120.000,00	70.000,00
0801 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	200.000,00	0,00	0,00
0802 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE	336.458,96	24.543,52	0,00
0902 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	550.000,00	400.000,00	100.000,00
0904 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	270.000,00	270.000,00	135.000,00
1005 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	20.600.390,55	15.729.194,98	570.000,00
1101 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	231.000,00	91.000,00	41.000,00
1201 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	185.000,00	130.000,00	80.000,00
1202 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	599.996,00	0,00	0,00
1203 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI	310.000,00	40.000,00	40.000,00
1205 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	32.000,00	0,00	0,00
1206 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	4.305.775,43	3.898.500,00	3.730.500,00
1209 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	101.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21

11 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Va letto insieme al Titolo 7 dell'entrata, anticipazione di tesoreria, sui si rinvia.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	2024	2025	2026
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00

12 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

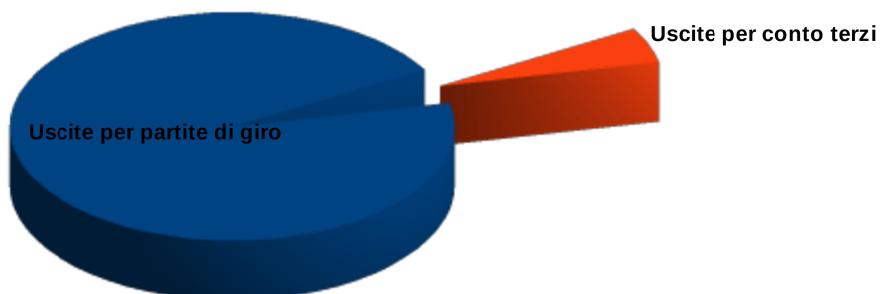
Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Va letto insieme al Titolo 9 dell'entrata (entrate per conto terzi e partite di giro), cui si rinvia.

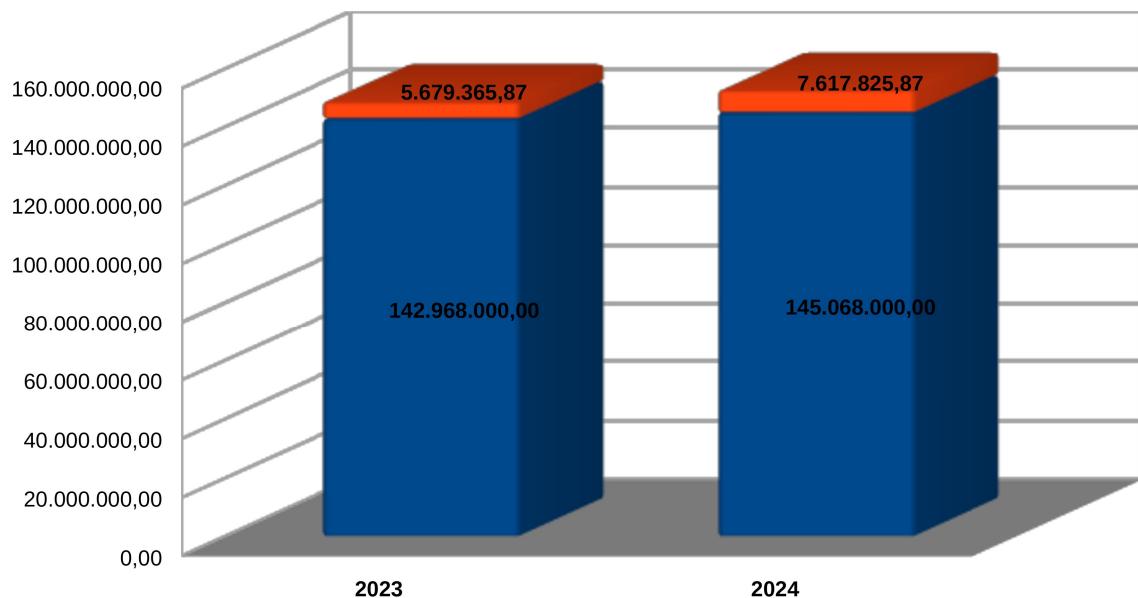
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2024	2025	2026
USCITE PER PARTITE DI GIRO	145.068.000,00	145.068.000,00	145.068.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	7.617.825,87	7.317.825,87	7.317.825,87
TOTALE	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi 2024 con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2023.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2024	% SUL TOTALE
USCITE PER PARTITE DI GIRO	145.068.000,00	95,01%
USCITE PER CONTO TERZI	7.617.825,87	4,99%
TOTALE	152.685.825,87	



TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2023	2024
USCITE PER PARTITE DI GIRO	142.968.000,00	145.068.000,00
USCITE PER CONTO TERZI	5.679.365,87	7.617.825,87
TOTALE	148.647.365,87	152.685.825,87



13 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

La presente nota integrativa analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

I prospetti che seguono presentano il quadro delle entrate e delle spese non ricorrenti, secondo la codifica indicata nell'allegato 7 al D.Lgs 118/2011.

TITOLI DELL'ENTRATA	2024	2025	2026
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREC.	45.592.000,00	50.042.000,00	50.162.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	101.716.763,23	96.704.947,93	94.914.437,16
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	472.063,00	128.913,00	128.913,00
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	52.958.999,37	52.479.140,05	52.371.849,52
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	46.311.818,42	34.788.410,19	19.938.504,21
TITOLO 5 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 6 – ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TOTALE	439.265.406,89	426.400.324,04	409.772.616,76
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	86.783.881,42	74.917.323,19	60.067.417,21

TITOLI DELLA SPESA	2024	2025	2026
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	203.540.971,48	201.591.430,41	200.433.559,11
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	2.057.495,00	1.785.046,00	1.240.845,00
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	50.795.178,26	32.776.740,06	15.988.504,21
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	4.438.073,80	4.476.245,80	4.516.315,80
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TITOLO 7 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	152.685.825,87	152.385.825,87	152.385.825,87
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>			
TOTALE	451.460.049,41	431.230.242,14	413.324.204,99
<i>TOTALE DI CUI NON RICORRENTI</i>	92.852.673,26	74.561.786,06	57.229.349,21

14 INDEBITAMENTO CON ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITA' E ANDAMENTO TENDENZIALE NEL PERIODO DI MANDATO

I Comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli normativamente statuiti. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati.

In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENIO 2024-2026 (art. 25, comma 3, della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2024 (rendiconto anno 2022)	ANNO 2025 (preventivo definitivo 2023)	ANNO 2026 (bilancio 2024)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TITOLO 1)	43.006.379,62	46.502.264,73	45.592.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	102.429.589,19	109.996.697,53	101.716.763,23
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	51.179.939,89	52.987.062,75	52.958.999,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	196.615.908,70	209.486.025,01	200.267.762,60
<hr/>			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	15.729.272,70	16.758.882,00	16.021.421,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	208.049,00	169.880,00	129.860,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebito.	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	15.521.223,70	16.589.002,00	15.891.561,01
<hr/>			
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2023	55.675.082,32	51.237.008,52	46.760.762,72
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	55.675.082,32	51.237.008,52	46.760.762,72
<hr/>			
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera l'8 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO NEL TRIENIO 2024-2026 (art. 204 del TUEL 267/2000 e s.m.)

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	ANNO 2024 (rendiconto anno 2022)	ANNO 2025 (preventivo definitivo 2023)	ANNO 2026 (bilancio 2024)
1) ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ. (TIT 1)	43.006.379,62	46.502.264,73	45.592.000,00
2) TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)	102.429.589,19	109.996.697,53	101.716.763,23
3) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)	51.179.939,89	52.987.062,75	52.958.999,37
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	196.615.908,70	209.486.025,01	200.267.762,60
<hr/>			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ :	19.661.590,87	20.948.602,50	20.026.776,26
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022	208.049,00	169.880,00	129.860,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebito.	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	19.453.541,87	20.778.722,50	19.896.916,26
<hr/>			
TOTALE DEBITO CONTRATTO	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2023	55.675.082,32	51.237.008,52	46.760.762,72
DEBITO AUTORIZZATO NELL'ESERCIZIO IN CORSO			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	55.675.082,32	51.237.008,52	46.760.762,72
<hr/>			
DEBITO POTENZIALE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO MUTUI	2024	2025	2026
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	208.049,00	169.880,00	129.860,00
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	784.358,00	822.530,00	862.600,00
RIMBORSO A PAT CAPITALE RESIDUO ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI	3.653.715,80	3.653.715,80	3.653.715,80
TOTALE	4.646.122,80	4.646.125,80	4.646.175,80

15 AVANZO PRESUNTO APPLICATO IN BILANCIO

(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	49.158.888,30
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	79.860.809,93
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	211.760.260,91
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	315.721.571,17
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-685,88
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	177.040,78
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	25.234.742,87
+/-		
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	103.924.440,81
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	86.523.014,04
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	11.792.848,52
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	30.843.321,12
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:		
Parte accantonata		
Vondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2023	18.612.885,63	
Vondo rischi per spese di soccombenza al 31/12/2023	1.360.016,10	
Vondo indennità fine mandato Sindaco al 31/12/2023	32.008,00	
Vondo rischi per rimborso oneri dovuti su ruoli coattivi al 31/12/2023	138.649,15	
B) Totale parte accantonata	20.143.558,88	
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	223.740,58	
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.858.281,44	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli	1.068.898,66	
C) Totale parte vincolata	3.150.920,68	
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti	150.449,82	
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	7.398.391,74	

Al Bilancio di previsione 2024 risulta applicata una quota dell'avanzo di amministrazione presunto per un importo pari a totali € 401.794,00.

Nello specifico è stata applicata una quota del risultato di amministrazione presunto in parte corrente per € 153.118,57, di cui € 100.000,00 riferiti ad avanzo per spese di soccombenza, € 31.318,57 riferito ad avanzo vincolato UE progetto BIOVALUE ed € 21.800,00 riferito ad avanzo vincolato UE progetto SELINA.

La restante quota pari a € 248.675,43 è stata applicata per finanziare spese di investimento ed è riferita ad avanzo vincolato edilizia abitativa.

16 PARAMETRI ENTI DEFICITARI

Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie i Comuni che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio. Tali condizioni sono rilevabili in un'apposita tabella, allegata al certificato sul rendiconto della gestione, contenente dei parametri obiettivi. Ai sensi dell'art. 242 del TUEL, qualora almeno la metà dei tali parametri presenta valori deficitari, l'ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea.

Con Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 04 agosto 2023 sono stati approvati, confermando la precedente disposizione, i parametri obiettivi costituiti da indicatori di bilancio – individuati all'interno del “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio delle regioni e dei loro enti ed organismi strumentali, di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011”, approvato con decreto del Ministro dell'Interno del 5 agosto 2022 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le soglie di deficitarietà, per il triennio 2022-2024.

Per il Comune di Trento la situazione a rendiconto 2022 è la seguente:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO								
Parametro	Codice indicatore	Denominazione indicatore	Denominazione indicatore	Positività	Soglia	Parametri	Risultato 2022 %	
P1	1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti Maggiore del 48%	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"-FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)]/(Accertamenti primi tre titoli Entrate)	positivo se > soglia	48	SI	NO	33,28%
P2	2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitiva di parte corrente Minore del 22%	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie")/Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	positivo se < soglia	22	SI	NO	37,93%
P3	3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente Maggiore di 0	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	positivo se > soglia	0	SI	NO	0,00%
P4	10.3	Sostenibilità debiti finanziari Maggiore del 16%	Impegni (totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + titolo 4 della spesa – estinzione anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)]/Accertamenti titoli 1, 2 e 3	positivo se > soglia	16	SI	NO	2,36%
P5	12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio Maggiore dell'1,20%	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	positivo se > soglia	1,20	SI	NO	0,00%
P6	13.1	Debiti riconosciuti e finanziati Maggiore dell'1%	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	positivo se > soglia	1,00	SI	NO	0,00%
P7	13.2 13.3	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento Maggiore dello 0,60%	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titolo 1, 2 e 3	positivo se > soglia	0,60	SI	NO	0,00%
P8		Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) Minore 47%	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/competenza + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	positivo se < soglia	47	SI	NO	65,49%

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel.

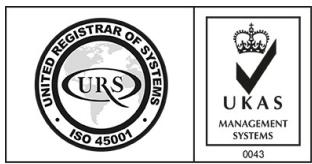
17 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

Di seguito gli organismi partecipati del Comune di Trento:

ORGANISMO PARTECIPATO	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	LINK DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
DOLOMITI ENERGIA S.p.A.	Società di capitali	5,90%	https://www.gruppodolomitienergia.it/dam/corporate/documents/risorse-deh/bilanci2022/DEH_bilancio_2022_ITA_lock.pdf
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	Società di capitali	82,26%	https://www.trentinomobilita.it/images/pdf/societa-trasparente/documentazione-ufficiale-2022.pdf
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.	Società di capitali	14,24%	https://www.trentinotrasporti.it/images/allegati/Trasparenza/finanza/Bilanci/BILANCIO_COMPLETO_2022.pdf
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	Società di capitali	95,42%	https://www.farcomtrento.com/wp-content/uploads/2023/05/Fascicolo-di-Bilancio-2022.pdf
AZIENDA CONSORZIALE FORESTALE TRENTO – SOPRAMONTE	Azienda	90,91%	https://www.aziendaforestale.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2022
AZIENDA SPECIALE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (A.S.I.S)	Azienda	100,00%	https://www.asis.trento.it/documenti/bilancio-desercizio-2022.pdf
FONDAZIONE ORCHESTRA HAYDN DI TRENTO E BOLZANO	Fondazione	20,00%	https://www.haydn.it/wp-content/uploads/2021/01/Bilancio-2022_sito.pdf
FINDOLOMITI ENERGIA S.R.L.	Società di capitale	33,33%	http://www.findolomitienergia.it/images/TRASPARENZA/BILANCI/BILANCIO_PREVENTIVO_E_CONSUNTIVO/Fascicolo_bilancio_2022_DEF.pdf
CONSORZIO DEI COMUNI TRENINI	Società cooperativa	0,54%	https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2022
TRENTINO DIGITALE	Società di capitale	0,68%	https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2022
TRENTINO RISCOSSIONI	Società di capitale	1,1017%	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2022persito.pdf



Certificate Approval N. 209088/A/0001/UK/ITN

